



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 22 del 12 Giugno 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364221- 364211**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 05.06.2013, n. 13

Modifica al comma 7, dell'art. 17, della L.R. 10.1.2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)" e modifica al comma 1, dell'art. 3 bis, della L.R. 11.3.2013, n. 6 recante "Misure urgenti per lo sviluppo dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo"..... 9

LEGGE REGIONALE 07.06.2013, n. 14

Interpretazione autentica dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della L.R. 30 marzo 2007, n. 5 (Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della costa teatina) e modifiche alla L.R. 2/2008 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale) e alla L.R. 41/2011 (Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere)..... 11

LEGGE REGIONALE 07.06.2013, n. 15

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) e modifica alla L.R. 19.6.2012, n. 27 (Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000) 14

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.05.2013, n. 344

Revisione pianta organica delle farmacie per l'anno 2010 - Comune di Corropoli (TE) - decentramento sede farmaceutica n.1 - istituzione sede farmaceutica n. 2 - istituzione dispensario farmaceutico - rinumerazione sedi farmaceutiche..... 15

DELIBERAZIONE 20.05.2013, n. 364

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" 18

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DC/119

Volontariato: attuazione dell'art. 14 della L.R. n. 58/1989. Sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di volontariato all'Albo regionale 38

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 24.05.2013, n. DH/141/2013

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2013 - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE.....42

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.04.2013, n. DA/113

Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art.87.2.b. del Trattato)", DGR 09/07/2012, n. 447: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n.88 del 27 dicembre 2011 - Conferimento incarico di consulenza esperto in Diritto Societario per la valutazione dell'istanza di SelexElsag S.p.A. ID 6 e relativo impegno.....43

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DC7/65

Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di GESSOPALENA (CH): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico.....77

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DC7/66

Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di VILLETTA BARREA (AQ): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata e ricettività diffusa per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico78

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE; FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/85

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750690848 DITTA: ANZUINI ROSELLA nata il 26/06/1964 in Comune di MONTEREALE residente in Via CASARINE Comune di MONTEREALE FRAZ. VILLE DI FANO Prov. AQ Codice fiscale NZNRL64H66F595M part. IVA 01408030664- Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/183 del 28/09/2010.....79

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/86

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751967327. DITTA: FIDANZA AGOSTINO nato il 15/03/1975 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via GUALCHIERA, 63 in Comune di CELANO Codice fiscale FDNGTN75C15C426I partita IVA 01687000669. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/89 del 23/08/201081

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/87

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751905491. DITTA: SCIULLO EMIDIO nato il 08/03/1959 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in Via PRECE,2 Comune di PESCOLOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale SCLMDE59C08G4930 part. IVA 01371260660.

Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/06 del 09/07/2010.....82

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/88

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752000821. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA "COLLI PELIGNI" s.s. con sede in PRATOLA PELIGNA part. IVA 01574780662 rappresentante legale DI LORETO FABRIZIO nato il 18/01/1972 in Comune di PRATOLA PELIGNA Prov. AQ e residente in Via PIETRAFITTA, Vico n. 5 in Comune di PRATOLA PELIGNA Codice fiscale DLRFRZ72A18H007Z. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/145 del 23/08/2010.....84

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPettorato Provinciale dell'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/126

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento seconda rata n. 94751983092 DITTA: FRACASSA ROBERTO residente in Via MEUCCI Comune di S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE) - Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/ 70 del. 26/03/2010.....85

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/127

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento seconda rata n. 94751964936 DITTA: PIERANDOZZI MAURILIA residente in Via G. VERGA,4 Comune di NERETO Prov. (TE) - Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/ 61 del.13/04/2010.....86

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/128

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento seconda rata n. 94751805741 DITTA: SOC. AGR. FLARÀ di FLARÀ BARBARA e MONICA residente in Via VILLA RUZZI Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. (TE) - Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/94 del 13/04/2010.....88

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/129

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94751841688 - DITTA: MORRICONE FEDERICA residente in Via G. RAVIZZA,60 Comune di CHIETI Prov.(TE) - Liquidazione Rata Unica del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/66 del 25/03/2010.89

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/130

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: CAPUCCINI ENTONI C.U.A.A. CPCNTN88M01G438R - Domanda Seconda Rata n. 94752036924 del 18/02/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/139 del 12/07/2012.....90

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH27/88

Approvazione elenco di liquidazione ed erogazione indennizzi alle domande ammissibili al finanziamento compensativo dei danni imputabili ad emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15, nonché approvazione elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse a finanziamento (Anemia Equina).....91

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DH27/91

Riconoscimento "PRIMO ACQUIRENTE" - Ditta: CAMP CONSORZIO PRODUTTORI LATTE - C.F. 01894900669 - con sede in Via Petrucci, 7 - Frazione Sassa - L'Aquila. Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 - Regime quote latte - 98
 DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DH27/93

DGR n. 822 del 03.12.2012 - "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Ulteriore proroga ai termini di ammissibilità previsti dalla Circolare Istruzioni Operative n. 2 del 28/01/2013 dell'Ufficio Monocratico di AGEA - Organismo Pagatore relativa alle applicazioni generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2012/2013..... 99

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/111

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila. - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".....100

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/112

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata " con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... 102

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/113

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B" 104

DETERMINAZIONE 17.05.2013, n. DL33/114

L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2012. Approvazione Graduatorie Sezione A, Sezione B e Sezione C. 105

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL29/36

Accordo in attuazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Unificata del 19 aprile 2012 relativa al riparto della quota 2012 del Fondo per le Politiche della famiglia. Approvazione Avviso pubblico "Da Grande"..... 117

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DG21/102

Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti. Disciplina degli audit. Procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo a n. 2 edizioni di corsi di formazione. Aggiudicazione Definitiva. 128

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DB8/74

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui..... 129

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DB14/44

Art. 7, L.R. 1 giugno 1999, n. 36- DGR n.418 del 07.05.07 e DGR n. 100 dell'11.02.2013. Approvazione dell'Elenco regionale degli operatori archivistici. Aggiornamento anno 2013..... 132

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DI8/31

Cava di ghiaia in località "Mulino Vecchio" del Comune di Loreto Aprutino(Provincia di Pescara) - Ditta: Marrone Guerrino (Cod. Fisc. MRRGRN61B28E691F)..... 136

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE

CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO

Bando di gara - Procedura aperta: artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.; Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. ed art. 283 del D. P.R. 207/2010- Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi 136

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Avviso..... 181

Avviso..... 182

Avviso..... 183

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 855 del 03.04.2013..... 184

Estratto atto di determinazione n. 3259 del 26.11.2012 184

Estratto atto di determinazione n. 3512 del 12.12.2012 186

CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO

OPERE: Realizzazione e Gestione del Recupero dell'ex Lavatoio Comunale e Creazione di un Centro di Informazione e di Accoglienza Visitatori. Importo Generale Euro 699.500,00. LEGGE : DOCUP 2000-2006. MONOSETTORIALE Azione 3.2.2 "Tutela e recupero dei centri storici" .Del. CIPE n. 17 del 9 Maggio 2003. DECRETO DI ACQUISIZIONE - PROT. n. 6063 del 07/05/2013 ex art. 42- bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e i.187

CITTÀ DI TERAMO

Realizzazione viabilità di collegamento a/24 - lotto 0 - gammarana. Approvazione progetto definitivo..... 189

COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di deposito della Delibera di C.C. n.113 del 30/11/2011 "Variante generale al PRG: Adozione."189

Avviso di deposito della Delibera di C.C. n° 114 del 30/11/2011 "Adozione variante al PRG relativa alla Tavola 11 ed alla normativa per le zone A" 190

COMUNE DI SANT'OMERO

Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 6. Approvazione definitiva Variante Urbanistica..... 190

Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 14. Adozione Variante Urbanistica..... 190

COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. n°42/04 alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 800 kW e opere accessorie sito in località "Fonte di Nardo" nel Comune di Schiavi Di Abruzzo (CH) - Ditta: FLOEW Srl 190

DEMOREC S.R.L.

AVVISO DI PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t/giorno 191

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 05.06.2013, n. 13

Modifica al comma 7, dell'art. 17, della L.R. 10.1.2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)" e modifica al comma 1, dell'art. 3 bis, della L.R. 11.3.2013, n. 6 recante "Misure urgenti per lo sviluppo dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo"

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifica all'art. 17 della L.R. 2/2013)

1. Al comma 7, dell'art.17, della l.r. 10/1/2013 n. 2, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)", sono aggiunte, infine, le seguenti parole: "La medesima Direzione regionale è, altresì, autorizzata ad utilizzare lo stanziamento di cui al comma 6, nei limiti di euro 500.000,00, per sopperire al disagio socio economico dei lavoratori marittimi dipendenti, imbarcati sulle Unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri di stanza nel porto di Pescara al 31/12/2012, che risultino iscritti nel ruolino d'equipaggio delle stesse Unità alla data del 30/4/2013 ed a quella di entrata in vigore della presente legge. Nei limiti delle risorse a tal fine destinate, ai lavoratori come sopra individuati è corrisposto un contributo una tantum di importo paritario".

Art. 2

(Modifica all'art. 3 bis della L.R. 6/2013)

1. Il comma 1, dell'art 3 bis, della L.r. 11/3/2013 n. 6 recante "Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo" è sostituito dal seguente:

"1. In via straordinaria, è autorizzato il trasferimento alla Provincia di Pescara dello stanziamento di cui al comma 2, per l'adozione di misure urgenti propedeutiche a consentire alle unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri con sistemi a strascico, volante e circuizione, di stanza nel porto di Pescara al 31/12/2012, di riavviare in condizioni di maggiore sicurezza l'attività di prelievo ittico, nelle more del completamento delle operazioni di dragaggio dello stesso scalo marittimo".

Art.3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 5 Giugno 2013

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

TESTI

DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE
10 GENNAIO 2013, N. 2

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)"

DELL'ARTICOLO 3-BIS DELLA LEGGE
REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 6

"Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo"

COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 5
GIUGNO 2013, N. 13

"Modifica al comma 7, dell'art. 17, della L.R. 10.1.2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)" e modifica al comma 1, dell'art. 3 bis, della L.R. 11.3.2013, n. 6 recante "Misure urgenti per lo sviluppo dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo""

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggi_v_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 10 gennaio 2013, n. 2

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013).

Art. 17

(Interventi in favore della marineria di Pescara)

1. Al fine di tutelare le risorse ittiche del mare, è autorizzato il differimento dal 5.10.2012 al 28.2.2013 dell'intervento finanziario straordinario per l'erogazione di aiuti a favore delle imprese armatrici di navi da pesca di

stanza nel porto di Pescara che esercitano la pesca a strascico, approvato con delibera della Giunta regionale n. 404 del 25 giugno 2012.

2. L'aiuto di cui al comma 1 è corrisposto nel rispetto dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 736/2008 e dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 1198/2006 fino a concorrenza dell'importo di euro 650.000,00, in conformità alla scheda informativa comunicata alla Commissione europea in data 21 giugno 2012.
3. Nell'anno 2013, previo esperimento dei necessari adempimenti volti a conformarle alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla Pesca, sono applicate ulteriori misure di aiuto a favore della Marineria di Pescara, in dipendenza dei disagi arrecati dall'insabbiamento del Porto di Pescara, in aderenza alle statuizioni dettate dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221.
4. Al finanziamento degli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 si provvede con le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221.
5. Nello stato di previsione dell'entrata del Bilancio 2013 è istituito il capitolo 23101 - UPB 02.02.006 denominato "Aiuti alla marineria pescarese ex art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221", con lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per competenza e per cassa.
6. Nello stato di previsione della spesa del Bilancio 2013 è istituito il capitolo 141501 - UPB 08.01.016 denominato "Aiuti alla marineria pescarese ex art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179 convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221", con lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per competenza e per cassa.
7. La competente Direzione della Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare lo stanziamento di cui al comma 2 per gli aiuti di cui ai commi 1 e 2, fino a concorrenza dell'importo di euro 650.000,00. **La medesima Direzione regionale è, altresì, autorizzata ad utilizzare lo stanziamento di cui al comma 6, nei limiti di euro 500.000,00, per sopperire al disagio socio economico dei lavoratori marittimi dipendenti, imbarcati sulle Unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri di stanza nel porto di Pescara al**

31/12/2012, che risultino iscritti nel ruolino d'equipaggio delle stesse Unità alla data del 30/4/2013 ed a quella di entrata in vigore della presente legge. Nei limiti delle risorse a tal fine destinate, ai lavoratori come sopra individuati è corrisposto un contributo una tantum di importo paritario.

L.R. 11 marzo 2013, n. 6
Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo.

Art. 3-bis

(Rimborso oneri conseguenti alle operazioni di dragaggio)

1. **In via straordinaria, è autorizzato il trasferimento alla Provincia di Pescara dello stanziamento di cui al comma 2, per l'adozione di misure urgenti propedeutiche a consentire alle unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri con sistemi a strascico, volante e circuizione, di stanza nel porto di Pescara al 31/12/2012, di riavviare in condizioni di maggiore sicurezza l'attività di prelievo ittico, nelle more del completamento delle operazioni di dragaggio dello stesso scalo marittimo.**
2. L'onere straordinario è posto a carico della Regione nel limite massimo di € 76.000,00 e trova copertura con lo stanziamento iscritto nel capitolo di spesa 08.01.016 - 141502, denominato "Intervento straordinario in favore della Marineria di Pescara - Articolo 4 della L.R. 11.03.2013, n. 6.

LEGGE REGIONALE 07.06.2013, n. 14

Interpretazione autentica dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della L.R. 30 marzo 2007, n. 5 (Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della costa teatina) e modifiche alla L.R. 2/2008 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale) e alla L.R. 41/2011 (Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Interpretazione autentica dell'art. 11, comma 1, lett. c), della L.R. 5/2007)

1. All'art. 11, comma 1, della L.R. 30 marzo 2007, n. 5 (Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della costa teatina), la lettera c) è interpretata nel senso che all'interno della Riserva è vietata la costruzione di nuovi edifici, fatto salvo quanto previsto dalla lettera r).

Art. 2

(Integrazione alla L.R. 2/2008)

1. Dopo l'art. 1 bis della L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale) è aggiunto il seguente:

"Art. 1 ter

(Localizzazione e realizzazione di centrali di compressione a gas)

1. La localizzazione e la realizzazione di centrali di compressione a gas è consentita al di fuori delle aree sismiche classificate di prima categoria, ai sensi della vigente normativa statale, nel rispetto delle vigenti norme e procedure di legge, previo studio particolareggiato della risposta sismica locale attraverso specifiche indagini geofisiche, sismiche e litologiche di dettaglio."

Art. 3

(Modifiche alla L.R. 41/2011)

1. All'articolo 4, comma 2, della L.R. 2 dicembre 2011, n. 41 (Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella Città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere) le parole "novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti "il 31 luglio 2013".

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 7 Giugno 2013

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

TESTO

DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 2
DICEMBRE 2011, N. 41

"Disposizioni per l'adeguamento delle
infrastrutture sportive, ricreative e per favorire
l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e
degli altri Comuni del cratere"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 7
GIUGNO 2013, N. 14

"Interpretazione autentica dell'articolo 11,
comma 1, lettera c), della L.R. 30 marzo 2007, n. 5

(Disposizioni urgenti per la tutela e la
valorizzazione della costa teatina) e modifiche
alla L.R. 2/2008 (Provvedimenti urgenti a tutela
del territorio regionale) e alla L.R. 41/2011

(Disposizioni per l'adeguamento delle
infrastrutture sportive, ricreative e per favorire
l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e
degli altri Comuni del cratere)"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti

dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 2 dicembre 2011, n. 41

Disposizioni per l'adeguamento delle
infrastrutture sportive, ricreative e per favorire
l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e
degli altri Comuni del cratere.

Art. 4

Interventi a favore del Comune di L'Aquila per
l'adeguamento delle infrastrutture e per
interventi di natura culturale o sportiva necessari
per favorire l'aggregazione sociale nella città di
L'Aquila

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 1 la Regione sostiene, su iniziativa del Comune di L'Aquila, l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Comune di L'Aquila presenta alla Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, entro **il 31 luglio 2013**, specifici progetti corredati di dettagliata relazione illustrativa e idoneo quadro economico finanziario, indicando nel dettaglio la durata dell'intervento e la sua sostenibilità nel tempo.
3. Alla valutazione dei progetti, per la formazione di una graduatoria di priorità di ammissibilità a finanziamento, che tiene conto anche della sostenibilità nel tempo dell'intervento, provvede una commissione tecnica, composta da 3 dirigenti in servizio presso la Giunta o il Consiglio regionale, integrata da un componente designato dalla Giunta Comunale del Comune di L'Aquila. L'Attività di valutazione deve concludersi entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione della commissione. Per la valutazione degli interventi che prevedano realizzazioni di infrastrutture la commissione è integrata, altresì, da un componente con competenze tecniche indicato dalla Giunta regionale.
4. La commissione di cui al comma 3 è nominata dal Presidente della Giunta regionale che designa altresì i componenti in servizio presso

la Giunta regionale; il Presidente del Consiglio regionale designa i componenti in servizio presso il Consiglio regionale. La partecipazione alla commissione non dà diritto ad alcun compenso.

5. I progetti, nel rispetto della priorità stabilita dalla commissione di cui al comma 3, sono ammessi a finanziamento, per un importo massimo di € 4.000.000,00, mediante approvazione dell'elenco e degli atti relativi agli interventi con deliberazione della Giunta regionale.
6. Sono ammissibili le spese per:
 - a) realizzazione di infrastrutture per la totalità delle spese sostenute;
 - b) progetti per attività culturali, sportive e ricreative in genere rivolte principalmente ai giovani ed agli anziani per la totalità delle spese sostenute;
 - c) gestione di infrastrutture, comprese le spese per manutenzione ordinaria, per il 50 per cento delle spese sostenute per i primi quattro anni solari con un massimo per anno di euro 25.000,00.
7. Le risorse finanziarie assegnate sono trasferite dalla Regione al Comune di L'Aquila per il 70% all'atto dell'ammissione al finanziamento. Il restante importo è concesso all'atto della conclusione dei progetti previa richiesta del Comune di L'Aquila, corredata della certificazione delle spese sostenute, sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, di una relazione dettagliata delle attività realizzate e, per gli interventi infrastrutturali, di un idoneo verbale di collaudo dell'opera.
8. Successivamente alla concessione dell'anticipazione di cui al comma 7 e fino al termine dell'intervento, il Comune di L'Aquila provvede altresì all'invio di una dettagliata relazione annuale sullo stato di attuazione di ciascun intervento ammesso a finanziamento.
9. Tutti i progetti sono conclusi entro trentasei mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento. Il mancato rispetto dei termini di cui al presente comma comporta la revoca del finanziamento, fatti salvi gli interventi totali o parziali già realizzati.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 30 marzo 2007, n. 5 (Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina), vigente alla data della presente pubblicazione, è il

seguito:

Art. 11

(Norme transitorie di salvaguardia)

1. All'interno della Riserva sono consentiti, in attesa dell'approvazione del Piano di Assetto Naturalistico, gli interventi previsti dal Piano Paesistico. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:
 - a) alterazione delle caratteristiche naturali;
 - b) apertura di nuove strade;
 - c) costruzione di nuovi edifici;
 - d) apertura di nuove cave, miniere e discariche;
 - e) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
 - f) modificazione del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;
 - g) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa la immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici che siano stati debitamente autorizzati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e dal Comune;
 - h) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione in assenza della specifica autorizzazione da parte del Comune;
 - i) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta funghi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalla normativa vigente;
 - j) l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico;
 - k) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali;
 - l) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada;
 - m) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;
 - n) il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo;
 - o) il campeggio al di fuori delle aree destinate

a tale scopo ed appositamente attrezzate: è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;

- p) l'installazione di cartelli pubblicitari;
 q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto gli attraversamenti o per lo svolgimento di attività produttive tradizionali consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
 r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
2. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitate secondo le consuetudini locali.
 3. Sono comunque consentiti gli interventi di cui alla L.R. 12 aprile 1983, n. 18, art. 30, comma 1, lett. a), b), c), d) e successive modificazioni ed integrazioni.

LEGGE REGIONALE 07.06.2013, n. 15

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) e modifica alla L.R. 19.6.2012, n. 27 (Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifica all'articolo 6 della l.r. 41/2007)

1. Al comma 5, dell'articolo 6, della legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali), le parole "all'articolo 10, comma 2 e", sono soppresse.

Art. 2

(Modifica all'articolo 7 della l.r. 41/2007)

1. Il comma 2, dell'articolo 7, della l.r. 41/2007 è

abrogato.

Art. 3

(Modifiche ed integrazioni all'articolo 8 della l.r. 41/2007)

1. Dopo il comma 1, dell'articolo 8, della l.r. 41/2007 è inserito il seguente:
 "1 bis Le sedute del CAL sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla presente legge."
2. Al comma 2, dell'articolo 8, della l.r. 41/2007 le parole "le condizioni per la validità delle sedute e delle deliberazioni," sono soppresse.

Art. 4

(Modifiche all'articolo 10 della l.r. 41/2007)

1. Il comma 2, dell'articolo 10, della l.r. 41/2007 è sostituito dal seguente:
 "2. Il CAL esprime, altresì, parere facoltativo in tutti i casi in cui il Consiglio e la Giunta regionale ritengono opportuna una preventiva consultazione degli enti locali, secondo le modalità dei cui all'articolo 12."
2. Il comma 3, dell'articolo 10, della l.r. 41/2007 è sostituito dal seguente:
 "3. Nei casi in cui esercita le funzioni di cui al presente articolo, il CAL delibera a maggioranza dei componenti presenti."

Art. 5

(Modifica all'articolo 11 della l.r. 41/2007)

1. Il comma 3, dell'articolo 11, della l.r. 41/2007 è sostituito dal seguente:
 "3. Il CAL delibera a maggioranza dei componenti presenti nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettera b) e a maggioranza assoluta dei componenti nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f)."

Art. 6

(Modifica all'articolo 12 della l.r. 41/2007)

1. Al comma 2, dell'articolo 12, della l.r. 41/2007 le parole "comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "comma 2".

Art. 7

(Modifica all'art. 3 della l.r. 19.6.2012, n. 27)

1. Alla lettera e), del comma 1, dell'art. 3, della legge regionale 27/2012 (Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000) le parole "dieci anni" sono sostituite dalle parole "venti anni".

Art. 8
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 7 Giugno 2013

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.05.2013, n. 344

Revisione pianta organica delle farmacie per l'anno 2010 - Comune di Corropoli (TE) - decentramento sede farmaceutica n.1 - istituzione sede farmaceutica n. 2 - istituzione dispensario farmaceutico - rinumerazione sedi farmaceutiche.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L.2 aprile 1968 nr.475 - così come modificata dalla legge di riordino del settore farmaceutico n.362 dell'8 novembre 1991 e dal D.L. 24.01.2012

n.1, convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n. 27, siccome modificato e integrato da D.L. n. 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 07.08.2012, n. 135 - il numero di farmacie presenti su territorio comunale è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti;

- la popolazione eccedente, rispetto al parametro di cui al secondo comma del medesimo citato articolo, consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50% del parametro stesso;
- l'art.2 della L.362/1991 consente, laddove particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedano, la possibilità di istituire, nei Comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e con il limite di una farmacia per comune, una nuova farmacia in deroga al criterio della popolazione;
- l'art.1 della L.8 marzo 1968 nr.221 - siccome modificata dalla legge di riordino del settore farmaceutico nr.362 dell'8.11.1991- prevede, al comma 3, che nei Comuni ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista in pianta organica, le Regioni possano istituire dispensari farmaceutici, la cui gestione sia affidata in ragione delle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo - al titolare di una farmacia privata o pubblica della zona, con preferenza per il titolare della farmacia più vicina;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 L.8 novembre 1991, n.362 e s.m.i., le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, quando risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del comune, provvedono alla nuova determinazione della circoscrizione delle sedi farmaceutiche;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 21 maggio 2010, n. 20, la Giunta regionale, nell'ambito del procedimento biennale di revisione della pianta organica delle farmacie, può istituire dispensari farmaceutici, al di fuori dell'ipotesi prevista dall'art. 6 della legge 8 novembre 1991, n. 362;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/71629 del 30.03.2011 (**all.1**), siccome integrata dalla nota prot. RA/93442 del 28.04.2011 (**all.2**), parti integranti e sostanziali del presente atto, con la quale la Giunta Regionale, Direzione Politiche della Salute, Servizio Assistenza Farmaceutica e

Trasfusionale, ha avviato, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.2 L. 475/1968, il procedimento di revisione biennale di pianta organica delle farmacie per l'anno 2010, con espresso invito volto a tutte le Amministrazioni comunali a redigere la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie sul proprio territorio;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 30.05.2011 (**all.3**), il Comune di Corropoli (TE) - nel rappresentare la volontà di modifica della propria pianta organica delle farmacie - formulava proposta di revisione della pianta organica delle farmacie, instando per la istituzione della 2^a sede farmaceutica, ai sensi dell'art.2 della L.362/1991;

Omissis

ATTESO che nelle more della conclusione della fase costitutiva del suddetto procedimento, che termina con l'adozione del provvedimento regionale di deliberazione di Giunta regionale di modifica e/o di conferma della pianta organica delle farmacie del Comune, è sopravvenuta la nuova normativa di settore di cui al D.L. n.1/2012, convertito con modificazioni in L. n. 27/2012 e s.m.i., che nell'ottica di favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte di un più ampio numero di farmacisti, ha diminuito rispetto alla previgente disciplina, il rapporto di proporzione tra farmacie e popolazione, consentendo agli stessi Comuni di istituire un numero di sedi farmaceutiche anche maggiori;

CONSIDERATO che, il Comune di Corropoli non aveva i requisiti per l'istituzione di sedi farmaceutiche ai sensi dell'art.11 del D.L. n.1/2012, convertito con modificazioni in L. n.27/2012 e s.m.i.;

Omissis

CONSIDERATO che

- nella fase istruttoria del procedimento intervenivano un congruo numero di soggetti fra cui, da ultimo, la dr.ssa Francesca Salvi con nota del 23.04.2012 (**all.13**) - acquisita agli atti regionali con prot.n. RA/ 99916 del 02.05.2012 - subentrata alla titolarità della sede farmaceutica unica del Comune di Corropoli agli "Eredi Masi", che formulando istanza di decentramento della suddetta sede farmaceutica, ai sensi dell'art. 5 della L.362/1991, presso la località "Bivio" -

individuata quale circoscrizione della istituenda sede farmaceutica n. 2 del medesimo Comune con Deliberazione di G.C. n. 39/2011- manifestava altresì la disponibilità a gestire l'eventuale dispensario farmaceutico da istituirsi nella località Centro storico, ai sensi della L.R. 20/2012, a seguito del decentramento della sede farmaceutica unica del Comune di Corropoli;

Omissis

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 11.10.2012 (**all.15**), con la quale il Comune di Corropoli - nel confermare la volontà di modifica della propria pianta organica delle farmacie già espressa, con Deliberazione di G.C. n. 39 del 30.05.2011 - riformulava la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie effettuata con D.G.C. n. 39/2011

Omissis

RITENUTO di dover accogliere la scelta di pianificazione e programmazione adottata dal Comune di Corropoli (TE) in riferimento alla quale l'Ente Locale nell'esprimere parere favorevole al decentramento della sede farmaceutica n. 1 dal Centro Storico alla zona "Bivio Corropoli" proponeva l'istituzione della 2^a sede farmaceutica nel Centro Storico e nelle more della apertura di quest'ultimo esercizio farmaceutico, l'istituzione nella suddetta circoscrizione di un dispensario farmaceutico;

Omissis

REPUTATA fondata la istituzione della seconda sede farmaceutica nel Comune di Corropoli, allo scopo di garantire una efficace e razionale copertura di tutto il territorio comunale nell'interesse della salute degli abitanti distribuiti, nella seguente maniera:

- SEDE 1: Farmacia istituenda nel Capoluogo: Tot. abitanti circa 1.588 (alla data del 30.05.2011- per combinato disposto della D.G.C. n. 39/2011 e della D.G.C. 63/2012) ;
- SEDE 2: Farmacia da istituire nella località "Bivio": Tot. abitanti circa n. 3.216 alla data del 30.05.2011- per combinato disposto della D.G.C. n. 39/2011 e della D.G.C. 63/2012);

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 11 ottobre 2012, il Comune di Corropoli (TE) - nel confermare la volontà di modifica della propria pianta organica delle

farmacie, già espressa con Deliberazione di G.C. n. 39/2011- formulava fra l'altro proposta di istituzione del dispensario farmaceutico nel Centro Storico, nelle more della apertura della seconda sede farmaceutica nella medesima circoscrizione, al fine di conservare la continuità territoriale e temporale dell'assistenza farmaceutica;

RITENUTO di accogliere, in considerazione delle plurime considerazioni sopra esposte, la proposta del Comune di Corropoli (TE) inerente:

- il decentramento della sede farmaceutica unica -in titolarità alla dr.ssa Francesca Salvi - dal Centro storico alla località "Bivio Corropoli", ai sensi dell'art. 5 della L.362/1991;
- l'istituzione della seconda sede farmaceutica presso il medesimo Comune, ai sensi dell'art.2 L.362/1991;
- l'istituzione di un dispensario farmaceutico ai sensi dell'art.1 della L. 221/1968 siccome modificata dalla L.362/1991 nelle more dell'apertura della seconda sede farmaceutica di nuova istituzione;

CONSIDERATO che la suddivisione circoscrizionale delle sedi farmaceutiche, istituita ed istituenda, proposta dalla Amministrazione Comunale di Corropoli (TE), effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 39/2011, siccome modificata con atto n. 63/2012, appare adeguata - per le ragioni sopra indicate - a riequilibrare la situazione di scompenso creatasi nell'erogazione del servizio di assistenza farmaceutica alla popolazione di Corropoli in cui l'unica sede esistente è da ritenersi insufficiente per assistere l'intero territorio comunale;

DATO ATTO dei pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, in ordine alla conformità alla legislazione vigente del presente provvedimento, espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. **di autorizzare** il decentramento della sede farmaceutica unica del Comune di Corropoli dal "Centro storico" alla località "Bivio";

2. **di modificare** la pianta organica delle farmacie del Comune di Corropoli (TE), mediante la istituzione della 2^a sede farmaceutica - con parallela revisione e rinumerazione delle circoscrizioni di pertinenza alle sedi farmaceutiche, istituita e di nuova istituzione;

3. **di determinare** che la sede farmaceutica n. 1 del Comune di Corropoli è localizzata nella circoscrizione "Bivio Corropoli" e che la sede farmaceutica n. 2 di nuova istituzione è localizzata nel "Centro Storico";

4. **di determinare** e delimitare territorialmente, le zone assegnate alle farmacie nel modo che segue:

- **Sede Farmaceutica nr.1- Farmacia dr. ssa Francesca Salvi - ab.nr. 3.216 circa - RURALE**

- strade ricomprese nella circoscrizione farmaceutica Bivio Corropoli: P.zza Martiri delle Foibe, Via A. Binni, Via A. L. Antinori, Via A. Manzoni, Via A. Moro, Via A. Radmilli, Via Adige, Via Brenta, Via C. B. Cavour, Via C. Colombo, Via Dante Alighieri, Via E. De Nicola, Via E. Flaiano, Via F. Flaiani, Via F. P. Michetti, Via F.lli Cervi, Via G. Boccaccio, Via G. D'Annunzio, Via G. Parini, Via G. Almirante, Via G. Carducci, Via G. Cherubini, Via G. Falcone, Via G. Flaiani, Via G. Leopardi, Via G. Mazzini, Via G. Milli, Via G. Ungaretti, Via G. Verga, Via Gabbiano, Via Giovanni XXIII, Via I. Silone, Via Isonzo, Via J. F. Kennedy, Via L. De Jacobis, Via L. Pirandello, Via L. Zanotti, Via L. Da Vinci, Via M. Delfico, Via Montagnola, Via N. Rosati, Via N. Palma, Via P. Borsellino, Via Pianagallo, Via Piave, Via Pignotti, Via Po, Via Ravigliano, Via S. Pertini, Via S. Quasimodo, Via S. Scolastica, Via Sfasciaportone, Via T. Edison, Via T. Tasso, Via Tevere, Via U. Foscolo, Via Bachelet, Via Vomano, Viale A. De Gasperi, Viale Adriatico, Viale Gran Sasso, Viale Piane San Donato, Viale Vibrata, Via Arno.

- **Sede Farmaceutica n. 2 -nuova istituzione- località Centro Storico, ab.nr. 1.588 circa - Rurale**

- strade ricomprese nella circoscrizione farmaceutica: L.go Cesare Battisti, L.go Zuccarini, Piazza Concezio Rosa, Piazza D. Acquaviva, Piazza G.

Marconi, Piazza Piè di Corte, Via A. Borgognoni, Via A. Tonelli, Via Accattapane, Via B. Manola, Via Badia, Via Borghetto, Via Centurati, Via Cisterna, Via Colle, Via Cona, Via degli Ulivi, Via dei Pini, Via dei Platani, Via del Genio, Via della Vittoria, Via E. D'Audiutorio, Via F. Barnabei, Via F. P. Tosti, Via F. Speca, Via G. D'Aristotile, Via I. Foschi, Via IV Novembre, Via L. Ruggieri, Via N. Ricci, Via San Giuseppe, Via Telve di Sopra, Via Trocco, Via V. U. Foschi, Viale dei Celestini, Viale Roma, Via Borghetto, L.go Flaiani, Via F. Palizzi, Via M. Ranalli, Via Barnabei, Via L. Einaudi, Via G. Rossini, Via G. Verdi, Via G. Mameli, Via P. Micca;

5. **di determinare** che l'ubicazione, collocazione nella circoscrizione "Bivio Corropoli" della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Corropoli debba rispettare la distanza minima di 3000 mt. dalle farmacie esistenti, ancorchè ubicate in Comuni diversi;
6. **di istituire** un dispensario farmaceutico, ai sensi dell'art.1 della L. 221/1968 siccome modificata dalla L.362/1991, presso la sede farmaceutica n.2 del Comune di Corropoli (TE), esclusivamente nelle more del conferimento in titolarità della sede farmaceutica di nuova istituzione, ai sensi della normativa vigente;
7. **di precisare** che i punti 1,2, 5 e 6 del presente provvedimento costituiscono atti contestuali di un unico procedimento nei confronti di diversi soggetti, da applicarsi pertanto secondo contestuale tempistica;
8. **di demandare** al Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute l'affidamento della gestione del suddetto dispensario al titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Corropoli, **con effetto a far data dalla notifica del presente atto;**
9. **di precisare** che l'erogazione del servizio farmaceutico debba avvenire in ossequio alla disciplina vigente in materia di orari e turni delle farmacie;
10. **di disporre** che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.05.2013, n. 364

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s. m. i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la 6^a revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

DATO ATTO dei contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTO il Bando per l'attuazione della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Diversificazione Attività, Ricerca e Sperimentazione del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 133 del 18 febbraio 2013;

DATO ATTO che nella deliberazione n. 133 del 18 febbraio 2013 si è fatta espressa riserva di aggiornamento della medesima con ulteriore provvedimento attuativo ed integrativo del bando stesso in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR in riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali;

VISTO il documento "DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL DM 22 DICEMBRE 2009 N. 30125 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL DM 10346 DEL 13 MAGGIO 2011 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Sostegno a misure di investimento così come definite all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05 - MISURE AD INVESTIMENTO - Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" relativo al bando attuativo della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del PSR Abruzzo 2007/2013 che, allegato al presente atto come allegato A) e costituito da n. 18 (diciotto) facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

REPUTATO di approvare e fare proprie in ogni loro sezione le Disposizioni di cui trattasi, condividendone obiettivi e contenuti;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Dirigente del SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA NELLE AREE RURALI e del Direttore della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, per quanto di rispettiva competenza, sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** le "DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL DM 22 DICEMBRE 2009 N. 30125 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL DM 10346 DEL 13 MAGGIO 2011 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Sostegno a misure di investimento così come definite all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05 - MISURE AD INVESTIMENTO - Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" relative al bando attuativo della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del PSR Abruzzo 2007/2013 approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 133 del 18 febbraio 2013 - che, allegate al presente atto come allegato A) e costituite da n. 18 (diciotto) facciate, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo, nonché sul portale internet della Regione Abruzzo.

Segue allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **364** del **20 MAG. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

ALLEGATO A)



REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE, DI SVILUPPO RURALE FORESTALE
CACCIA E PESCA EMIGRAZIONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo

DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL DM 22
DICEMBRE 2009 N. 30125 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL
DM 10346 DEL 13 MAGGIO 2011

Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

Sostegno a misure di investimento così come definite all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05

MISURE AD INVESTIMENTO

Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

Il Responsabile dell'Ufficio DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ, RICERCA E SPERIMENTAZIONE	Il Dirigente del Servizio DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI
Dott. Agn. Marzia DLMARZIO	Dott. Giovanna ANGELUCCI

Marzia DLMARZIO

Giovanna ANGELUCCI



INDICE

REGIONE ABRUZZO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05	Errore. Il segnalibro non è definito.
1. PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
1.1 Impostazione metodologica	3
2. IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ MISURE DEL PSR	3
3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE	4
3.1 Individuazione degli impegni	4
3.2 Elaborazione degli indici di verifica	4
4. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI	5
<u>Articolo 30 (1) del Reg. (CE) n. 65/2011 - Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento</u>	5
<u>Art. 30 (2) del Reg. (CE) n. 65/2011 - False dichiarazioni rese deliberatamente</u>	5
<u>Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 - Durata delle operazioni d'investimento</u>	6
<u>Art. 23 (1) del DM 30125 del 22.12.09 - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni</u>	6
<u>Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni</u>	6
<u>Art. 19 (3) e art. 20 del DM 30125 del 22.12.09 - Cumulo delle riduzioni</u>	6
5. ELENCO IMPEGNI	8
6. SCHEDA IMPEGNI ACCESSORI	13
7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER DETERMINATE TIPOLOGIE DI IMPEGNI	14
7.1 Scheda di valutazione n.° 1	15



1. PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è finalizzato a disciplinare l'applicazione di riduzioni ed esclusioni a norma del regolamento CE 65/2011 e del DM 22 dicembre 2009, n. 30125, modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011.

Le presenti disposizioni riguardano i casi di infrazione di impegni da parte dei beneficiari relativamente alla misura 312 dell'Asse 3.

1.1 Impostazione metodologica

Nel presente documento è definita la metodologia di calcolo delle riduzioni, delle sanzioni e delle esclusioni da applicarsi in caso di violazione degli impegni previsti dalla misura 312 del P.S.R. Abruzzo 2007-2013.

Il metodo adottato si articola sostanzialmente nei seguenti passaggi:

1. Fase preliminare:

- individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
- individuazione della tipologia di controllo da applicare;
- correlazione degli impegni con gli obiettivi della misura.

2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori:


- a) estrapolazione di tutti gli impegni definiti nel PSR e nel bando attuativo della misura;
- b) individuazione, per ciascuno impegno del relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dello stesso;
- c) valutazione, per ciascun impegno, degli effetti e delle conseguenze dell'inadempienza quale condizione di non ammissibilità o di riduzione graduale dell'importo erogabile, fino all'eventuale esclusione totale del beneficiario dal pagamento in casi particolarmente gravi;
- d) indicazione delle modalità di verifica dell'impegno (documentale o speditiva);
- e) individuazione degli obiettivi correlati con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame;
- f) definizione degli impegni orizzontali comuni a tutte le misure di investimento come definite dai regolamenti CE 1698/2005 e s.m.i. e 65/ 2011;
- g) elencazione, per ciascuna misura/azione, degli impegni specifici in una apposita tabella riepilogativa così articolata:
 1. impegni essenziali la cui violazione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
 2. impegni accessori la cui violazione comporta la riduzione parziale del contributo riferita ad una specifica spesa inammissibile;
 3. impegni accessori la cui violazione comporta una riduzione progressiva del contributo concesso.

2. IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ MISURE DEL PSR

Ai sensi degli artt. 50 e 51 del Reg. CE 1698/2005, così come modificato dal Reg. CE 74/2009, la partecipazione alle misure del PSR e l'accettazione di un provvedimento di concessione del contributo comportano l'assunzione, da parte del beneficiario, di alcuni obblighi di ordine procedurale e di alcuni impegni nell'esecuzione dell'intervento sovvenzionato.

Gli impegni da rispettare, per le misure in esame, sono previsti nelle schede di misura/azione per la quale l'agricoltore presenta domanda di aiuto/pagamento, così come descritte nel PSR 2007-2013 Abruzzo e nei relativi bandi di attuazione.

Si definiscono **impegni essenziali** quegli impegni la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi si prevede, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DM 30125 del 22.12.09, la decadenza totale dal contributo per la misura/azione di cui trattasi, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.



Qualora siano accertate eventuali inadempienze ad uno o più **impegni non essenziali o accessori**, si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli appositi indici di verifica predisposti nell'ambito di ciascuna scheda riepilogativa attinente alla misura o azione di riferimento.

Per ciascun impegno è redatta una scheda riassuntiva contenente: l'indicazione della Misura e/o dell'Azione; la descrizione dell'impegno associato ad un numero progressivo; le modalità di controllo previste; una griglia di indici di verifica per il calcolo delle riduzioni graduali.

3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Sono stabilite, per le tipologie di azioni previste nell'ambito della misura 312 le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

3.1 Individuazione degli impegni

Si compone delle seguenti fasi:

a) **Estrapolazione dei singoli impegni** dalla scheda di misura del PSR e, o dal relativo Avviso Pubblico ed individuazione del loro livello di attribuzione (alla misura, ovvero all'operazione).

b) **Determinazione della tipologia di controllo**

Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono sottoposte a controlli finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti di accesso alla misura, delle disposizioni procedurali e degli impegni connessi con la realizzazione dell'intervento. In particolare, il sistema dei controlli prevede:

- **controlli amministrativi** che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Reg. CE 65/2011, comprendono la verifica:

1. della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;

2. della realtà della spesa oggetto della domanda;

3. della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle domande di pagamento e devono prevedere almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata tranne se la stessa operazione fa parte del campione selezionato per il controllo in loco;

- **controlli in loco** (artt. 25 e 26, Reg. CE 65/2011), svolti su un campione equivalente ad almeno il 4% della spesa annuale cofinanziata dal FEASR ed il 5% della spesa complessiva per l'intera programmazione;

- **controlli ex post**, effettuati su un campione dell'1% delle domande ancora soggette ad impegno e per le quali è stato già pagato il saldo, finalizzati, ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE 65/2011 a verificare il rispetto degli impegni di cui all'art. 72, par. 1 del Reg. CE 1698/2005.

c) **Individuazione della modalità di rilevazione dell'inadempienza** mediante elementi documentali o mediante evidenze concrete riscontrate nella struttura aziendale).

d) Individuazione della tipologia di penalità da applicare a ciascun impegno, con la relativa base giuridica.

3.2 Elaborazione degli indici di verifica

Per gli impegni soggetti a riduzioni graduali sono attuate le seguenti fasi:

a) determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza riscontrata;

b) determinazione degli estremi delle classi di violazione (Bassa, Media, Alta) previste per ciascun indicatore al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;



- c) calcolo della riduzione: a norma del DM 22 dicembre 2009 sono previste, nel caso di riduzione graduale, percentuali di riduzione pari al 3%, al 10% o al 15% dell'importo erogabile in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 < x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

4. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Nell'applicazione delle riduzioni si tiene conto delle disposizioni regolamentari di seguito descritte:

Articolo 30 (1) del Reg. (CE) n. 65/2011 - Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili.

In tal senso si procede all'esame della domanda di pagamento inoltrata dal beneficiario e si stabilisce l'importo ammissibile al sostegno distinguendo fra:

A) **CONTRIBUTO RICHIESTO (CR)**: è l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;

B) **CONTRIBUTO AMMISSIBILE (CA)**: è l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se dall'esame della domanda di pagamento si rileva che l'importo richiesto (lettera A) supera l'importo ammesso a contributo (lettera B) di oltre il 3%, all'importo stabilito in applicazione della lettera B) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi, ovvero:

Se l'esame della domanda di pagamento finale rileva che il contributo richiesto (CR) supera il contributo ammesso a liquidazione (CA) di oltre il 3%, il contributo erogabile (CE) è calcolato applicando al contributo ammesso a liquidazione una riduzione pari alla differenza tra contributo richiesto e contributo ammesso a liquidazione (Δ).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile espressa in percentuale è così calcolata:

$$\Delta\% = 100 \times (\text{CR} - \text{CA}) / \text{CA}$$

Se il Δ risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato

$$\text{CE} = \text{CA} - (\text{CR} - \text{CA})$$

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile.

Le riduzioni si applicano *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e ex-post rispettivamente a norma degli articoli 25 e 29.

Art. 30 (2) del Reg. (CE) n. 65/2011 - False dichiarazioni rese deliberatamente

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, **l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa casistica le false dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 445 DPR 2000 all'atto della presentazione della domanda di aiuto, le altre



dichiarazioni rese nelle fasi successive, nonché quelle rese in sede di presentazione della domanda di pagamento.

Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 - Durata delle operazioni d'investimento

L'articolo 72 prevede che "il contributo FEASR resti acquisito ad un'operazione d'investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

La violazione di questa disposizione **determina la decadenza totale della domanda di aiuto.**

Art. 23 (1) del DM 30125 del 22.12.09 - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni

Il DM 30125 del 22.12.09 contiene disposizioni aggiuntive relative all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni "in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto" e disciplina la fattispecie di cumulo delle riduzioni.

L'art. 23, comma 1, del DM attribuisce alle Autorità di Gestione dei PSR il compito di individuare le fattispecie di violazione agli impegni ed i parametri per la definizione dei livelli di entità, gravità e durata delle violazioni.

Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.

3. In caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Art. 19 (3) e art. 20 del DM 30125 del 22.12.09 - Cumulo delle riduzioni

In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse (art. 19 c. 3).

In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, quindi le riduzioni previste dal precedente articolo 19 (art. 20).

La Regione Abruzzo ha dato attuazione alle misure del PSR attraverso l'emanazione di bandi che identificano, in recepimento della normativa comunitaria sopra elencata, gli obblighi procedurali a cui devono sottostare i beneficiari dei contributi e, per ciascuna misura, gli impegni relativi alla messa in opera degli investimenti.

Gli investimenti oggetto delle varie misure prevedono, inoltre, il rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale ad essi applicabile.

Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna misura/azione è individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla misura, all'operazione) al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella misura; nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione.

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X

Per ogni impegno si accerta se sono riscontrabili violazioni. Se queste sussistono si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori si calcola la media aritmetica, che rappresenta il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05). Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinata azione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>		1	
<i>Medio (3)</i>	3		3
<i>Alto (5)</i>			

si procede alla somma dei tre valori $(3+1+3) = 7$ e si calcola la media aritmetica $(7:3=2,33)$ che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'allegato 7 lettera b) del DM 30125 del 22.12.09, la Regione Abruzzo individua le percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio (medio, alto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera x) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%



Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni dell'art. 20, di sopra citato.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 del DM 30125 del 22.12.09 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità = 5 e gravità = 5 e durata = 5). Come disposto dall'art.19 comma 4 del citato DM, **ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.**

Per quanto disposto dall'allegato 7 del DM 30125 del 22.12.09, nei casi in cui la metodologia sopra descritta non risultava applicabile a causa della mancanza di criteri di valutazione oggettivi e di parametri quantificabili e verificabili, si è provveduto ad individuare una o più fattispecie di violazione abbinando direttamente a ciascuna di esse una percentuale di riduzione del contributo concesso.

Le riduzioni così determinate possono essere applicate sull'importo complessivo della misura oppure, laddove pertinente, su una parte di essa.

5. ELENCO IMPEGNI

Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	tipologia di controllo: Amministrativo (100%), In loco (5%), ex post (1%)
	Misura	Operaz.			
False dichiarazioni rese deliberatamente.	X		Reg. 65/2011, art. 30(2) DM 30125/09 , art. 19, comma 4	Decadenza ¹	Amministrativo In loco Ex post
Modifiche sostanziali all'operazione, apportate entro 5 anni (10 anni per gli immobili), dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori che: - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione (incluso cambio di destinazione d'uso di un bene) o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un ente; - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, della cessazione o rilocalizzazione dell'attività.		X	Reg. 1698/05, art. 72, par. 1	Decadenza (entro i primi 5 anni e/o 10 anni per gli immobili dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori) ²	Amministrativo In loco Ex post
Differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento (aiuto richiesto) e l'importo dell'aiuto risultante dalle verifiche di ammissibilità della domanda di pagamento (aiuto accertato).		X	Reg. 65/2011 art. 30, par. 1	Riduzione Se la differenza è > 3%, riduzione pari alla differenza tra i due importi	Amministrativo In loco
Presenza di doppio finanziamento.	X		Reg. 65/2011 art. 24(5)	Decadenza ³	Amministrativo



Perdita nel periodo d'impegno, dei requisiti (oggettivi e soggettivi) di accesso alla misura previsti dal bando.	X		-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli Misura 312	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Riduzione del punteggio attribuito alla domanda di aiuto, così da non risultare utilmente collocata nella graduatoria definitiva per l'accesso al contributo.		X	-Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mancata esecuzione dei lavori.		X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli Misura 312	Decadenza ⁴	Amministrativo In loco
Mancato rispetto del divieto di distogliere le agevolazioni finanziarie dalle finalità per le quali sono state concesse.		X	- Bando misura 312 - Manuale delle procedure e dei controlli Misura 312	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Ritardo nella esecuzione dei lavori (salvo diverse disposizioni e/o proroga).		X	-Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza per conclusione dei lavori oltre i termini massimi disponibili per le liquidazioni	Amministrativo In loco
Varianti non autorizzate.		X	-Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza ⁵	Amministrativo In loco
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo.	X		-Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 312	Decadenza ⁶	Amministrativo In loco Ex post
Violazione del vincolo di destinazione d'uso e non alienabilità nel 10 anni (per gli investimenti strutturali) nei 5 anni (per gli altri investimenti) successivi all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere.		X	Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza ⁷	Amministrativo In loco Ex post
Mancanza del requisito di cantierabilità ovvero non essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori.		X	-Bando 312 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 312	Decadenza	Amministrativo In loco
Mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni tecniche e amministrative disposte in sede di istruttoria, di concessione, di accertamento finale e di controllo.		X	-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Mancata fornitura dei dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.		X	-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Mancata comunicazione delle variazioni intervenute nel periodo di impegno che abbiano comportato modifiche sostanziali alle opere realizzate.		X	-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Effettuazione di lavori in variante rispetto al progetto approvato prima della presentazione della richiesta di variante e qualora la stessa risulti ammissibile.		X	-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo



Mancanza delle tabelle di informazione e pubblicità	X	-All. VI punto 2.2 del reg. 1974/06 e s.m.i e Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Tabelle di informazione e pubblicità non conformi a quanto indicato nel bando nonché alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.	X	-All. VI punto 2.2 del reg. 1974/06 e s.m.i e Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Mancanza di un sistema contabile distinto.	X	Art. 75 del Reg. 1698/05 e s.m.i Art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo
Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore.	X	- Art. 47,c. 2 del Reg. 1974/06 e s.m.i - Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda impegni accessori - Capitolo 6	Amministrativo In loco Ex post
Non inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo
Non inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del SIPA competente.	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo
Non inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal SIPA competente entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo
Non realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle disposizioni attuative, fatte salve	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post



eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente.					
Mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda		X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento senza che questo incida sull'ammissione della domanda.		X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Riduzione: - Scheda di valutazione 1 - Capitolo 7.	Amministrativo In loco Ex post
Mancata presentazione della documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal bando		X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 312 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 312	Decadenza	Amministrativo

¹ Nel caso di una falsa dichiarazione deliberatamente resa dal beneficiario, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

² Eccezioni:

- subentro di un beneficiario che soddisfi i requisiti di ammissibilità e dimostri almeno pari requisiti ai fini della valutazione;
- in caso di cessazione definitiva, adempimento di almeno i 4/5 dell'impegno, in mancanza di possibilità di subentro;
- cause di forza maggiore
- approvazione di varianti.

Il cambio di destinazione d'uso di un bene entro il periodo vincolativo previsto dall'art. 72 è punito con la revoca e la restituzione (maggiorata degli interessi) dell'importo relativo a quel bene

Non è da ritenersi disatteso il vincolo di destinazione del bene qualora un impianto fisso oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, dandone preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo.

³ In caso di doppio finanziamento irregolare si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente e si applica la decadenza ai sensi dell'art. 30 (2) del Reg. 65/2011.

⁴ La decadenza non si applica qualora l'intervento realizzato parzialmente risulti organico e funzionale all'attività dell'azienda, ovvero che non vengano meno gli obiettivi e i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa.

⁵ La decadenza totale è stabilita nel caso in cui la variante non autorizzata comprenda spese non previste e modifichi sostanzialmente la natura e la finalità dell'investimento ammesso.

⁶ Tale impegno è considerato essenziale, pertanto se disatteso, non consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la realizzazione dell'operazione. Tale inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità comportando, quindi, la decadenza della domanda di aiuto o di pagamento (esclusione dall'aiuto), in quanto sussiste una negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione e controllo previste, anche in riferimento all'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli.

⁷ Non si applica la decadenza qualora si verifichi trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.) e chi subentra, nella proprietà o conduzione dell'azienda, assume l'impegno del cedente per la durata residua.

1. Vincolo di non alienabilità e di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72 e s.m.i. i beni mobili oggetto di finanziamento devono restare acquisiti all'operazione per 5 anni dalla concessione del contributo, il periodo è esteso a 10 anni in caso di beni immobili.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida nazionali, si stabilisce quanto segue:



Durante tale periodo vincolativo quinquennale, eventuali inadempienze (alienazione del bene, cambio di destinazione d'uso del bene o porzione di bene) dovranno essere sanzionate in base al disposto dell'art. 29 del Reg. CE 65/2011, con l'esclusione dal sostegno dal FEASR e il recupero degli importi già versati.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli ex post

Parametri di valutazione: verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene

2. Vincolo di destinazione d'uso del bene.

Per le variazioni di destinazioni d'uso, in presenza di autorizzazioni previste, non si applicano riduzioni dell'importo finanziato.

In caso di cambio di destinazione d'uso ed in assenza di autorizzazioni ma comunque per usi connesso al ciclo produttivo aziendale, si applica la riduzione dell'importo.

In caso di cambio di destinazione d'uso al di fuori dell'attività disciplinata dal bando specifico, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli ex post

Parametri di valutazione: verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene

3. Impegno alla conduzione dell'azienda per almeno il periodo di vincolo degli investimenti (5 anni) a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e impegno a non apportare modifiche volontarie nella consistenza aziendale tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi pianificati, fatti salvi i casi di forza maggiore.

In caso di interruzione anticipata della conduzione dell'azienda nei primi 5 anni, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in loco e documentali

Parametri di valutazione: verifica del rispetto dell'impegno di conduzione dell'azienda nel periodo previsto.



6. SCHEDE IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la riduzione parziale del contributo.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori, con i punteggi agli stessi attribuiti e le modalità di calcolo delle relative riduzioni.

GRAVITÀ – Impegni		n.p.	si	no
1	Effettuazione di lavori in variante rispetto al progetto approvato prima della presentazione della richiesta di variante e qualora la stessa risulti ammissibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
2	Mancanza delle tabelle di informazione e pubblicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
3	Tabelle di informazione e pubblicità non conformi a quanto indicato nel bando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
4	Mancanza di un sistema contabile distinto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
5	Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
6	Non fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4
7	Mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni tecniche e amministrative disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
8	Mancata comunicazione delle variazioni intervenute nel periodo di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
		totale		
Classe di violazione:				
<input type="checkbox"/> <i>bassa</i> : somma compresa tra 1 e 5				
<input type="checkbox"/> <i>media</i> : somma compresa tra 6 e 10,				
<input type="checkbox"/> <i>alta</i> : somma uguale o superiore a 10				

ENTITÀ - Importo investimento ammesso a contributo in fase istruttoria:	
<input type="checkbox"/> Bassa	fino a 50.000,00 €
<input type="checkbox"/> Media	sopra 50.000 e fino a 200.000,00
<input type="checkbox"/> Alta	sopra 200.000,00

DURATA	
<input type="checkbox"/> Bassa	Un'infrazione di cui al punto da 1 a 8
<input type="checkbox"/> Media	Da 2 a 4 infrazioni di cui al punto da 1 a 8
<input type="checkbox"/> Alta	5 o più infrazioni di cui al punto da 1 a 8

Esempio di calcolo:

Il beneficiario, titolare di un investimento ammesso a contributo pari ad € 45.000, non ha provveduto a comunicare la variazione intervenuta nel periodo di impegno, che ha comportato modifiche sostanziali alle opere realizzate (infrazione n. 8, equivalente a 3 punti) e non ha predisposto le tabelle informative richieste dal regolamento (infrazione n. 2 equivalente a 2 punti).

Calcolo della classe di violazione:

Il punteggio totale derivante dalla somma delle singole violazioni è $(3 + 2) = 5$.

La classe di violazione è pertanto *bassa*.

Calcolo dell'entità:

Con un importo del progetto approvato di € 45.000,00 l'entità è *bassa*.

Calcolo della durata:

Due infrazioni commesse (infrazioni n. 8 e n. 2).

La durata è pertanto *media*.


Determinazione riduzione:

Per il calcolo della riduzione da applicare si inseriscono nella matrice i valori rilevati:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

Si procede quindi alla somma dei tre valori $(3+1+3) = 7$ e si calcola la media aritmetica $(7:3 = 2,3)$. Il punteggio compreso tra 1 e 3 corrisponde ad una riduzione del 3% sul contributo spettante (vedi capitolo 4 – modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni).

7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER DETERMINATE TIPOLOGIE DI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 la Regione o l'Autorità di gestione può individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari delle misure considerate, per alcune tipologie di impegni, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 19 del DM 30125/2009.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 7 al sopra citato D.M., ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter determinare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi. **Di seguito si riportano le fattispecie di violazioni e le corrispondenti percentuali di riduzioni.**

7.1 Scheda di valutazione n.° 1

Programma Sviluppo Rurale	Abruzzo	Misura	312 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Azione
Descrizione impegno (art. 18 par. 1 REG 65/2011)	Raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza parziale si verifica se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento.			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	PSR 2007-2013, Avviso pubblico misura 312			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione dell'importo su cui sarà applicata la riduzione)	Misura	gruppo di coltura		
	operazione (azione)	Coltura		
	decadenza totale	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
tipologia di penalità	esclusione	campo di applicazione		
	riduzione graduale	(5%) controllo in loco		
impegno pertinente di condizionalità	X (1%) controllo ex-post (controllo a campione)			
descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documenti giustificativi			
descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Sopralluogo in azienda			

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Importo Contributo Concesso X < euro 50.000	Scostamento del punteggio del progetto al momento del controllo compreso tra 0% e 15% rispetto al progetto approvato	n.a
Medio (3)	Importo Contributo Concesso euro 50.000 ≤ X < euro 100.000	Scostamento del punteggio del progetto al momento del controllo compreso tra 15% e 30% rispetto al progetto approvato	n.a
Alto (5)	Importo Contributo Concesso euro 100.000 ≤ X ≤ euro 200.000	Scostamento del punteggio del progetto al momento del controllo superiore al 30% rispetto al progetto approvato	n.a


Glossario**Tipologia di controllo:**

- **Amministrativo:** a norma dell'articolo 11 del reg. CE 65/2011 comma 1 e 2, "Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le altre dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità". Essi "comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro con i dati del SIGC. I controlli incrociati si applicano come minimo alle particelle e al bestiame oggetto di una misura di sostegno allo scopo di evitare ogni pagamento indebito di aiuti". Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/ di pagamento.

- **Controlli amministrativi, ai sensi dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011:**

1. "Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze".

2. "I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- (a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- (b) della conformità ai criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- (c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- (d) della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
- (e) dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000".



3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- (a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
 - (b) della realtà della spesa oggetto della domanda;
 - (c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
4. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:
- (a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 25;
 - (b) l'operazione consiste in un investimento di piccola entità;
 - (c) lo Stato membro ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

La decisione di cui al secondo comma, e i relativi motivi, formano oggetto di registrazione.

5. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o dell'Unione o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.
6. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente
- In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.
7. Per quanto riguarda il sostegno relativo ai sistemi qualità riconosciuti dagli Stati membri, a norma dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità gli organismi pagatori possono avvalersi, se del caso, di prove ricevute da altri servizi, enti o organizzazioni. Tuttavia devono accertarsi che il funzionamento di tali servizi, enti o organizzazioni risponda a norme sufficienti ai fini del controllo della conformità dei criteri di ammissibilità.

In loco: a norma dell'articolo 12 del reg. CE 65/2011, "Il numero complessivo di controlli in loco relativi alle domande di pagamento presentate nel corso di ogni anno civile riguarda almeno il 5 % dei beneficiari contemplati dal presente titolo." A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che i controlli in loco "riguardano tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita". Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo "speditivo"), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

Controlli ex post: Reg. (CE) n.65/2011, Articolo 29

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse a investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.
 2. I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al paragrafo 1 e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Vengono considerati solo i controlli svolti fino alla fine dell'anno in questione.
 3. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli di cui al paragrafo 1, si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. Una parte del campione viene selezionata a caso.
- Controlli amministrativi sulle autocertificazioni ai sensi del DPR 445 del 2000, articoli 46 e 47.**

Tipologia di penalità: decadenza totale (D); esclusione annuale (E); riduzione graduale (G).

La presente copia è
 conforme all'originale
 del documento n°
 23 APR. 2013
 Per. Agr. Angelo Andreoli

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DC/119

Volontariato: attuazione dell'art. 14 della L.R. n. 58/1989. Sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di volontariato all'Albo regionale

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, recante 'Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile' e, in particolare, art. 18, che al comma 1 disciplina le modalità per promuovere la più ampia partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione ed emergenza;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che all'art. 108, comma 1, lett. a), punto 7), attribuisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per la organizzazione e l' utilizzo del volontariato;

VISTO il D.P.R. 194/2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione civile"

VISTA la L.R. 14.12.1993 n. 72 "Disciplina delle attività regionali di Protezione Civile" che riconosce la funzione del volontariato quale forma spontanea di partecipazione alle attività di protezione civile;

VISTA la L. R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.11.2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato all'attività di protezione civile" G.U. n. 27 del 1 febbraio 2013 nella quale è previsto:

- che le Regioni entro 180 giorni dalla data di adozione del provvedimento devono armonizzare le disposizioni regionali vigenti in

materia di volontariato di protezione civile agli Indirizzi di che trattasi;

- in particolare dovranno disciplinare l'iscrizione, la gestione e la cancellazione delle Organizzazioni di volontariato nell'Elenco Territoriale, assicurando la verifica dei requisiti di base delle Organizzazioni;
- che nella Direttiva viene sottolineata la necessità che le Organizzazioni che operano per la Protezione Civile siano dotate di idoneità tecnico-operativa;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta regionale n. 178 del 4 marzo 2013 è stato disposto di:

1. *di adottare come propri i contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.11.2012, "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile"(all. A) pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2013;*
2. *di ritenere che, nelle more della revisione della L.R. n. 58 "Volontariato associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile" e s.m.i., per l'Amministrazione regionale sia utile intraprendere l'istituzione dell'"Elenco territoriale del volontariato di protezione civile " attuando una prima fase di revisione ed aggiornamento dell'Albo regionale;*
3. *di ritenere necessario ai fini di tale istituzione, procedere alla verifica dei requisiti minimi di cui alla Direttivaomissis.....*
4. *di demandare al Direttore della Direzione LL.PP. e Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti necessari al conseguimento della finalità di cui sopra.*

RITENUTO di dover adempiere a quanto disposto dalla Giunta Regionale;

RILEVATO che:

- ai fini di una corretta e ragionevole azione amministrativa, si rende necessario estendere la verifica dei requisiti e della capacità di autonomia operativa anche alle Organizzazioni per le quali è in corso di perfezionamento l'ammissione all'Albo,
- il Servizio Emergenze Interventi e Volontariato, Ufficio Volontariato, mezzi e colonna mobile regionale, ha predisposto una relazione nella quale propone la sospensione delle nuove iscrizioni, ai sensi dell'art. 14 della L.R.58/89 al fine di procedere alla verifica dei

requisiti e alla riorganizzazione del volontariato;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'Ufficio Volontariato e mezzi del Servizio Emergenze Interventi e Volontariato, allegata alla presente quale parte integrante della presente (all. A) nella quale viene evidenziato:

- *che procedere a nuove ammissioni all'Albo regionale, sulla base di requisiti regionali superati e oggetto di prossima revisione, sarebbe un'attività eccedente e incoerente con il processo di revisione dell'albo e con le nuove modalità di iscrizione previste nella citata Direttiva;*
- *di ritenere per tale motivo di dover attuare l'art. 14 della L.R. n. 58/89 che prevede: ".....omissis.....la temporanea sospensione di nuove iscrizioni all'Albo di cui all'art. 8 della presente legge. Il relativo provvedimentoomissis....., è pubblicato sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";*
- *di ritenere che tali disposizioni valgono anche per le richieste di iscrizione pendenti,*
- *di ritenere che il periodo di sospensione temporanea compatibilmente con le esigenze di riforma del volontariato, dovrà essere di mesi quattro, prorogabili a sei;*

RITENUTO:

- di condividere le motivazioni espresse nella relazione istruttoria (all. A) del Servizio Emergenze Interventi e Volontariato, Ufficio Volontariato, mezzi e colonna mobile regionale;
- di dover prevedere la temporanea sospensione di nuove iscrizioni all'Albo regionale delle Organizzazioni estendendo tale azione anche nei confronti delle Organizzazioni che hanno inoltrato domanda e per le quali ancora non si è proceduto al perfezionamento dell'ammissione;

VISTA la L.R. n.77/99, art. 5, comma 1 e 2, lettera l. e s.m.i. con la quale si attribuisce ai Dirigenti regionali l'adozione di atti e provvedimenti che le disposizioni previgenti assegnavano all'Organo di Direzione Politica nonché l'attuazione delle attività amministrative utili al conseguimento degli obiettivi dei programmi e dei progetti assunti dal citato Organo;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di condividere** i contenuti della relazione istruttoria dell' Ufficio Volontariato, mezzi e colonna mobile regionale del Servizio Emergenza Interventi e Volontariato, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente (all.A), nella quale viene evidenziato:
 - *che procedere a nuove ammissioni all'Albo regionale, sulla base di requisiti regionali superati e oggetto di prossima revisione, sarebbe un'attività eccedente e incoerente con il processo di revisione dell'albo e con le nuove modalità di iscrizione previste nella citata Direttiva;*
 - *di ritenere per tale motivo di dover attuare l'art. 14 della L.R. n. 58/89 che prevede: ".....omissis.....la temporanea sospensione di nuove iscrizioni all'Albo di cui all'art. 8 della presente legge. Il relativo provvedimentoomissis....., è pubblicato sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";*
 - *di ritenere che tali disposizioni valgono anche per le richieste di iscrizione pendenti;*
 - *di ritenere che il periodo di sospensione temporanea compatibilmente con le esigenze di riforma del volontariato, dovrà essere di mesi quattro, prorogabili a sei;*
2. **di disporre**, per quanto sopra espresso, la sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di Volontariato di protezione civile all'Albo regionale ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.58/89, per un periodo di quattro mesi;
3. **di stabilire** che tale periodo di sospensione è prorogabile di due mesi per un totale di sei su richiesta motivata del Servizio Emergenze Interventi e Volontariato e dietro predisposizione di determina direttoriale;
4. **di stabilire** che tali disposizioni investono anche le richieste di iscrizioni pendenti, in corso di istruttoria;
5. **di inviare** la presente determinazione al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la pubblicazione sul primo numero utile;
6. **di dare** ampia diffusione a quanto disposto.

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to Ing. Pierluigi Caputi

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE



ALL. A

Servizio Emergenze Interventi e Volontariato
 Ufficio Volontariato, mezzi e colonna mobile regionale

Sospensione temporanea delle iscrizioni all'Albo del Volontariato di protezione civile
 di cui all'art. 14 della L.R. n. 28/1989.

RELAZIONE

PRESUPPOSTI

La Legge n. 225/1992 istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile e s.m.i. tra cui la recente Legge 100/2012 hanno affidato al volontariato di protezione civile il ruolo, ampiamente significativo, di "struttura operativa nazionale" insieme ad una serie di altri soggetti, quali il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato.

Il Servizio Emergenza Interventi e volontariato al quale è conferito (D.G.R. n. 521 del 30.3.2000) il compito della "gestione" del volontariato, ha come obiettivo primario quello di realizzare un sistema altamente organizzato del volontariato teso ad effettuare interventi nel campo dell'emergenza - ridurre al minimo l'impatto di eventi disastrosi sulla popolazione, sugli animali e sugli immobili e sulle attività-.

Il volontariato di protezione civile costituisce, pertanto, l'elemento essenziale senza il quale, la risposta della Regione Abruzzo, risulterebbe insufficiente rispetto a qualunque calamità che la stessa si trovasse a fronteggiare.

La Regione Abruzzo attraverso la L.R. 58/1989 e s.m.i., ha disciplinato il "sistema volontariato di protezione civile" dettando i criteri per l'iscrizione - artt. 8 e 9- all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile e prevedendo, tra l'altro, all'art. 14 la sospensione delle nuove iscrizioni e la cancellazione delle Organizzazioni dall'Albo, su motivata relazione del Servizio competente.

EVOLUZIONE NORMATIVA.

Nel corso del 2012 la normativa relativa alla protezione civile è stata oggetto di riordino a livello statale; in particolare, per quanto riguarda il volontariato, sulla Gazzetta Ufficiale del 1° febbraio 2012, è stata pubblicata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".

Tali Indirizzi evidenziano la necessità di pervenire ad un sistema unitario di impiego del volontariato in campo nazionale e regionale stabilendo alcuni principi fondamentali a cui devono attenersi le Regioni che di seguito si riportano:

- l'istituzione di un Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato a carattere regionale (*paragrafo 1.2*), che diviene elemento componente l'Elenco Nazionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile (*paragrafo 1.1*);
- l'iscrizione delle Organizzazioni di volontariato all'Elenco Territoriale o Elenco Nazionale quale condizione imprescindibile per l'impiego nelle attività di protezione civile (*paragrafo 1.2*),
- la verifica da parte delle Regioni dei requisiti minimi per l'iscrizione a tali elenchi ed il successivo adeguamento delle normative regionali (*paragrafo 1.2 e paragrafo 3*),
- la verifica dell'idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni, (*paragrafo 1.1*)
- la informatizzazione dell'Elenco territoriale (*paragrafo 1.4*).

I nuovi criteri minimi stabiliti dalla Direttiva assegnano, quindi, alla Regione il compito di organizzare un sistema del volontariato efficiente, efficace, autonomo, individuando le Organizzazioni in grado di operare in piena autosufficienza, nonché l'esatta identificazione, consistenza e mansioni dei volontari.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE



STATO ATTUALE.

In tale ottica, la Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 178 del 4 marzo 2013, ha disposto l'attuazione dei principi della Direttiva ed in particolare la verifica dei requisiti minimi e della idoneità tecnica/operativa delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Va evidenziato che i principi di cui sopra, sono molto più incisivi, selettivi e significativi di quelli previsti dalla L.R. n. 58/89 che, promulgata nel lontano 1989, intendeva favorire il fenomeno dell'associazionismo di protezione civile, facilitando le iscrizioni all'Albo regionale con requisiti di carattere generico.

La Direttiva, invece, richiede:

- l'esplicitazione nello statuto o atto costitutivo dell'assenza di fini di lucro,
- l'esplicitazione delle attività di protezione civile che si intendono attuare e prevalente presenza della componente volontaria;
- l'assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- la realizzazione, nel triennio precedente, di attività di protezione civile ad eccezione delle Organizzazioni/Gruppi comunali ed Intercomunali iscritte nell'ultimo anno;
- per le associazioni costituite ai sensi della L. 266/91 e L.R. n. 37/1993 operanti anche nel campo della Protezione Civile la verifica della democraticità della struttura e la elettività delle cariche associative;
- l'acquisizione di informazioni sul possesso della idoneità tecnico-operativa della Organizzazione.

In tale contesto, nel quale prende forma un volontariato autonomo e dotato di capacità di intervento, appare evidente che è necessario procedere con immediatezza alla revisione dell'Albo regionale ma oltre alla verifica da effettuare sulle Organizzazioni già iscritte, si rende opportuno estendere il controllo anche a tutte quelle Associazioni/Gruppi Comunali o Intercomunali che hanno inoltrato richiesta di iscrizione all'Albo regionale e per le quali ancora non si è disposta l'ammissione.

Il processo di adeguamento legislativo regionale ai nuovi Indirizzi dovrà avere caratteristiche di linearità e coerenza; porterà a un profondo cambiamento della organizzazione e impiego del volontariato e importanti innovazioni tra cui l'adozione di nuovi criteri di iscrizione, gestione e cancellazione dall'Elenco/Albo territoriale.

E' quindi nell'ottica di rispondere al principio del buon andamento, economicità e snellezza dell'azione amministrativa che dovendo verificare le caratteristiche delle Organizzazioni iscritte che di quelle che hanno inoltrato la domanda di iscrizione, si ritiene:

- che procedere a nuove ammissioni all'Albo regionale, sulla base di requisiti regionali superati e oggetto di prossima revisione, sarebbe un'attività eccedente e incoerente con il processo di revisione dell'albo e con le nuove modalità di iscrizione previste nella citata Direttiva;
- di ritenere per tale motivo di dover attuare l'art. 14 della L.R. n. 58/89 che prevede: "*.....omissis.....la temporanea sospensione di nuove iscrizioni all'Albo di cui all'art. 8 della presente legge. Il relativo provvedimentoomissis....., è pubblicato sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*";
- di ritenere che tali disposizioni valgono anche per le richieste di iscrizione pendenti, in corso di istruttoria;
- di ritenere che il periodo di sospensione temporanea compatibilmente con le esigenze di riforma del volontariato, dovrà essere di mesi quattro, prorogabili a sei su richiesta motivata del Servizio Emergenze e volontariato e successiva disposizione direttoriale.

Il Responsabile dell'Ufficio volontariato, mezzi e
colonna mobile regionale
F.to Ing. Silvio Liberatore

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 24.05.2013, n. DH/141/2013
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(PSR) Regione Abruzzo - Bando pubblico per
l'attuazione della misura 111. "Azioni nel
campo della Formazione Professionale e
dell'informazione - Azione A) Formazione" -
Anno 2013 - NOMINA COMMISSIONE DI
VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005,
relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte
del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo
Rurale (FEASR) e successive modifiche ed
integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la
quale la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato
il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della
Regione Abruzzo, nella versione ufficiale
approvata dalla Commissione Europea con
Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con
la quale la Giunta ha preso atto della Decisione
della Commissione C(2009) 10341 del 17
dicembre 2009, che approva la revisione del
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della
Regione Abruzzo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006,
che stabilisce le modalità di applicazione del Reg.
(CE) n.1698/2005, per quanto riguarda
l'attuazione delle procedure e dei controlli per le
misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e
successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che
stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE)
n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione
delle procedure e dei controlli per le misure di
sostegno dello Sviluppo Rurale che abroga il
Reg.(CE) 1975/2006;

VISTO il "Manuale delle Procedure e dei Controlli
AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" -
Edizione 1.1;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n.
DH /146/2011 datata 15/09/2011 con cui il

Direttore della Direzione Politiche Agricole e di
Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,
Emigrazione ha approvato il Manuale delle
Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.1. del
PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale
d'Abruzzo n. 247 del 08/04/2013 con cui è stato
approvato il Bando pubblico per l'attuazione della
misura 111. "Azioni nel campo della Formazione
Professionale e dell'informazione - Azione A)
Formazione" - Anno 2013;

RILEVATO che il Bando medesimo prevede la
nomina, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR
Abruzzo 2007/2013, di un'apposita Commissione
che proceda all'istruttoria e alla valutazione delle
proposte formative e delle richieste di
accreditamento di Enti Formatori pervenute ai
sensi del Bando di cui trattasi;

DATO ATTO che il Bando di cui trattasi prevede
che la Commissione sia costituita da un Dirigente
e due Funzionari della Direzione Politiche
Agricole, di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e
Pesca, Emigrazione;

ACQUISITA per le vie brevi la disponibilità della
dott.ssa Elvira DI VITANTONIO, dirigente del
Servizio Interventi Strutturali, del dott. agr. Rino
DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e
Valorizzazione delle Produzioni Animali, del dott.
agr. Patrizio BUCCIONI, dipendente di categoria D
assegnato al Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati, nonché dei dirigenti
delle rispettive Strutture di appartenenza;

RITENUTO di poter nominare quali componenti
della Commissione di cui alla deliberazione di
Giunta Regionale d'Abruzzo n. 247 del
08/04/2013 con cui è stato approvato il Bando
pubblico per l'attuazione della misura 111.
"Azioni nel campo della Formazione
Professionale e dell'informazione - Azione A)
Formazione" - Anno 2013 - i seguenti dipendenti
della Direzione Politiche agricole: dott.ssa Elvira
DI VITANTONIO, dirigente del Servizio Interventi
Strutturali, in qualità di presidente della
Commissione stessa; dott. agr. Rino DI FELICE,
Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione
delle Produzioni Animali; dott. agr. Patrizio
BUCCIONI, dipendente di categoria D assegnato al
Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi
Cofinanziati;

DATO ATTO che il bando di cui sopra dispone le procedure, i tempi ed i modi cui la Commissione deve attenersi nel condurre la propria attività;

VISTA la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di nominare quali componenti della Commissione di Valutazione che proceda all'istruttoria e alla valutazione delle proposte formative e delle richieste di accreditamento di Enti Formatori, prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 247 del 08/04/2013 con cui è stato approvato il Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2013 - i seguenti dipendenti della Direzione Politiche agricole: dott.ssa Elvira DI VITANTONIO, dirigente del Servizio Interventi Strutturali, in qualità di presidente della Commissione stessa; dott. agr. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali; dott. agr. Patrizio BUCCIONI, dipendente di categoria D assegnato al Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati;
- 2) di dare atto che il bando di cui sopra dispone le procedure, i tempi ed i modi di funzionamento cui la Commissione deve attenersi nel condurre la propria attività;
- 3) di notificare la presente determinazione agli interessati alla nomina;
- 4) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.04.2013, n. DA/113

Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art.87.2.b. del Trattato)", DGR 09/07/2012, n. 447: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n.88 del 27 dicembre 2011 - Conferimento incarico di consulenza esperto in Diritto Societario per la valutazione dell'istanza di SelexElsag S.p.A. ID 6 e relativo impegno.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO

- l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3959 del 10/08/2011 che, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2009, autorizza il Commissario delegato per la ricostruzione a concedere un contributo, nel limite massimo complessivo di € 43.800.000,00, in favore delle Imprese con sede nei Comuni elencati nei Decreti del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009, erogati con le modalità di cui alla decisione della Commissione Europea del 16 ottobre 2009 C(2009)8042, ed al netto di eventuali rimborsi assicurativi, indennizzi o contributi pubblici conseguiti per le medesime voci di danno, con imputazione della spesa a valere sulle risorse stanziati per la ricostruzione di cui all'art. 14, co.1 del Decreto-Legge n. 39 del 2009;
- la modifica al Regime di Aiuto N. 459/A del 16 ottobre 2009, approvata con Decisione della DG COMP n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 con il quale viene disciplinata l'attuazione delle risorse individuate con la O.P.C.M. 3959/2011 sopra richiamata e individuati i beneficiari delle risorse in quelle "*...imprese che per la loro dimensione e per la consistenza del relativo danno non hanno potuto partecipare al Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013, pubblicato sul BURA n. 54 serie speciale del 30/12/2009, e allo scorrimento delle graduatorie dello stesso Bando...*";
- il D. Lgs n. 165 del 30.03.2001 " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i. e, in particolare, l'art.7, comma 6, così

come modificato dalla legge 133/2008 “*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) *devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica o di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore...”*

CONSIDERATO CHE

- al fine di dare attuazione alle richiamate disposizioni normative con la D.G.R. n. 447 del 09/07/2012 si è dato avvio alle procedure con l'approvazione del Bando relativo agli “Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)” con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 25/07/2012 e con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 08/09/2012;

- con la medesima D.G.R. è stata affidata, all'allora **Servizio Attività Internazionali**, la totale gestione della procedura suddetta, compresa la ricezione e valutazione delle istanze;
- con la DGR n. 508 del 03/08/2012 è stato riformulato l'assetto organizzativo della *Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie; Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia* disponendo la soppressione del Servizio Attività Internazionali e l'assorbimento di parte degli Uffici appartenenti al soppresso Servizio al **Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie** e conseguentemente con il passaggio a quest'ultimo della gestione della procedura di cui al Bando **de quo**;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3/DA24 del 25/10/2012 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze, composto dai dipendenti dell'Ufficio Attività Comunitarie supportati dal personale del Gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica del POR FESR Abruzzo 2007/2013, RTI Ecoter/Sercamm;

RILEVATO CHE

- alla scadenza dei termini di presentazione delle domande sono pervenute, complessivamente, n. 6 istanze per le quali si è provveduto alla registrazione al protocollo dell'Ente e all'attribuzione di un numero di identificazione progressivo;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 7, co. 1 del Bando, il predetto Gruppo ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità;
- il Gruppo di lavoro ha regolarmente provveduto alla verbalizzazione delle fasi di valutazione;
- con i verbali di valutazione n. 1 del 27/10/2012, n. 2 del 26/11/2012 e n. 3 del 20/12/2012 allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (rispettivamente **Allegato 1, 2 e 3**), sono stati individuati i soggetti beneficiari delle risorse;
- come evidenziato nel verbale n. 2 del 26/11/2012 (**AII. 2**) nella valutazione dell'istanza prodotta da **SelexElsag S.p.A. ID 6** il Gruppo di lavoro ha richiesto approfondimenti mediante il ricorso all'acquisizione del parere di un esperto in diritto societario;

RITENUTO pertanto necessario ed urgente acquisire un adeguato supporto specialistico per procedere nella valutazione dell'istanza di SelexElsag S.p.A. ID 6 e permettere, all'Ente, lo svolgimento puntuale delle attività di rendicontazione e la definizione ultima della procedura, quindi la richiesta al **Ministero per la Coesione Territoriale** del trasferimento delle somme erogate ai beneficiari;

VERIFICATA

- l'assenza o carenza, in relazione all'eccezionalità della finalità, di strutture organizzative o personale interno all'Ente che possa svolgere l'attività oggetto dell'incarico, ovvero supportare il gruppo di lavoro alla conclusione delle procedure;
- l'inesistenza, dopo reale ricognizione all'interno dell'Ente, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, avendo infruttuosamente richiesto anche alla **Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale**;
- la pertinenza dell'oggetto dell'incarico ai fini perseguiti e perseguibili dall'Ente;
- la non generalità e indeterminatezza dell'oggetto dell'incarico;
- la disamina di specifiche problematiche individuate nell'atto di affidamento e che l'incarico non implica lo svolgimento di attività continuative ma bensì una prestazione di lavoro autonomo resa da professionisti iscritti in albi o registri riconosciuti in grado di fornire un parere all'Ente tanto da accrescerne oggettivamente la professionalità operativa espressa dall'Ente;

APPURATO che le competenze tecniche sono afferenti a prestazioni altamente specialistiche l'Ente ha indirizzato:

- con nota RA 62719 del 05/03/2013 richiesto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Aquila, di fornire tre nominativi di professionisti per l'individuazione dell'esperto societario (**All. 4**);
- con nota RA 62722 del 05/03/2013 richiesto all'Ordine degli Avvocati dell'Aquila, di fornire tre nominativi di professionisti per l'individuazione dell'esperto societario (**All. 5**);

VISTA

- la nota prot. n. 591 del 12/03/2013, acquisita dall'Ente con protocollo RA 73119 del 15/03/2013, con la quale l'Ordine degli

Avvocati dell'Aquila forniva i seguenti nominativi di esperti unitamente ai *curricula* degli stessi: Avv. Gabriella BOCCHI; Avv. Giovanni PASANISI; Avv. Adriano ROSSI (**All.6**);

- la nota dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili dell'Aquila, acquisita dall'Ente con Prot.73099 del 15/03/2013, con la quale forniva i seguenti nominativi di esperti, unitamente ai *curricula* degli stessi: Dott. Ettore TRAMONTELLI ; Dott. Vittorio MICONI (**All. 7**);

RITENUTO di individuare l'adeguata professionalità cui conferire l'incarico nella persona del **Prof. Avv. Adriano Rossi, con studio in L'Aquila, via Garibaldi, 62 C.F.RSSDRN36C19A984K**, in considerazione delle capacità professionali e requisiti di esperienza desunti dal *curriculum* agli atti di Ufficio;

DATO ATTO CHE:

- il Professionista individuato con la sottoscrizione del presente atto formalizza l'accettazione dell'incarico, nel rispetto di quanto segue:
 - a) svolgere l'incarico nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e rispondendo alle indicazioni della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie; Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;
 - b) al rispetto dei termini prescritti;
 - c) le prestazioni di cui al presente atto sono incompatibili con l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che arrechino pregiudizio alle attività dell'Ente;
 - d) si applica, in materia di responsabilità civile e penale, la disciplina vigente per i funzionari delle amministrazioni pubbliche;
 - e) per qualsiasi controversia che dovesse insorgere relativamente al presente incarico o ad essa collegata, sarà competente l'autorità giudiziaria, foro di L'Aquila;
 - f) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675, il professionista dichiara di essere stato informato che i dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente in relazione allo svolgimento dell'incarico e adempimenti connessi;
- per l'incarico è determinato un compenso lordo pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00)

- comprensivo di IVA, imposte ed eventuali oneri previdenziali inclusi;
- il corrispettivo summenzionato risulta congruo in relazione all'utilità conseguita dall'Amministrazione rispetto al perseguimento dell'obiettivo prefissato;
 - con pubblicazione sul BURA e sul sito Web della Regione del presente Atto sarà data comunicazione dell'incarico conferito, come disposto dagli obblighi di trasparenza relativamente al conferimento di incarichi di consulenza, dalla normativa vigente;
 - trattandosi di incarico di importo non superiore a € 5.000,00 non è prevista la trasmissione del presente Atto alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, legge 266/2005;

VISTO l'art. 23, lett. t) della L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si ritiene qui interamente riportato:

- **di conferire** l'incarico di consulenza, in qualità di esperto in Diritto Societario per il rilascio del parere in relazione all'istanza di SelexElsag S.p.A. ID 6, **Prof. Avv. Adriano Rossi, con studio in L'Aquila, via Garibaldi, 62 C.F.RSSDRN36C19A984K;**
- **di acquisire** il *curriculum vitae* dell'esperto quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**All. 6**);
- **che il corrispettivo** per il rilascio del parere è determinato in complessivi € 5.000,00 (comprensivo di IVA, imposte ed eventuali oneri previdenziali inclusi), da corrispondere in una unica soluzione ad espletamento dell'incarico, dietro presentazione e controllo di regolare fattura;
- **che il suddetto** parere rappresenterà elemento vincolante ai fini dell'ammissibilità soggettiva del beneficiario sopra richiamato e

che lo stesso sarà ad uso esclusivo dell'Ente, impegnandosi a rispettare il segreto d'ufficio e la normativa sulla *privacy* inerente fatti, informazioni, notizie od altro di cui venga a conoscenza nello svolgimento dell'incarico;

- **per quanto motivato** in relazione alla necessità dell'Ente di rendicontare al Ministero competente le somme complessivamente erogate sul Bando *de quo*, il parere dovrà essere rilasciato entro e non oltre 30 giorni dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente Atto, riservandosi l'Ente la facoltà di rescindere anticipatamente l'incarico con adeguata motivazione nel caso di ritardata e/o mancata produzione del parere richiesto;
- **di impegnare** la somma di € 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 282225 **Interventi di riattivazione produttiva delle Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato N. 88/2011 (e Scorrimento Graduatorie POR FESR)**, del corrente esercizio finanziario del bilancio regionale, rinviando a successivo atto la liquidazione della spesa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURA e sul sito Web della Regione Abruzzo, come disposto dagli obblighi di trasparenza relativamente al conferimento di incarichi di consulenza, dalla normativa vigente;
- **di darne comunicazione** formale all'interessato con trasmissione del presente atto e richiesta di sottoscrizione dello stesso quale formale accettazione dell'incarico e decorrenza del termine per il rilascio del parere;

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Antonio Sorgi

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

A26.1

REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2011, n. 3959;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione del 27 dicembre 2011, n. 88;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2012, n. 447;
- la decisione di adozione dell'Aiuto di Stato N 459/A/2009 "Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile", c.m.i. con la notifica n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- la Determinazione Dirigenziale del 25 ottobre 2012, n. 3/DA24, relativa all'Organizzazione del Gruppo di Lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- entro la data ultima di presentazione dell'8 settembre 2012, sono stati presentati complessivamente 6 plichi relativi ad altrettante istanze;
- la valutazione di tipo formale riguardante i requisiti di ammissibilità delle domande, ai sensi dell'art. 7, comma 4, non ha comportato esclusioni;
- la procedura di selezione è di tipo "valutativa a sportello", le istanze saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, facendo riferimento alla data e all'ora riportate nella raccomandata di invio;
- per quanto sopra riportato, i progetti presentati sono nell'ordine:

SOGGETTO	PROTOCOLLO	DATA	ID
<i>Thales Alenia Space S.p.A.</i>	RA/181461	03/08/2012	1
<i>Edimo Holding S.r.l.</i>	RA/185970	10/08/2012	2
<i>Sanofi Aventis S.p.A.</i>	RA/188331	20/08/2012	3



GIUNTA REGIONALE

<i>Dompè S.p.A.</i>	RA/195572	3/09/2012	4
<i>Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.</i>	RA/204115	13/09/2012	5
<i>Selex Elsag S.p.A.</i>	RA/204061	13/09/2012	6

si riporta il presente verbale

L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 9,00, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie*, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 3/DA24 del 29/10/2012 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi, Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportato dal personale appartenente al Gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013, R.T.I. Ecoter-Sercamm, Placidi Daniele, Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia, al fine di valutare le domande di contributo presentate sul Bando in oggetto, procedendo prioritariamente con una verifica formale dei requisiti di ammissibilità.

In particolare le tematiche di maggiore complessità hanno riguardato:

1. per n. 2 soggetti che hanno presentato istanza, in particolare la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* e la *Thales Alenia Space Italia S.p.A.*, il Gruppo di lavoro ritiene necessario richiedere integrazioni in merito all'esatta determinazione del contributo risarcitorio/assicurativo che le stesse attestano di aver ricevuto, in particolare per la sospensione dell'attività ai sensi della lett. b), comma 4, dell'art. 3 del Bando;
2. per *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.* il Gruppo di lavoro, esaminata la perizia e la richiesta per sospensione dell'attività in essa articolata, ritiene necessario richiedere chiarimenti sulla ricostruzione del contributo per sospensione, tenendo conto che lo stesso è determinato prendendo a riferimento i redditi (UNICO 2009) prodotti anche da altre Società del Gruppo Dompè, di cui la Società presente a L'Aquila rappresentava il fornitore di materie prime e prodotti finiti;
3. per la *SelexElsag S.p.A.*, il Gruppo di valutazione dopo lungo confronto ritiene di dover richiedere un parere da parte di un esperto in materia, poiché dall'esame della documentazione presentata emerge una richiesta per danni ad un immobile che non risulta essere né sede della stessa *SelexElsag S.p.A.* né di sua proprietà, ma di proprietà della Finmeccanica S.p.A. che comunque controlla al 100% la Società richiedente SelexElsag S.p.A.. La suddetta situazione è peraltro riassunta in una nota a firma congiunta della stessa SelexElsag e di Finmeccanica, da sottoporre alla valutazione dell'esperto da individuare.

Alle ore 13,40, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità:

- ammette fin da subito e senza riserve le istanze della *Sanofi Aventis S.p.A. ID 3, Edimo Holding S.r.l. ID 2*;
- richiede integrazioni per la *Dompè Farmaceutici S.p.A.*, *Thales Alenia Italia S.p.A.*, *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*, per le ragioni sopra evidenziate, dando incarico all'Ufficio alle richieste sopra descritte;



GIUNTA REGIONALE

- rimette fin da subito Dirigente del Servizio e al Direttore della Direzione competente la decisione circa l'individuazione di un esperto per la richiesta del parere per la proponente *SelexElsag S.p.A.*

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO	
Vincenzo Calvisi	<i>[Signature]</i>
Cesare Faraone	<i>[Signature]</i>
Antonio Pietro Mancini	<i>[Signature]</i>
Daniele Placidi	ASSENTE
Alessandro Ciccone	<i>[Signature]</i>
Piergiorgio Scimia	<i>[Signature]</i>



Documento conforme all'originale
 composto da n. ⁵..... fogli
 e n. ³..... fasciate.
 L'Aquila, li 08/04/2013
 IL DIRIGENTE *[Signature]*

Acc. 2



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (N. 2)

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2011, n. 3959;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione del 27 dicembre 2011, n. 88;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2012, n. 447;
- la decisione di adozione dell' Aiuto di Stato N 459/A/2009 "Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile", c.m.i. con la notifica n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- la Determinazione Dirigenziale del 25 ottobre 2012, n. 3/DA24, relativa all'Organizzazione del Gruppo di Lavoro;
- il verbale n. 1 del 27 ottobre 2012, le successive note di richiesta integrazione e chiarimenti dell'Ente del 06/11/2012;

PRESO ATTO CHE:

- alle integrazioni richieste, come dettagliate nel verbale n. 1 e riportate nelle note dell'Ente, hanno dato seguito con le seguenti:

SOGGETTO	PROTOCOLLO RICHIESTA REGIONE	PROTOCOLLO RISPOSTA BENEFICIARIO	ID
<i>Thales Alenia Space S.p.A.</i>	RA/246748 del 06/11/2012	RA/265734 del 19/11/2012 (anticipata tramite e-mail)	1
<i>Dompè S.p.A.</i>	RA/246757 del 6/11/2012	RA/257228 del 16/11/2012	4
<i>Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.</i>	RA/246766 del 6/11/2012	RA/262666 del 22/11/2012	5

si riporta il presente verbale

L'anno duemiladodici, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 10,30, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il Servizio Programmazione, Sviluppo



GIUNTA REGIONALE

e *Attività Comunitarie*, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 3/DA24 del 29/10/2012 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi, Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportato dal personale appartenente al Gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013, R.T.I. Ecoter-Sercamm, Placidi Daniele, Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia, al fine di valutare le richieste di integrazione sopra evidenziate, decise con verbale n. 1 del 27/10/2012.

In particolare le risposte alle integrazioni/chiarimenti hanno riguardato:

1. la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* con la nota sopra evidenziata ha dichiarato che "...non è stato riconosciuto nessun contributo risarcitorio/assicurativo per la sospensione dell'attività...", quindi alla stessa potrà essere riconosciuto il contributo lordo determinato nell'apposita scheda di valutazione;
2. per *Thales Alenia Italia S.p.A.* la nota, anticipata tramite posta elettronica, non chiarisce, come richiesto l'importo di contributo per sospensione dell'attività, ai sensi della lett. b), comma 4, dell'art. 3, ma evidenzia un importo di risarcimento assicurativo "...totale dell'indennizzo assicurativo (79.884 migliaia di Euro)..." ben diverso da quello indicato nella **DOMANDA DI AMMISSIONE, al punto 9). 9.1 Eventuali risarcimenti del danno subito di cui l'impresa può beneficiare o ha beneficiato, € 11.290.900,00**: per quanto evidenziato, l'esame finale della stessa dovrà necessariamente chiarire quale dei due importi sia corretto, al fine di valutare la stessa possibilità per la richiedente di ottenere qualsiasi tipo di contributo sul Bando in oggetto;
3. per la *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*, il Gruppo di valutazione dopo aver valutato le integrazioni presentate e ricostruito tutto il percorso seguito dalla beneficiaria per la determinazione del contributo per sospensione – determinazione peraltro già riconosciuta dalla compagnia assicurativa, che indubbiamente non può essere ritenuta di parte – ritiene di poter ammettere quanto dalla stessa richiesto e riportato nel dettaglio nell'apposita scheda di valutazione;

Alle ore 13,10, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale:

- ammette, alla luce anche dei chiarimenti e integrazioni richiesti, la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* e la *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*;
- rimanda a ulteriori approfondimenti la valutazione dell'istanza della *Thales Alenia Italia S.p.A.* al fine di approfondire quanto emerso dai chiarimenti prodotti e sopra riportati;
- conferma quindi quanto già riportato nel verbale n. 1 del 27 ottobre 2012 la richiesta circa l'individuazione di un esperto per il parere circa l'ammissibilità dell'istanza della *SelexElsag S.p.A.*.
- suggerisce quindi di procedere fin da subito all'ammissione a contributo per le quattro seguenti Società, secondo quanto riportato in dettaglio nelle singole schede di valutazione:

- *Sanofi Aventis S.p.A.* ID 3;
- *Edimo Holding S.r.l.* ID 2;
- *Dompè Farmaceutici S.p.A.* ID 4;
- *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.* ID 5;



GIUNTA REGIONALE

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO	
Vincenzo Calvisi	<i>[Signature]</i>
Cesare Faraone	<i>[Signature]</i>
Antonio Pietro Mancini	<i>[Signature]</i>
Daniele Placidi	ASSELENTE
Alessandro Ciccone	<i>[Signature]</i>
Piergiorgio Scimia	<i>[Signature]</i>



Documento conforme all'originale
composto da n. 3 fogli
e n. 3 fasciate.
L'Aquila, li 08/09/2013
IL DIRIGENTE *[Signature]*

ACC. 3



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (N. 3)

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2011, n. 3959;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione del 27 dicembre 2011, n. 88;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2012, n. 447;
- la decisione di adozione dell'Aiuto di Stato N 459/A/2009 "Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile", c.m.i. con la notifica n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- la Determinazione Dirigenziale del 25 ottobre 2012, n. 3/DA24, relativa all'Organizzazione del Gruppo di Lavoro;
- il verbale n. 1 del 27 ottobre 2012, le successive note di richiesta integrazione e chiarimenti dell'Ente del 06/11/2012;
- il verbale del Gruppo n. 2 del 26 novembre 2012 con cui sono state valutate le integrazioni prodotte dalle Società *Dompè S.p.A.*, *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.* e *Thales Alenia Italia S.p.A.*;
- che nello stesso verbale è stato stabilito di rimandare a ulteriori approfondimenti la valutazione delle integrazioni prodotte dalla *Thales Alenia Italia S.p.A.*;
- che il 19 dicembre 2012, alle ore 10,30, presso i locali della sede dell'Ente in via Salaria Antica Est, 27 a L'Aquila, si è svolto un incontro con i rappresentanti della Thales, accompagnati dal perito, dott. Alessandro Lualdi, che ha prodotto la perizia allegata alla domanda di finanziamento per la sospensione dell'attività, e alcuni dei componenti del Gruppo, Vincenzo Calvisi, Antonio P. Mancini, Alessandro Ciccone e Piergiorgio Scimia, al fine di delineare gli aspetti relativi al ristoro danni coperti dalle polizze assicurative di cui la stessa Società ha beneficiato;

si riporta il presente verbale

L'anno duemiladodici, il giorno 20 del mese di dicembre, alle ore 10,30, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie*, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 3/DA24 del 29/10/2012 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi, Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportato dal personale appartenente al Gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013, R.T.I. Ecoter-Sercamm, Placidi Daniele, Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia, al fine di valutare le indicazioni fornite nell'incontro del giorno 19 dicembre 2012 con la Società *Thales Alenia Italia S.p.A.* e analizzare i chiarimenti forniti.



GIUNTA REGIONALE

In particolare la Società ha chiarito che l'importo di indennizzo dichiarato in domanda, nell'Allegato 1, per € 11.290.900,00 è da riferirsi al solo danno relativo all'immobile, che rileva al fine del riscontro della sovracompensazione stabilita all'art. 9. Nella nota di chiarimenti riportata nel verbale n. 2, in risposta alla richiesta di chiarimenti dell'Ente, la Società Thales ha riportato quindi tutto l'indennizzo assicurativo ricevuto e l'ammontare lordo del danno riscontrato dalla stessa assicurazione, nel dettaglio:

- danno lordo complessivo pari a € 92.917.000,00, relativo a quattro distinte voci:
 - fabbricati: € 13.133.000,00;
 - beni mobili (inclusi quelli di terzi): € 3.114.000,00;
 - danni da sospensione attività: € 44.024.000,00;
 - relocation: € 32.646.000,00.
- il rimborso assicurativo, pari complessivamente a € 79.884.000,00, individuato solo nel suo complesso, è stato assegnato proporzionalmente alle singole voci di danno, determinando il margine non risarcito dalle coperture assicurative che, compatibilmente con i limiti imposti dal Bando per le diverse voci di danno e riportati nelle perizie, dà la misura massima di intervento dello stesso Bando.

In considerazione di quanto riportato ai punti precedenti, e delle determinazioni del danno cui i periti della Società sono arrivati applicando in maniera corretta i dettami del Bando, si può riconoscere alla Società quanto non ricevuto dalle assicurazioni senza il rischio sovracompensazione, dettagliando quindi nella scheda di valutazione gli importi relativi alle specifiche voci.

Alle ore 11,30, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale:

- ammette, alla luce anche dei chiarimenti e integrazioni richiesti nonché dal confronto con la richiedente, la *Thales Alenia Italia S.p.A.*;
- suggerisce quindi di procedere fin da subito all'ammissione a contributo per la stessa Società anche in considerazione della più lunga procedura di valutazione della rimanente richiesta prodotta dalla *SelexElsag S.p.A.*, secondo quanto riportato in dettaglio nelle singole schede di valutazione:

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO	
Vincenzo Calvisi	<i>[Signature]</i>
Cesare Faraone	<i>[Signature]</i>
Antonio Pietro Mancini	<i>[Signature]</i>
Daniele Placidi	ASSENTE
Alessandro Ciccone	<i>[Signature]</i>
Piergiorgio Scimia	<i>[Signature]</i>



Documento conforme all'originale
 composto da n. 2 fogli
 e n. 2 fasciate.
 L'Aquila, li .. 08/04/2013

1122. 4



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
 Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie
 Ufficio Attività Comunitarie
 Via Salaria Antica est. N° 27 G/F
 670100 – L'Aquila

Prot. RA n. 627/19

L'Aquila, 5/3/2013

All'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
 Esperti Contabili di L'Aquila
 Via Pescara, 2/A
 67100 L'Aquila (AQ)

OGGETTO: Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 25/07/2012 – *individuazione di un esperto in diritto societario.*

Premesso che con D.G.R. n. 447 del 09/07/2012 è stato approvato il Bando in oggetto, facendo seguito alla richiesta avanzata dal Gruppo di valutazione, come da verbale di n. 1 del 27/10/2012, relativamente alla necessità di individuare un **esperto in diritto societario per il rilascio di un parere in merito all'ammissibilità soggettiva di una delle istanze presentate**, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i., in particolare, l'art. 7, comma 6, così come modificato dalla legge 133/2008 relativamente al punto "... Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo oggetto e compenso della collaborazione...

Con la presente si richiede, con cortese sollecitudine, a codesto Ordine di voler fornire alla Scrivente tre nominativi di professionisti con esperienza almeno decennale in Diritto societario, in particolare per le tematiche afferenti le Grandi Imprese, le *Holding* e i gruppi di impresa, il bilancio consolidato e in generale delle vicende di cui al "Capo V" del c.c., al fine di poter individuare un esperto per il rilascio di un parere circa l'ammissibilità al Bando in oggetto, con un compenso riconoscibile di € 5.000,00 al lordo IVA e di ogni altro onere a qualsiasi titolo.

Distinti saluti



Documento conforme all'originale
 composto da n. 1 fogli
 e n. 1 facciate.
 L'Aquila, li 08/01/2013
 IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE
 arch. Antonio Sorgi

All. 5



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
 Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie
 Ufficio Attività Comunitarie
 Via Salaria Antica est. N° 27 G/F
 670100 – L'Aquila

Prot. RA n. 62722

L'Aquila, 5/3/2013

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
 c/o Corte di Appello dell'Aquila
 Palazzo di Giustizia
 N. I. di Bazzano
 67100 L'Aquila (AQ)

OGGETTO: Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 25/07/2012 - *individuazione di un esperto in diritto societario.*

Premesso che con D.G.R. n. 447 del 09/07/2012 è stato approvato il Bando in oggetto, facendo seguito alla richiesta avanzata dal Gruppo di valutazione, come da verbale di n. 1 del 27/10/2012, relativamente alla necessità di individuare un **esperto in diritto societario per il rilascio di un parere in merito all'ammissibilità soggettiva di una delle istanze presentate**, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i., in particolare, l'art. 7, comma 6, così come modificato dalla legge 133/2008 relativamente al punto "...Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo oggetto e compenso della collaborazione...".

Con la presente si richiede, con cortese sollecitudine, a codesto Ordine di voler fornire alla Scrivente tre nominativi di professionisti con esperienza almeno decennale in Diritto societario, in particolare per le tematiche afferenti le Grandi Imprese, le Holding e i gruppi di impresa, il bilancio consolidato e in generale delle vicende di cui al "Capo V" del c.c., al fine di poter individuare un esperto per il rilascio di un parere circa l'ammissibilità al Bando in oggetto, con un compenso riconoscibile di € 5.000,00 al lordo IVA e di ogni altro onere a qualsiasi titolo.

Distinti saluti,



Documento conforme all'originale
 composto da n. 1 fogli
 e n. 1 fasciate.
 L'Aquila, li 8/04/2013
 IL DIRETTORE

IL DIRETTORE
 arch. Antonio Sorgi

ALL. 6

Curriculum del prof. avv. Adriano Rossi

Laureato in giurisprudenza con lode presso l'Università "La Sapienza" di Roma il 20.3.1959. Da tale data, su invito del prof. Asquini, ha svolto esercitazioni e partecipato alle sessioni di esami della cattedra di diritto commerciale, collaborando nel contempo nella redazione della Rivista di diritto commerciale.

Nel giugno del 1961 ha superato il concorso di procuratore dello Stato e nel maggio 1965 il concorso per avvocato dello Stato ed assegnato all'Avvocatura distrettuale dell'Aquila.

Il 1.3.1966 è stato nominato assistente volontario di diritto commerciale presso l'Università di Macerata su proposta del prof. Pettiti e dal 1968 ha svolto esercitazioni anche presso l'Università di Perugia su richiesta dello stesso prof. Pettiti nel frattempo chiamato presso tale Università, prima presso la facoltà di economia e commercio e poi presso quella di giurisprudenza.

Nel 1969 ha conseguito l'idoneità al concorso di assistente ordinario alla cattedra di diritto commerciale presso quest'ultima Università.

Nel 1972 è stato abilitato alla libera docenza in diritto commerciale e nel 1973 ha ottenuto l'incarico di insegnamento di istituzioni di diritto privato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Ancona, incarico che gli è stato confermato anche per il 1974.

Nel corso di detto anno accademico gli è stato attribuito l'incarico di diritto commerciale presso l'Università abruzzese "G. D'Annunzio", facoltà di economia e commercio (sede di Pescara), incarico in cui nel 1978 ha conseguito la stabilizzazione.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.12.1980 è stato nominato ispettore tributario.

Con il conseguimento della idoneità nella prima tornata di concorsi, è stato nominato professore associato di diritto commerciale presso l'Università di Chieti, facoltà di economia e commercio (sede di Pescara), dove ha preso servizio dal 1.11.1983 risolvendo da tale data – dopo oltre vent'anni di servizio, sia il rapporto presso l'Avvocatura Generale dello Stato presso cui svolgeva servizio dal 1978 - sia l'incarico di ispettore tributario.

Fino al 2006, quando è stato collocato in quiescenza per limiti di età, è stato titolare della cattedra di diritto

commerciale presso la facoltà di economia dell'Università dell'Aquila.

Dal 1985 è stato partner nello studio legale Gallo ed associati e dal 2000 dello studio associato avvocati Rossi-Camerini con sede a Roma e L'Aquila.

E' sindaco di società del settore energetico e dal 2005 componente del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio dell'Aquila.

Ha pubblicato n. 3 studi Monografici: Profili giuridici della società a partecipazione statale, Milano, 1977; Revisione contabile e certificazione obbligatoria, Milano, 1985; Rapporti tra industria e banca (aspetti giuridici), (ed. provv.), 1995 ed oltre 50 articoli e note a sentenza in materia di diritto commerciale amministrativo e tributario.



Documento conforme all'originale
composto da n.2..... fogli

e n.2..... fasciate.

L'Aquila, il 28/04/2013

IL DIRIGENTE

ALL. 6

Avv. GIOVANNI PASANISI
Patrocinante in Cassazione
Revisore contabile
Via Guido Polidoro n. 1 - 67100 L'AQUILA
Tel 0862/61078 - Fax 0862/482471
e-mail: giovanni.pasanisi@virgilio.it

CURRICULUM PROFESSIONALE E DI LAVORO
DI

GIOVANNI PASANISI nato a Manduria (Ta) il 13.8.1945 (PSN GNN 45M13 E882A), dall'anno 1974 residente a L'Aquila in via Mazzini n. 2.

Formazione scolastica:

- diploma di maturità classica conseguito nell'anno 1964 presso il Collegio "Calasanzio" di Campi Salentina (Le) "Padri Scolopi"

Formazione universitaria e professionale:

- Biennio facoltà di Giurisprudenza dell'Università statale di Bari;
- ultimazione degli studi universitari all'Università degli studi di Teramo;
- laurea in legge conseguita nell'anno 1973 con tesi in Diritto Commerciale: "la società occulta";
- anno 1977 abilitazione all'esercizio della professione di Procuratore Legale

Esperienze Lavorative in genere e professionali tipiche:

- anni da 1967 a 1972 ha prestato lavoro in qualità di Istitutore - Vice direttore in ruolo presso il Convitto Nazionale M. Delfico di Teramo, rassegnando le dimissioni nell'anno 1973;
- anni 1972 -73 ha adempiuto agli obblighi di leva militare;
- anni 1973 - 74 Pratica professionale forense presso Studio Avv. Silvio Berardi di L'Aquila;
- da settembre 1974 ad aprile 1977, ha prestato lavoro in qualità di Segretario Comunale interino nel comune di Poggio Picenze (AQ) e, con incarichi a scavalco, nei comuni di Ocre e Cagnano A.;
- consegue (1976), a seguito del concorso di Segretario Comunale, l'assegnazione definitiva in ruolo nel comune di Poggio Picenze dal quale rassegna, come anzi detto, le dimissioni nell'aprile 1977;
- Da maggio 1977 a novembre 1984, ha prestato lavoro in qualità di vice direttore in ruolo, quale vincitore del relativo concorso nazionale, presso l'allora Ufficio Distrettuale delle II. DD. di L'Aquila (attuale Agenzia delle Entrate);
- partecipa (1978/79), dipendente dalla A.F., con esito positivo al corso di formazione semestrale presso la Scuola Centrale Tributaria;
- successivamente (1980/81) partecipa con esito positivo a vari corsi formativi (n. 3 della durata ciascuno di due mesi) per il conseguimento della qualifica di "verificatore fiscale" presso la Scuola Centrale Tributaria e l'Ispettorato Regionale delle Imposte del Lazio.
- Rassegna le dimissioni dall'Amministrazione Finanziaria nel novembre 1984;
- Dallo stesso mese di novembre 1984, ad oggi, esercita la professione di Avvocato (P.IVA 01092120664);
- Tra l'anno 1985 e 1986 ha rivestito la carica di componente della Commissione Tributaria Provinciale di L'Aquila; ha rassegnato le dimissioni da tale incarico per incompatibilità con la libera professione esercitata in materia di difesa tributaria.
- Dall'anno 1987 ha rivestito la carica di componente effettivo o quale presidente in vari Collegi sindacali di società ed Enti; ha conseguito il titolo per l'iscrizione all'Albo dei revisori contabili e, dall'anno 1995, giusta DM 12.4.1995 (in G.U. del 21.4.1995 IV serie speciale suppl. n. 31), è inserito nel relativo albo dei Revisori con il n. matricola 43531.
- Nell'anno 1991, ha costituito una società, della quale era socio di maggioranza (60%), avente ad oggetto la prestazione di servizi alle imprese, denominata "Pielles Consulting S.r.l.", con attività prevalentemente orientata alla elaborazione contabile, con relativi adempimenti fiscali, alle imprese. Nei confronti di tale società, sino al 2008, l'esponente ha svolto attività di consulenza contabile, commerciale e fiscale, in via continuativa, alle imprese (circa 40), clienti della citata società per i servizi di elaborazione.

- Dall'anno 1996 ha conseguito l'abilitazione al patrocinio dinnanzi alla Corte di Cassazione.
- Ha patrocinato, e patrocina, la difesa in giudizio di vari Uffici di Curatela fallimentare per azioni revocatorie e responsabilità personale di amministratori e sindaci di Società in procedura;
- Designato dal Comune di L'Aquila, ha ricevuto l'incarico continuativo, della durata di un biennio (2001 - 2002), per assistere ed attuare lo scorporo dall'unica Società, a partecipazione comunale totalitaria, denominata Azienda Speciale Municipalizzata S.p.A., in Azienda Mobilità Aquilana (AMA) S.p.A., Aquilana Società Multiservizi (ASM) S.p.A. e Servizi Elaborazione Dati (SED) S.p.A.
- Nell'anno 2009 ha ceduto la sua partecipazione nella società Pielles Consulting S.r.l. con la quale continua ad intrattenere, episodicamente, rapporti di collaborazione e consulenza.
- Patrocina dinanzi alle Corti di merito ed alla Corte Suprema di Cassazione, controversie in materia societaria e tributaria su mandato di società commerciali, Enti e privati.
- Materie delle quali ritiene di aver conseguito adeguata esperienza: controversie in materia tributaria, civili aventi ad oggetto rapporti societari, di natura commerciale in genere ed in materia di appalti pubblici e privati.

L'Aquila 28.03.2013

Avv. Giovanni Pasanisi



Documento conforme all'originale
composto da n. 2 fogli
e n. 2 fasciate.
L'Aquila, li 28/03/2013
IL DIRIGENTE

ALL. 6

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **BOCCHI GABRIELLA**
 Indirizzo **VIA AGNIFILI, 24 – 67100 L'AQUILA**
 Telefono **0862/764010**
 Fax **0862/764011**
 Cellulare **348/3884808**
 E-mail **gabriella.bocchi@yahoo.it**

Nazionalità Italiana
 Data di nascita 08/03/70

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a) 1997
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro **Lavoro autonomo**
 • Tipo di azienda o settore Legale
 • Tipo di impiego Libero professionista
 • Principali mansioni e responsabilità Avvocato

Dal 1997 al 2012
 Avv. Riccardo Lopardi – Via S. Teresa, 5 - L'Aquila
 Ha collaborato, quale Avvocato, alle attività legali dello studio (redazione atti, partecipazione udienze), occupandosi altresì delle procedure di esecuzione mobiliare ed immobiliare

Dal gennaio 2012
 Esercita in proprio presso il proprio studio sito in Via Lanciano, 10/d - L'Aquila
 Si occupa in particolare delle aree civilistica, amministrativa ed urbanistica nonché di procedure di esecuzione mobiliare ed immobiliare.
 Ha altresì uno studio a Giulianova (TE) – Via dello Splendore, 27
11 dicembre 2009
 Abilitazione al patrocinio innanzi alle Magistrature superiori

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a) 1994
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione LUISS – Roma
 • Principali materie / abilità Tesi dal titolo "La libertà sessuale: natura e limiti nell'ambito delle libertà costituzionali" - Relatore

professionali oggetto dello studio	Ch.mo Prof. Giuliano Amato
	Voto: 110 cum laude
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza
• Date (da – a)	1995
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso per la preparazione all'esame da uditore giudiziario tenuto dal Dr. Rocco Galli
• Qualifica conseguita	Attestato di superamento
• Date (da – a)	1997
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Esame di abilitazione per la professione di Avvocato ed iscrizione all'Albo
• Qualifica conseguita	Abilitazione allo svolgimento della professione di Avvocato
• Date (da – a)	1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FORUM – Scuola di applicazione forense – Proff.ri Fascione e Zincani – Università degli Studi di Teramo
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso post-lauream FORUM
• Qualifica conseguita	Attestato di superamento
• Date (da – a)	1994/1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Studio Associato di avvocati civilisti
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Pratica legale
• Qualifica conseguita	Cultore della materia
• Date (da – a)	1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Economia e Commercio – Università degli Studi di L'Aquila Cattedra di Diritto Pubblico
• Qualifica conseguita	Cultore della materia
• Date (da – a)	1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Economia e Commercio – Università degli Studi di L'Aquila Rinnovo della nomina presso la Cattedra di Diritto Pubblico e nomina presso la cattedra di Diritto Commerciale
• Date (da – a)	Dal 2002 al 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza - L'Aquila
• Qualifica conseguita	Docente aggiunto di Diritto Commerciale
• Date (da – a)	gennaio/febbraio 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Economia e Commercio – Università degli Studi di L'Aquila
• Qualifica conseguita	Docente nel Master "Giurista d'Impresa e delle Pubbliche Amministrazione" sul tema della "Società a responsabilità limitata"
• Date (da – a)	2007-2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - L'Aquila
• Qualifica conseguita	Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola Forense dell'Aquila
• Date (da – a)	Dal 2010 - 2011

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Qualifica conseguita
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Qualifica conseguita
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Qualifica conseguita
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Qualifica conseguita

CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Qualifica conseguita

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA**INGLESE**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

B1
B1
B1**CAPACITÀ E COMPETENZE****RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Ha pubblicato sulla Rivista PQM, III/2007, un intervento dal titolo "Gli organi del fallimento. Prime considerazioni sulla recente riforma del diritto fallimentare"

CAPACITÀ E COMPETENZE**TECNICHE**

UTILIZZA SISTEMI APPLICATIVI MS-DOS E WINDOWS
WORD – INTERNET – E-MAIL

Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.

PATENTE O PATENTI

Patente B

- Avv. Gabriella BOCCHI CIMINO -



Documento conforme all'originale
composto da n. 4 fogli
e n. 4 fascicoli.
L'Aquila, li 28/04/2013
Il DIRIGENTE

ALL. 7

CURRICULUM VITAE
del
Dott. Ettore Tramontelli

DATI PERSONALI

nato a L'Aquila il 25.07.1965
residente in Viale Marconi n.8 L'Aquila
codice fiscale: TRM TTR 65L25 A345G
partita IVA: 01380330660
tel.: 0862-319978
fax : 0862-315292
cell.: 348-3179245
mail: e.tramontelli@tramontelli.it

PROFESSIONE

Dottore commercialista e revisore contabile con studio in L'Aquila e Pescara.
Iscritto all'albo dei Dottori commercialisti di L'Aquila con il numero 122.
Iscritto Registro Revisori contabili n. 125708.

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Chieti
Piano di studi Aziendale – professionale.
Tesi: "La dichiarazione d'ufficio dello stato d'insolvenza "
Votazione finale 101/110

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

- **Maggio 1987- Settembre 1990:**
- responsabile amministrativo e delle risorse umane presso gruppo aziendale operante in L' Aquila composto dalle società:
Edil Fer srl –
Edil Solaio
La.F.EDIL srl
Edilt Ter snc
A.V.M.E.
Ruolo: Impiegato amministrativo: contabilità generale, adempimenti tributari e civilistici; paghe, contributi e gestione del personale
- **Ottobre 1991- Marzo 1993:**
- Responsabile amministrativo e finanziario presso un gruppo industriale operante nel settore delle costruzioni composto dalle società:
DOMUS srl
Edilizia Gizzi Franco e figli sas
Immobiliare Gizzi snc
DOMUS sas
Arcamesa sas
Ruolo: Presposto alla funzione amministrativa e tributaria con piena responsabilità ai fini dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi del gruppo curando in particolare l'interpretazione e

l'applicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali inerenti al proprio settore.

Redazione bilanci ordinari e consolidati del gruppo. Analisi ed applicazione delle disposizioni tributarie. Predisposizione delle relative dichiarazioni.

• **Aprile 1993- Luglio 2001:**

Direttore Amministrazione finanza e controllo di gestione presso un gruppo industriale metalmeccanico con sede in Roma e diversi stabilimenti produttivi in L'Aquila con fatturato annuo di circa 40 Ml di euro e 230 dipendenti.

Aziende appartenenti:

EDIMO HOLDING SRL

EDIMO METALLO SPA

EDIMO PREFABBRICATI SRL

EM 969 SRL

EDIMO RESTAURI SRL

TADDEI COSTRUZIONI SRL

Mansioni: Coordinamento di un team di 15 persone al fine di garantire il corretto andamento della propria funzione, coordinando tutte le attività amministrative, finanziarie e contabili delle società del gruppo sovrintendendo agli adempimenti civilistici e fiscali.

Redazione del bilancio civilistico, fiscale e consolidato.

Predisposizione dei budget aziendali e responsabile della contabilità analitica del gruppo.

Definizione della politica fiscale di gruppo e della pianificazione fiscale internazionale.

Gestione delle relazioni con le banche e formulazione delle strategie per il raggiungimento dell'efficienza della gestione finanziaria.

Presidente del C.d.a. della A.T.M. IROMET S.A. con sede a Bucarest (Romania) e filiali in Italia e Polonia

• **Settembre 2001 ad oggi**

Dottore commercialista Libero professionista, con studio in L'Aquila e Pescara.

Incarichi più significativi ricoperti nel corso della professione:

- Consulente tecnico del Giudice presso il Tribunale civile di L'Aquila. -
- Membro del comitato per gli studi del diritto commerciale dell'ordine provinciale.

- Presidente del Collegio sindacale Edimo Holding srl.

- Sindaco effettivo Edimo Metallo SPA.

- Sindaco effettivo Taddei Costruzioni SRL

- Sindaco effettivo Ing Frezza Armido srl

- Revisore legale Azienda Farmaceutica Municipalizzata Spa;

- Sindaco effettivo SED Spa, società a partecipazione pubblica;

- Sindaco effettivo della ASI srl, società a partecipazione pubblica;

- Consulente in materia di diritto tributario, commerciale e Bilancio del Parco scientifico e tecnologico D'Abruzzo, Ente partecipato, fra l'altro, dalla Regione Abruzzo e dalla Provincia di L'Aquila:

- Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio Valle Aterno;

- Consigliere di amministrazione del Consorzio Nazionale di allevatori asini
- Roma – "partecipato da Coldiretti nazionale" con delega al bilancio ed alla funzione fiscale;
- Amministratore unico ONOS SRL
- Collaboratore presso la cattedra di Diritto Commerciale e fallimentare dell'Università degli Studi di Chieti Gabriele D'annunzio – facoltà di Scienze Manageriali.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Corsi di specializzazione professionale:

- "Il Bilancio Consolidato – base "; IPSOA – scuola di formazione -
- "Il Bilancio Consolidato – avanzato "; IPSOA Scuola di formazione -
- "Corso di contabilità industriale per le aziende che lavorano su commessa"; Teamsystem;
- "Corso base e corso avanzato di controllo di gestione" Tecnosistemi

Master:

- "Master breve BILANCIO E SOCIETA'"; Euroconference
- "Master breve OPERAZIONI STRAORDINARIE"; Euroconference
- "Master di specializzazione in DIRITTO SOCIETARIO";IPSOA – scuola di formazione
- "Master di specializzazione professionale SOCIETA' - REDDITO D'IMPRESA - LAVORO AUTONOMO" Frizzera - Il Sole 24 Ore -

Conoscenze informatiche sui programmi di office automation più diffusi (Word –Excel); buona conoscenza del sistema Dos, Windows, sistema 36, 36/entry e Unix.

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi della Legge D.lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si appone la firma ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

L'Aquila, 02/04/2013

Firmato in fede
Ettore Tramontelli



Documento conforme all'originale
composto da n.³..... fogli
e n.³..... fasciate.
L'Aquila, li 02/04/2013
IL DIRIGENTE

ALL. 7

Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

CURRICULUM VITAE

Redatto e sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000

Del

Dottor Vittorio Miconi

nato a L'Aquila il 29/04/1965 ed ivi residente in Piazza della Repubblica, 17,

Studio: SS 5 bis, Q.re Miraflores, 7, 67100 L'Aquila

Email: studiomiconivittorio@gmail.com; Pec: studiovittoriomiconi@pec.it

C.F. MCNVTR65D29A345K PI: 01649270665

Autorizzo il trattamento dei mie dati personali a sensi della Legge 675/97

STUDI

- Diploma di maturità scientifica conseguito in L'Aquila nel 1983;
- Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1988, votazione 103/110;
- Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita presso la facoltà "La Sapienza" di Roma nel 1989;
- Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione del Tribunale dell'Aquila al n. 51/A dal 12/04/1989;
- Revisore contabile nominato con D.M. 12/04/1995 (G.U. n. 31 bis del 21/04/1995) iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 38193;

QUALIFICHE SPECIFICHE

- ◊ Dal 1988 associato dello "Studio Dottori Commercialisti associati Miconi";
- ◊ Dal 1992 socio ed amministratore della "Studio Economia s.r.l." società di servizi di elaborazione elettronica di dati contabili;
- ◊ Dal 1999 al 2001 corrispondente del Network Comunitario "B.R.E. – Bureau de rapprochemnts des enterprise";
- ◊ Dal 1999 al 2006 docente Universitario a contratto di "Economia ed organizzazione aziendale" presso la facoltà di scienze dell'Università dell'Aquila e presso quella di biotecnologie;
- ◊ Dal 2000 membro del Comitato degli esperti della Regione Abruzzo per la valutazione dei progetti di finanziamento della imprenditoria femminile e giovanile (L.R. 143/95);
- ◊ Dal 2004 al 2010 membro del Nucleo degli esperti in Fondi strutturali Comunitari e Finanza di progetto (project financing) del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti "E.C.S. – European Center of study E.E.I.G.";
- ◊ dal 2004 al 2009 Revisore contabile di 1° livello per l'Università degli Studi dell'Aquila dei rendiconti economico - finanziari di progetti di formazione Universitaria agevolati con i fondi POR della Regione Abruzzo;

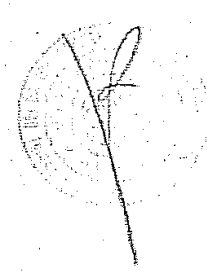


Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

- dal 2005 al 2010 Revisore contabile di 1° livello per FON COOP – Fondo paritetico interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, dei progetti di formazione agevolati con i Fondi strutturali Europei (FSE);
- Iscritto al n. 9 dell'elenco dei Revisori dei conti abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria.
 - ◊ dal 20/12/2012 iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Teramo al n. 183;
 - ◊ dal 20/12/2012 iscritto all'Albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Teramo al n. 452.

MAGGIORI ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Incarichi di "Due diligence di Holding societarie":
 - 2006-2007 Collaboratore del Liquidatore giudiziario del Tribunale di Teramo, nella valutazione del valore economico del patrimonio sociale e gestione societaria della Holding "R.D.A. gestioni s.r.l." con sede in Roseto degli Abruzzi (TE), società capogruppo della "Italprefabbricati s.p.a." di Roseto degli Abruzzi e della "D'Eugenio s.r.l." di Silvi Marina (Centro commerciale Universo), per un valore totale di € 89.816.080,00.

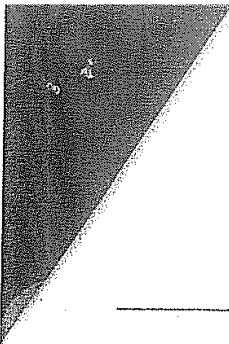


Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

➤ Docenze Universitarie

- 1999 Docente a contratto di "Economia aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso di diploma Universitario in "Biotecnologie Agro-Industriali";
- 2000 Docente a contratto di "Organizzazione aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso di diploma Universitario in "Chimica";
- 2001-2003 Docente a contratto di "Gestione dell'innovazione nei prodotti biotecnologici" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso di laurea in "Biotecnologie";
- 2002-2003 Docente a contratto di "Organizzazione e sicurezza aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Chimica";
- 2003-2004 Docente a contratto di "Organizzazione e sicurezza aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Chimica" e di "Gestione dell'innovazione dei prodotti biotecnologici" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Biotecnologie";
- 2004-2005 Docente a contratto di "Organizzazione e sicurezza aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Chimica" e di "Gestione dell'innovazione dei prodotti biotecnologici" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Biotecnologie";
- 2005-2006 Docente a contratto di "Organizzazione e sicurezza aziendale" presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila nel corso laurea in "Chimica"





Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

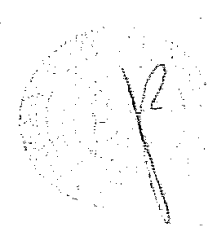
➤ Consulenza societaria:

- 1994-1996 Studio di Fattibilità "economico-finanziario" per la realizzazione dello sfruttamento economico del complesso turistico delle "Grotte di stiffe" mediante ideazione, costituzione e raccolta del capitale pubblico e privato della prima "public-company" Abruzzese con capitale maggioritario privato denominata "Progetto Stiffe S.p.A.";
- 1996 Studio di fattibilità, per conto dell'azienda speciale Centro Turistico Gran Sasso di una public-company per la gestione degli impianti sciistici del Gran Sasso;
- 1997 Studio di fattibilità e realizzazione della società consortile mista pubblico-privato "Consorzio Turistico Le Tre nevi";
- Consulente della "Centro Turistico Gran Sasso S.p.a" società gestrice della stazione di sports invernali di Campo Imperatore (L'Aquila);
- Consulente della Società consortile "Consorzio Turistico Le Tre Nevi comprensorio sciistico di Campo Imperatore, Campo felice ed Ovindoli -Monte Magnola";
- 2007 consulente di varie new co. nate quali "spin off universitari ed accademici" dell'Università degli studi dell'Aquila;
- 2011 studio e predisposizione aumento di capitale, con rinuncia al diritto d'opzione, del CTGS spa ed avvio del processo di privatizzazione della partecipata comunale.

Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

➤ Cariche Societarie

- 1997 Vice Presidente del Consiglio di amministrazione della "Progetto Stiffe S.p.a." prima società mista "pubblico-privato" Abruzzese per la gestione di un complesso turistico
- 1997-2000 Delegato per la Regione Abruzzo alla "Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Dottori Commercialisti"
- 1998 Consigliere di Amministrazione "Officina Musicale Italiana" L'Aquila.
- 1998-2001 Consigliere Ordine Dottori Commercialisti dell'Aquila
- Dal 2002 Consigliere direttivo della Associazione Dottori Commercialisti d'Abruzzo;
- Liquidatore Società consortile "Consorzio Turistico Le Tre Nevi comprensorio sciistico di Campo Imperatore, Campo Felice ed Ovindoli - Monte Magnola;
- Dal 2003 al 2008 Presidente del consiglio direttivo dell'Associazione sportivo dilettantistica riconosciuta "Club L'Aquila Nuoto"
- Dal 01/09/2009 al 14/09/2011 Presidente del consiglio di amministrazione della "CENTRO TURISTICO GRAN SASSO S.P.A." società a totale partecipazione del Comune dell'Aquila, proprietaria della stazione di sport invernali di Campo Imperatore sul Gran Sasso d'Italia.
- Dal 12/08/2010 al 04/10/2011 Amministratore delegato della società consortile "Ski pass dei Parchi a.r.l." consorzio per lo sviluppo turistico dell'area aquilana;




Vittorio Miconi
Dottoressa Commercialista
Revisore Contabile

➤ Revisione e certificazione contabile in Enti Pubblici:

- 1991-1997 Revisore Contabile del Comune dell'Aquila;
- 1991-1997 Revisore Contabile del Comune di San Demetrio né Vestini;
- 1992-1997 Revisore Contabile del Teatro Regionale Abruzzese;
- 1999 –2003 Revisore Contabile Ente Parco Regionale Sirente – Velino;
- dal 2003 Membro collegio sindacale Club Alpino Italiano, Sez. dell'Aquila
- dal 2004 Revisore contabile di 1° livello per l'Università degli Studi dell'Aquila dei rendiconti economico - finanziari di progetti di formazione Universitaria agevolati con i fondi POR della Regione Abruzzo;
- dal 2005 Revisore contabile di 1° livello per FON COOP – Fondo paritetico interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, agevolato con Fondi strutturali Europei (FSE);

➤ Revisione e certificazione contabile in Enti privati e società commerciali:

- 1995 Revisore Contabile del Teatro Internazionale del Mediterraneo;
- Revisore Contabile del Consorzio Abruzzo Innovazione (Università dell'Aquila, di Chieti ed Istituto Mario Negri Sud);
- 1996-1999 Revisore Contabile del Consorzio Italiano Telegoverno (Università dell'Aquila, Eurobic Abruzzo Molise);
- 1997 Revisore contabile "Acron S.r.l." L'Aquila;
- 1999 Revisore "Teges S.r.l." L'Aquila;
- Dal 2002 al 2010 Membro Collegio Sindacale Otefal S.p.A.;
- 2003 Membro Collegio Sindacale Venturini & C. S.p.a.;
- Dal 2003 al 2010 Presidente Collegio sindacale Campo Felice S.p.a.;
- dal 2004 al 2008 membro Collegio sindacale Fondazione Operandi ONLUS della British American Tobacco Italia – Roma
- Dal 2005 al 2010 Presidente Collegio Sindacale ALA S.p.a. "Gruppo Otefal";
- Dal 2006 al 2009 Presidente collegio sindacale "Ammiral s.p.a. "Gruppo Otefal";
- Dal 2007 al 2009 membro del Collegio sindacale della "Aspect Italia s.r.l." Teramo.



Vittorio Miconi
Dotore Commercialista
Revisore Contabile

- Finanziamenti agevolati comunitari alle imprese (1) consulenza su normativa europea, 2) redazione di formulari, redazione di progetti, 3) predisposizione dei rapporti relativi allo stato avanzamento finanziario e richieste di rimborso, 4) supporto nell'attività di gestione delle scadenze e delle tempistiche progettuali, 5) rendicontazione delle spese sostenute, 6) consulenza, raccolta, catalogazione, verifica e certificazione della documentazione amministrativa e finanziaria di progetto)
- 1988-1990 Finanziamenti agevolati ai sensi della L. 64/86 per svariati miliardi;
 - 1991 Finanziamento agevolato L. 44/86 di L. 3 Md alla "D'Addamio S.p.A." L'Aquila;
 - 1993 Finanziamento agevolato L. 44/86 di L. 1.5 Md alla "Aquilab S.r.l." L'Aquila;
 - 1996 Finanziamento agevolato L. 488/92 di L. 4 Md alla "Euroticket S.r.l." L'Aquila, azienda del gruppo "Abete grafica e Venturini";
 - 1995-1997 Vari finanziamenti L.R. 61/94 relativi a nuova imprenditorialità giovanile;
 - 1996 Acquisizione di una partecipazione di "venture capital" di L. 500 ml dell'Abruzzo Capital S.p.A. nella "D'Addamio S.p.A." L'Aquila;
 - 1995-1997 Vari finanziamenti con la L.R. 108/94 gestiti dalla F.I.R.A. S.p.A.;
 - 1997 Finanziamento L. 341/94 di L. 1 Md alla SO:DI:SCAL. S.r.l. di L'Aquila;
 - 1998 Finanziamento L. 488/92 "Otefal s.p.a."
 - 1997-2003 Vari finanziamenti con la Legge Regionale 143/95 (imprenditorialità femminile nella Regione Abruzzo) e Legge 55/98;
 - 2007-2011 _ Vari finanziamenti con Fondi FSE-FRSE 2007-2013

Vittorio Miconi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

➤ redazione di business plan:

- 2009 – redazione piano industriale "Centrale del latte dell'Aquila"
- 2009 – redazione business plan "progetto Casadonna" per la realizzazione di un "Relais & Chateaux" dello chef Abruzzese Niko Romito;
- 2010 – redazione piano di rilancio industriale e societario del CTGS spa – gestore funivia Gran sasso d'Italia

➤ Consulenza tributaria:

- Consulente tributario del Consorzio Gran Sasso struttura di ricerca dei Laboratori del Gran Sasso I.N.F.N.
- Dal 1990 Consulente tributario dell'Ente Teatro Stabile Abruzzese

➤ Organizzazione Aziendale:

- 1996-1997 Impianto contabile ed riorganizzazione completa del settore amministrativo dell'azienda speciale "Centro Turistico del Gran sasso d'Italia".
- 1997 Impianto contabile ed riorganizzazione completa del settore amministrativo dell'Ente Teatro Stabile Abruzzese

➤ Marketing territoriale:

- 2006 Realizzazione studio di marketing territoriale per il Consorzio di tutela dello Zafferano DOP dell'Aquila nell'ambito del programma Regionale di aiuti "commercializzazione prodotti agricoli di qualità – PSR 2000-2006 Abruzzo misura "M" – annualità 2005".

Vittorio Miconi
 Dottore Commercialista
 Revisore Contabile

➤ Formazione professionale

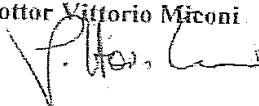
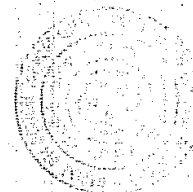
- 1990-1995 Docente presso l'Ente scuola Edile dell'Aquila nei corsi professionali in gestione e formazione d'impresa nelle materie di Diritto Tributario, Ragioneria e finanza aziendale;
- 1996-1997-1998 -1999 Docente di Diritto Tributario presso la CCIAA dell'Aquila nel corso per la formazione di "mediatore";
- 1998 Docente di finanza aziendale e creazione d'impresa per l'associazione Nazionale SMILE di Roma (CGIL) in un corso per la formazione professionale di "City - Manager";
- 1998 Docente di Diritto Tributario per una società concessionaria della Società per l'imprenditorialità giovanile p.a. nel corso di formazione, tenuto a L'Aquila, nell'ambito delle agevolazioni relative al "prestito d'onore";

➤ LINGUE STRANIERE

- Buona conoscenza della Lingua Inglese scritta e parlata, approfondita con soggiorni di studio nel Nord-America

L'Aquila li 07/03/2013

In fede
 Dottor Vittorio Miconi

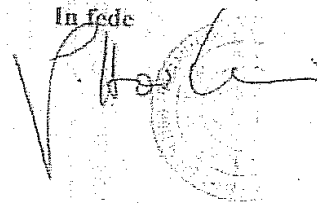



AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il Sottoscritto Dottor Vittorio Miconi, nato a L'Aquila il 29/04/1965 ed ivi residente in Piazza della Repubblica, 17, dichiara, sotto la propria responsabilità, che i dati contenuti nel presente curriculum vitae corrispondono al vero.

L'Aquila li 07/03/2013

In fede




Documento conforme all'originale
 composto da n. 3 fogli
 e n. 3 fasciate.
 L'Aquila, li 02/04/2013

IL CHIAVANTE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DC7/65

Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di GESSOPALENA (CH): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 64/99 recante "Contributo per la realizzazione di Programmi di Riqualificazione Urbana" finalizzati ad incentivare interventi di recupero edilizio, la messa a disposizione di edifici a destinazione residenziale per particolari categorie sociali deboli e con diverse forme di godimento (alloggi a canone sociale, alloggi per studenti, ricettività a basso costo, ...) con conseguente riqualificazione del tessuto urbano.

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale 532 del 12.07.02 e 722 del 10.08.02 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive dei Programmi di riqualificazione urbana, ai sensi della Legge Regionale n.64/99.

CONSIDERATO che il programma generale di riqualificazione presentato dal Comune di **GESSOPALENA (CH)** è stato inserito nella graduatoria utile con un finanziamento garantito da mutuo della Cassa DD.PP. di €.125.240,80 per opere di Urbanizzazione Primaria, oltre che con ulteriore finanziamento di €. 228.893,70 per interventi di edilizia agevolata.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 64/99 gli interventi ammessi a finanziamento dovevano essere avviati entro un anno dalla data di pubblicazione delle citate deliberazioni di approvazione della graduatorie.

EVIDENZIATO che in considerazione di quanto sopra, nell'espletamento delle attività di monitoraggio dei programmi finanziati, lo scrivente Servizio con nota RA/66682 del 23.03.2012 e successiva RA/157171 del 5.07.2012 ha richiesto al Comune di GESSOPALENA di inviare idonea attestazione

sullo stato di attuazione degli interventi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento.

RILEVATO che il Comune di GESSOPALENA con nota prot. 3285 del 28.08.2012, ha comunicato che rispetto al programma generale approvato si sono rese disponibili economie pari ad €.13.368,62, in considerazione del mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti di alcuni degli interventi di edilizia agevolata, ed ha contestualmente formalizzato la richiesta di utilizzo delle somme non impiegate per la realizzazione di lavori di completamento del programma pubblico di riqualificazione in corso di attuazione, sulla scorta del progetto preliminare inviato con la medesima nota.

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 2° della Legge Regionale 9.08.1999 n.64, di dover prendere atto della decadenza della quota di finanziamento originariamente concesso attesa la mancata attuazione di una parte degli interventi di edilizia agevolata, per i quali non è stato rispettato il termine per l'inizio dei lavori previsto dall' art. 10 della legge regionale in parola, con conseguente possibilità di utilizzo da parte del Comune di Gessopalena delle economie conseguite, pari ad **€.13.368,62**, per l'esecuzione di lavori di completamento dell'intervento pubblico in corso di realizzazione con i benefici della medesima legge regionale.

VISTA la L.R. n.77/99 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art.5, punto i.

RITENUTO che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" art.4 L.R. n.77/99, a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

DETERMINA

1. **Di prendere atto** della intervenuta decadenza di una quota pari ad €.13.368,62 dei contributi assentiti al Comune di Gessopalena (CH) per interventi di edilizia agevolata, per i quali non

è stato rispettato il termine di inizio lavori previsto dall' art. 10 della Legge Regionale 9.08.1999 nr. 64.

2. **Di prendere atto** altresì, ai sensi dell'art. 11 comma 2° della citata L.R. 9.08.1999 nr. 64, che dette economie pari ad **€.13.368,62** saranno utilizzate dal **Comune di Gessopalena**, sulla scorta del progetto preliminare inviato con nota prot. 3285 del 28.08.2012 citata nelle premesse, per l'esecuzione di lavori di completamento dell'intervento pubblico in corso di attuazione ed ammesso a finanziamento con la medesima Legge Regionale.
3. **Di stabilire** che le fasi procedurali da rispettare per l'esecuzione delle nuove opere previste, seguiranno le precedenti modalità adottate per il programma di riqualificazione generale.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elio IAGNEMMA

Si da atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, il presente provvedimento è stato pubblicato in data 23/05/2013, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elio IAGNEMMA

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DC7/66
Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di VILLETTA BARREA (AQ): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata e ricettività diffusa per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 64/99 recante "Contributo per la realizzazione di Programmi di Riqualificazione Urbana" finalizzati ad incentivare interventi di recupero edilizio, la messa a disposizione di edifici a destinazione residenziale per particolari categorie sociali deboli e con diverse forme di

godimento (alloggi a canone sociale, alloggi per studenti, ricettività a basso costo, ...) con conseguente riqualificazione del tessuto urbano.

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale 532 del 12.07.02 e 722 del 10.08.02 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive dei Programmi di riqualificazione urbana, ai sensi della Legge Regionale n.64/99.

CONSIDERATO che il programma generale di riqualificazione urbana presentato dal Comune di **VILLETTA BARREA (AQ)** è stato inserito nella graduatoria utile con un finanziamento garantito da mutuo della Cassa DD.PP. di €180.243,46 per opere di Urbanizzazione Primaria, oltre che con ulteriori finanziamenti di €. 185.924,48 per interventi di edilizia agevolata, €.64.557,11 per ricettività diffusa ed €. 52.162,15 per edilizia sovvenzionata.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 64/99 gli interventi ammessi a finanziamento dovevano essere avviati entro un anno dalla data di pubblicazione delle citate deliberazioni di approvazione della graduatorie.

EVIDENZIATO che in considerazione di quanto sopra, nell'espletamento delle attività di monitoraggio dei programmi finanziati, lo scrivente Servizio con nota RA/66132 del 22.03.2012 ha richiesto al Comune di VILLETTA BARREA di inviare idonea attestazione sullo stato di attuazione degli interventi di edilizia agevolata e ricettività diffusa ammessi a finanziamento.

RILEVATO che il Comune di VILLETTA BARERA con nota prot. 1189 del 3.04.2012 ha comunicato che rispetto al programma generale approvato si sono rese disponibili economie pari ad €.48.650,23, in considerazione del mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti di alcuni degli interventi di edilizia agevolata e di ricettività diffusa, ed ha contestualmente formalizzato la richiesta di utilizzo delle somme non impiegate al fine di poter redigere un progetto di completamento dell'intervento pubblico attuato da parte del Comune, sempre con la medesima Legge Regionale.

VISTA la nota prot. n. 1478 del 3.05.2013 con la quale il Comune di Villetta Barrea ha trasmesso in duplice copia il progetto preliminare dei lavori di completamento del programma di riqualificazione attuato, e consistenti in interventi

di riqualificazione e recupero del centro storico per un importo totale di €48.650,23.

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 2° della Legge Regionale 9.08.1999 n.64, di dover prendere atto della decadenza della quota di finanziamento originariamente concesso attesa la mancata attuazione degli interventi di edilizia agevolata e ricettività diffusa sopra riportati, per i quali non è stato rispettato il termine per l'inizio dei lavori previsto dall' art. 10 della legge regionale in parola, con conseguente possibilità di utilizzo da parte del Comune di Villetta Barrea delle economie conseguite, pari ad €48.650,23, per il completamento dell'intervento pubblico in corso di realizzazione con i benefici delle medesima legge regionale.

VISTA la L.R. n.77/99 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art.5, punto i.

RITENUTO che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" art.4 L.R. n.77/99, a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

DETERMINA

1. **Di prendere atto** della intervenuta decadenza di una quota pari ad €48.650,23 dei contributi assentiti al Comune di Villetta Barrea (AQ) per interventi di edilizia agevolata e ricettività diffusa, per i quali non è stato rispettato il termine di inizio lavori previsto dall' art. 10 della legge regionale 9.08.1999 nr. 64.
2. **Di prendere atto** altresì, ai sensi dell'art. 11 comma 2° della citata L.R. 9.08.1999 nr. 64, che dette economie pari ad **€48.650,23**, saranno utilizzate dal **Comune di Villetta Barrea** sulla base del progetto preliminare inviato con nota prot. 1478 del 3.05.2013 citata nelle premesse, per l'esecuzione di lavori di completamento dell'intervento pubblico in corso di attuazione ed ammesso a finanziamento con la medesima Legge Regionale.

3. **Di stabilire** che le fasi procedurali da rispettare per l'esecuzione delle nuove opere previste, seguiranno le precedenti modalità adottate per il programma di riqualificazione generale.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elio IAGNEMMA

Si da atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, il presente provvedimento è stato pubblicato in data 23/05/2013, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elio IAGNEMMA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/85
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750690848 DITTA: ANZUINI ROSELLA nata il 26/06/1964 in Comune di MONTEREALE residente in Via CASARINE Comune di MONTEREALE FRAZ. VILLE DI FANO Prov. AQ Codice fiscale NZNRL64H66F595M part. IVA 01408030664- Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/183 del 28/09/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/183 del 28/09/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **ANZUINI**

ROSELLA con sede in Comune di MONTEREALE (AQ) il contributo in conto capitale di € 124.862,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 249.724,00 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH35/133 del 16/10/2012 è stata determinata la liquidazione in acconto del contributo in conto capitale di € 62.431,00 pari al 50% del contributo spettante ridotto a € 61.056,00 così come riportato in domanda di pagamento e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2012.0540194 inviata ad A.G.E.A. in data 07/11/2012;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento in acconto redatto in data 24/04/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 249.724,00, sono state regolarmente eseguite dalla ditta **ANZUINI ROSELLA**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 63.766,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 124.822,00 detratto dell'acconto di € 61.056,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **ANZUINI ROSELLA**, con sede in Comune di MONTEREALE (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 63.766,00;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs n. 159/2011 e che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs n. 163/2006 rilasciata in data 23/03/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 63.766,00 quale **saldo** del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **ANZUINI ROSELLA** nata il **26/06/1964** in Comune di **MONTEREALE** residente in Via **CASARINE** Comune di **MONTEREALE FRAZ. VILLE DI FANO** Prov. AQ Codice fiscale **NZNRL64H66F595M** part. IVA **01408030664** :il contributo in conto capitale di € **63.766,00** quale **saldo** del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **63.766,00** in favore della ditta **ANZUINI ROSELLA**, con sede in Comune di **MONTEREALE**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio in copia formata da n.01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA
- EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/86
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento
a saldo n. 94751967327. DITTA: FIDANZA
AGOSTINO nato il 15/03/1975 in Comune di
CELANO Prov. AQ e residente in Via
GUALCHIERA, 63 in Comune di CELANO Codice
fiscale FDNGTN75C15C426I partita IVA
01687000669. Liquidazione a saldo del
contributo in conto capitale concesso con D.D.
n. DH24/89 del 23/08/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/89 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta : **FIDANZA AGOSTINO** con sede in CELANO il contributo in conto capitale di € 122.947,23 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 245.894,46 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

CONSIDERATO che con nota n.180506 del 05/09/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta : **FIDANZA AGOSTINO** per un contributo in conto capitale di € 119.585,31 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 239.170,62 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH24/257 del 16/11/2010 è stata determinata la liquidazione

dell'anticipazione di € 61.473,00 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n. 2010.0783075 inviata ad A.G.E.A. in data 23/11/2010;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento redatto in data 03/05/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 239.170,62 relative allo Stato Finale, , sono state regolarmente eseguite dalla ditta **FIDANZA AGOSTINO** con sede in **CELANO** ;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 54.918,62 pari all'importo del contributo spettante di € 119.585,31 detratto dell'anticipazione di € 61.473,00 e con riduzione di € **3.193,69** in applicazione dell'art.31 del Reg.(CE) n. 1975/2006 e DM 30125/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **FIDANZA AGOSTINO** con sede in **CELANO** la liquidazione a saldo per un importo di € 54.918,62;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs n. 159/2011 e che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs n. 163/2006 rilasciata in data 25/03/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 54.918,62 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **FIDANZA AGOSTINO** nato il **15/03/1975** in Comune di **CELANO** Prov. AQ e residente in Via **GUALCHIERA,63** in Comune di **CELANO** Codice fiscale **FDNGTN75C15C426I** partita IVA **01687000669** il contributo in conto capitale di € **54.918,62** quale saldo del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **54.918,62** alla ditta **FIDANZA AGOSTINO con sede in CELANO**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio in copia formata da n.01 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA
- EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/87

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751905491. DITTA: SCIULLO EMIDIO nato il 08/03/1959 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in Via PRECE,2 Comune di PESCOLOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale SCLMDE59C08G4930 part. IVA 01371260660. Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/06 del 09/07/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/06 del 09/07/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **SCIULLO EMIDIO** con sede in Comune di **PESCOLOSTANZO (AQ)** il contributo in conto capitale di € 141.920,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 283.840,37 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH24/62 del 12/07/2011 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di € 2.154.623,00 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n.2011.0405847 inviata ad A.G.E.A. in data 19/07/2011;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 27/03/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 283.840,37, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta **SCIULLO EMIDIO**;

- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 70.960,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 141.920,00 detratto dell'anticipazione di € 70.960,00 ;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta SCIULLO EMIDIO, con sede in Comune di PESCOLOSTANZO (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 70.960,00;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs n. 159/2011 e che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs n. 163/2006 acquisita agli atti con prot. n. 4751 del 18/12/2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 70.960,00 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **SCIULLO EMIDIO** nato il **08/03/1959** in Comune di **PESCOLOSTANZO** residente in Via **PRECE,2** Comune di **PESCOLOSTANZO** Prov.AQ Codice fiscale **SCLMDE59C08G4930** part. IVA **01371260660** il contributo in conto capitale di € **70.960,00** quale saldo del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **70.960,00** in favore della ditta **SCIULLO EMIDIO**, con sede in Comune di **PESCOLOSTANZO**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da

inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 fasciate;
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio in copia formata da n.01 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA
- EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH35/88
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752000821. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA "COLLI PELIGNI" s.s. con sede in PRATOLA PELIGNA part. IVA 01574780662 rappresentante legale DI LORETO FABRIZIO nato il 18/01/1972 in Comune di PRATOLA PELIGNA Prov. AQ e residente in Via PIETRAFITTA, Vico n. 5 in Comune di PRATOLA PELIGNA Codice fiscale DLRFRZ72A18H007Z. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/145 del 23/08/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/145 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta : "Società Agricola " COLLI PELIGNI" s.s. con sede in Pratola Peligna rappresentante legale Di Loreto Fabrizio il contributo in conto capitale di € 92.995,20 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 232.488,00 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con nota n.279375 del 07/12/2012 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta : "Società Agricola " COLLI PELIGNI" s.s. per un contributo in conto capitale di € 79.420,60 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 198.551,50 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH24/273 del 09/12/2010 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di € 46.497,60 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n. 2010.0876245 inviata ad A.G.E.A. in data 20/12/2010;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento redatto in data 03/05/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 198.551,50 relative allo Stato Finale, , sono state regolarmente eseguite dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA "COLLI PELIGNI" s.s. con sede in PRATOLA PELIGNA ;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 32.923,00 pari all'importo del contributo spettante di € 79.420,60 detratto dell'anticipazione di € 32.923,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta "Società Agricola " COLLI PELIGNI" s.s. con sede in Pratola Peligna la liquidazione a saldo per un importo di € 32.923,00;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs n. 159/2011 e che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs n. 163/2006 rilasciata in data 28/03/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 32.923,00 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **SOCIETA' AGRICOLA "COLLI PELIGNI" s.s. con sede in**

PRATOLA PELIGNA part. IVA 01574780662 rappresentante legale DI LORETO FABRIZIO nato il **18/01/1972** in Comune di **PRATOLA PELIGNA** Prov. AQ il contributo in conto capitale di € **32.923,00** quale saldo del contributo spettante;

- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **32.923,00** alla **SOCIETA' AGRICOLA "COLLI PELIGNI" s.s. con sede in PRATOLA PELIGNA rappresentante legale Di Loreto Fabrizio**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio in copia formata da n.03 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/126
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento seconda rata n. 94751983092 DITTA: FRACASSA ROBERTO residente in Via MEUCCI Comune di S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE) - Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/ 70 del. 26/03/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.D. n. del **DH12/ 70 del. 26/03/2010** con la quale è stato concesso alla ditta **FRACASSA ROBERTO** con sede in Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)** il premio in conto capitale di € **40.000,00**;

CONDIDERATO che con D.D. n. **DH25/105 del 30/07/2010** è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € **20.000,00** quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 148079 inviata ad A.G.E.A. in data 03/08/2010

VISTA la variante in corso d'opera approvata in data 01/03/2013 prot. 60589

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data **18/04/2013** dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- **PROPONE** la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € **20.000,00** pari al 50% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **FRACASSA ROBERTO**, con sede in Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)**

(TE), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € **20.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di TERAMO rilasciato in data 14/09/2012 attestante che la ditta **FRACASSA ROBERTO** del Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di TERAMO in data **11/04/2013**, prot. **11244/AREAI Area1**, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta **FRACASSA ROBERTO** del Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)** non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui **dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33** in quanto l'atto di concessione **DH12/ 70 del. 26/03/2010** è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo **D.lgs**

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € **20.000,00** quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € **40.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/ 70 del. 26/03/2010**

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **FRACASSA ROBERTO** nato in **NERETO** il **26/05/1985** residente in Via **MEUCCI** Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)** Codice fiscale **FRCRRT85E26F870F** part. IVA **01717160673** la Seconda Rata del premio in conto capitale di € **20.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/ 70 del. 26/03/2010**

- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **20.000,00** in favore della ditta **FRACASSA ROBERTO**, con sede in Comune di **S. EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. (TE)** e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui **dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33** in quanto l'atto di concessione **DH12/ 70 del. 26/03/2010** è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo **D.lgs**).

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. **10** fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. **2** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. **2** fasciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. **1** fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/127
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento seconda rata n. 94751964936 DITTA: PIERANDOZZI MAURILIA residente in Via G. VERGA,4 Comune di NERETO Prov. (TE)
- Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. **DH12/ 61 del.13/04/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.D. n. **DH12/ 61 del.13/04/2010** con la quale è stato concesso alla ditta **PIERANDOZZI MAURILIA** con sede in Comune di **NERETO** (TE) il premio in conto capitale di € **40.000,00**;

CONDIDERATO che con D.D. n. **DH25/100 del 30/07/2010** è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € **20.000,00** quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 148079 inviata ad A.G.E.A. in data 03/08/2010;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data **23/04/2013** dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- **PROPONE** la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € **20.000,00** pari al 50% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **PIERANDOZZI MAURILIA**, con sede in Comune di **NERETO** (TE), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € **20.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di **TERAMO** rilasciato in data 30/01/2013 attestante che la ditta **PIERANDOZZI MAURILIA** del Comune di **NERETO** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui **dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33** in quanto l'atto di concessione (**DH12/ 61 del.13/04/2010**) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo D.lgs.

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € **20.000,00** quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € **40.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/ 61 del.13/04/2010**

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **PIERANDOZZI MAURILIA** nata a **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** il **13/09/1969**(AP) residente in Via **G. VERGA,4** Comune di **NERETO** (TE) Codice fiscale **PRNMRL69P53H769F** part. IVA **01724540677** la Seconda Rata del premio in conto capitale di € **20.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/ 61 del.13/04/2010**
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **20.000,00** in favore della ditta **PIERANDOZZI MAURILIA**, con sede in Comune di **NERETO** e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui **dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33** in quanto l'atto di concessione **DH12/61 del 13/04/2010** è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo).

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. **10** facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. **2** facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. **2** facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/128
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n.
752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di
pagamento seconda rata n. 94751805741
DITTA: SOC. AGR. FLARÀ di FLARÀ BARBARA e
MONICA residente in Via VILLA RUZZI
Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. (TE) -
Liquidazione Seconda Rata del premio in
conto capitale concesso con D.D. n. DH12/94
del 13/04/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo
al sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.
con la quale si è proceduto all'approvazione del
bando pubblico per l'attivazione della Misura
1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH12/94 del 13/04/2010 con
la quale è stato concesso alla ditta con
sede in Comune di CASTEL CASTAGNA (TE) il
premio in conto capitale di € 40.000,00;

CONDIDERATO che con D.D. n. DH25/159 del
07/09/2010 è stata determinata la liquidazione
della Prima Rata di € 20.000,00 quale
anticipazione pari al 50% del premio in conto
capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al
Pagamento n. 167672 inviata ad A.G.E.A. in data
07/09/2010;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla
domanda di pagamento della Seconda Rata
redatto in data 13/05/2013 dagli Istruttori
incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100% degli
interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Seconda Rata
del contributo in conto capitale di €
20.000,00 pari al 50% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura
1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta

**SOC. AGR. FLARÀ di FLARÀ BARBARA e
MONICA**, con sede in Comune di CASTEL
CASTAGNA (TE), la liquidazione della Seconda
Rata per un importo di € 20.000,00;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio
di TERAMO rilasciato in data 10/01/2013
attestante che la ditta **SOC. AGR. FLARÀ di
FLARÀ BARBARA e MONICA** del Comune di
CASTEL CASTAGNA non si trova in stato di
fallimento, concordato preventivo o di
amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai
fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e
successive modificazioni;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla
Prefettura di TERAMO in data 11/02/2013, prot.
4757/AREAI Area1, relativa alle informazioni
previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che
nei confronti della ditta **SOC. AGR. FLARÀ di
FLARÀ BARBARA e MONICA** del Comune di
CASTEL CASTAGNA (TE) non sussistono cause di
divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10
della Legge 575/65;

DATO ATTO che il presente provvedimento non
è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al
comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto
l'atto di concessione (DH26/17 del 6 ottobre
2011) è stato adottato in data antecedente
all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26
giugno 2012);

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la
presente liquidazione di € 20.000,00 quale
Seconda Rata del premio in conto capitale di €
40.000,00 concesso con D.D. n. DH12/94 del
13/04/2010

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n.
77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **SOC. AGR.
FLARÀ di FLARÀ BARBARA** nata a CASTEL
CASTAGNA il 26/03/1977(TE) residente in
VILLA RUZZI Comune di CASTEL CASTAGNA
(TE) Codice fiscale FLRBBR77C66L1030
part. IVA 01723700678 la Seconda Rata del
premio in conto capitale di € 20.000,00
concesso con D.D. n. DH12/94 del
13/04/2010
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN
per la liquidazione di € 20.000,00 in favore

della ditta **SOC. AGR. FLARÀ di FLARÀ BARBARA**, con sede in Comune di **CASTEL CASTAGNA** e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 in quanto l'atto di concessione DH12/61 del 13/04/2010 è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo D.lgs.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. **10** facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. **3** facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/129
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94751841688 - DITTA: MORRICONE FEDERICA residente in Via G. RAVIZZA,60 Comune di CHIETI Prov.(TE) - Liquidazione Rata Unica del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/66 del 25/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH12/66 del 25/03/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **MORRICONE FEDERICA** con sede in Comune di ATRI (TE) il premio in conto capitale di € 40.000,00;

(1) CONSIDERATO che con note n.223616 e 108990 del 08/10/2012 e 11/05/2012 sono state autorizzati le nuove date fine lavori

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Rata Unica redatto in data 16/04/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- **PROPONE** la liquidazione della Rata Unica del contributo in conto capitale di € 40.000,00 pari al 100% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **MORRICONE FEDERICA**, con sede in Comune di ATRI(TE), la liquidazione della Rata Unica per un importo di € 40.000,00;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di TERAMO in data 16/04/2013, prot. 11206/AREA1, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta **MORRICONE FEDERICA** del Comune di ATRI(TE) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 40.000,00 quale Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH12/66 del 25/03/2010.

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33 in quanto l'atto di concessione (DH12/66 del 25/03/2010. è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo D.lgs.

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **MORRICONE FEDERICA** nata a ATRI il **12*/02/1974** residente in Via **G. RAVIZZA, 60** Comune di CHIETI (CH) Codice fiscale **MRRFRC74B52A488V** part. IVA **02264420692** la Rata Unica del premio in conto capitale di € **40.000,00** concesso con D.D. n. DH12/66 del 25/03/2010.
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta **MORRICONE FEDERICA**, con sede in Comune di ATRI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti **dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33** in quanto l'atto di concessione (DH12/66 del 25/03/2010) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo **D.lgs**

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DH36/130

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: CAPUCCINI ENTONI C.U.A.A. CPCNTN88M01G438R - Domanda Seconda Rata n. 94752036924 del 18/02/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/139 del 12/07/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH36/139 del **12/07/2012** Con la quale è stato concesso alla ditta **CAPUCCINI ENTONI** con sede in Comune di BISENTI (TE), inserita nella "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata con D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012, il premio in conto capitale di € 40.000,00;

- (1) **CONSIDERATO** che con nota n. 219520 del 03/10/2012 è stata autorizzata la rimodulazione del Piano di investimento e confermato il premio in conto capitale di € 40.000,00;

CONDIDERATO che con D.D. n. **DH36/250 del 07/09/2012** è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € 20.000,00 quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 199021 inviata ad A.G.E.A. in data 07/09/2012;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Rata Unica redatto in data 02/05/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € 20.000,00 pari al premio spettante di € 40.000,00 detratto dell'anticipazione di € 20.000,00

determinato con D.D. n. **DH36/250 del 07/09/2012**

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **CAPUCCINI ENTONI**, con sede in Comune di BISENTI(TE), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € 20.000,00;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di TERAMO rilasciato in data 30/01/2013 attestante che la ditta **CAPUCCINI ENTONI** del Comune di BISENTI non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 20.000,00 quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. **DH36/139 del 12/07/2012**

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **CAPUCCINI ENTONI** nato il **01/08/1988** in Comune di PENNE (PE) residente in Via **CHIOVIANO A.** Comune di BISENTI (TE) - C.U.A.A. **CPCNTN88M01G438R** - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. **DH36/139 del 12/07/2012**
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta **CAPUCCINI ENTONI**, con sede in Comune di BISENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Si da atto che in data 22/05/2013 è stata effettuata, ai sensi dell'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n.33, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH27/88
Approvazione elenco di liquidazione ed erogazione indennizzi alle domande ammissibili al finanziamento compensativo dei danni imputabili ad emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15, nonché approvazione elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse a finanziamento (Anemia Equina)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2008, n. 158/P, con la quale sono state approvate le procedure integrative al Programma Operativo concernente - Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15, recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie. -

(Deliberazione Giunta regionale 12 luglio 2005, n.661/P);

ATTESO che la richiamata deliberazione n. 158/P/2008 ha stabilito, fra l'altro, tempi, procedure e modalità di presentazione delle domande da parte dei beneficiari e di erogazione dei relativi indennizzi;

VISTA la determinazione DH4/195, del 05 Novembre 2009, con la quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco regionale delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 maggio 2010, n. 340/P, con la quale, sono state considerate ricevibili le domande presentate in virtù della deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2008, n. 158/P ed escluse dal finanziamento pubblico previsto dalla L.R. n. 15/2003 con la motivazione "fuori termine" e, sono stati, altresì, modificati i termini di presentazione delle domande di indennizzo da parte dei beneficiari, così come stabiliti dalla precedente deliberazione della Giunta regionale n° 158/P/2008;

VISTO l'elenco di liquidazione delle domande ammesse agli indennizzi per "*fermo d'impresa e mancato reddito*", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato in ordine alfabetico delle stesse ditte, che, composto da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Caroli Benedetto", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Trozzi Loreta", contrassegnata con il numero d'ordine 9, per un totale di nove (9) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 319.098,70, e, allegato al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento degli indennizzi per "*fermo d'impresa e mancato reddito*", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, che, composto da una (1) pagine ed una (1) facciata, inizia con la ditta "Cordisco Artemio" e termina con la ditta "Tosi Roberto", per un totale di dodici (12) richiedenti e, allegato al presente provvedimento come "Allegato due", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO, che l'importo di € 319.098,70 trova capienza secondo le modalità di seguito specificate:

- € 316.429,15 nell'impegno n°. 4426/2012 del Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.03.2332, assunto con determinazione n°. DH27/226, del 26 novembre 2012;
- € 2.669,55 nel Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 impegno da assumere con il presente provvedimento

RITENUTO, quindi:

- di liquidare la somma complessiva di € 319.098,70 secondo le modalità di seguito specificate:
 - per € 316.429,15 nell'impegno n°. 4426/2012 del Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.03.2332, assunto con determinazione n°. DH27/226, del 26 novembre 2012;
 - per € 2.669,55 nel Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 impegno da assumere con il presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare il contributo pubblico spettante ai singoli beneficiari secondo gli importi ammessi e le modalità di pagamento indicati a fianco di ciascun nominativo riportati nell'"Allegato uno" e, più precisamente, dalla ditta "Caroli Benedetto", contrassegnata con il numero d'ordine 1, alla ditta "Trozzi Loreta", contrassegnata con il numero d'ordine 9, per un totale di nove (9) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 319.098,70;

PRESO ATTO che le ditte beneficiarie, con la presentazione delle istanze di beneficio, hanno autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del decreto legislativo 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in esse contenute;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati;

RITENUTO, ancora, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparenza";

ATTESO che avverso gli elenchi di cui al presente provvedimento può essere presentata dagli interessati, entro trenta (30) giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, motivata istanza di riesame al Servizio produzioni agricole e mercato, della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (Via Catullo, 17- 65127 Pescara), ovvero, entro sessanta giorni dalla stessa pubblicazione al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 158/P/2008 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DISPONE

per i motivi esposti in narrativa:

- di approvare** l'elenco di liquidazione delle domande ammesse agli indennizzi per "*fermo d'impresa e mancato reddito*", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato in ordine alfabetico delle stesse ditte, che, composto da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Caroli Benedetto", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Trozzi Loreta", contrassegnata con il numero d'ordine 9, per un totale di nove (9) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 319.098,70;
- di approvare**, altresì, l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non

ammesse al finanziamento per "*fermo d'impresa e mancato reddito*", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, che, composto da una (1) pagina ed una (1) facciata, inizia con la ditta "Cordisco Artemio" e termina con la ditta "Tosi Roberto", per un totale di dodici (12) richiedenti;

- di impegnare** l'importo di € 2.669,55 nel Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 nello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;
- di liquidare** la somma complessiva di € 319.098,70 secondo le modalità di seguito specificate:
 - per € 316.429,15 nell'impegno n. 4426/2012 del Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.03.2332, assunto con determinazione n. DH27/226, del 26 novembre 2012;
 - per € 2.669,55 nel Capitolo 102419 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 impegno da assumere con il presente provvedimento;
- di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare il contributo pubblico spettante ai singoli beneficiari secondo gli importi ammessi e le modalità di pagamento indicati a fianco di ciascun nominativo riportati nell' "Allegato uno", e, più precisamente, dalla ditta "Caroli Benedetto", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Trozzi Loreta", contrassegnata con il numero d'ordine 9, per un totale di nove (9) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 319.098,70;
- di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati;
- di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- di rendere noto** che la presente determinazione è pubblicata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo

14/03/2013, n°. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparenza";

9. **di rendere noto**, altresì, che avverso gli elenchi di cui al presente provvedimento può essere presentata dagli interessati, entro trenta (30) giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, motivata istanza di riesame al Servizio produzioni agricole e mercato, della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione (Via Catullo. 17 65127 Pescara), ovvero, entro sessanta giorni dalla stessa pubblicazione al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

10. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) 1' "Allegato uno", composto da una (1) pagina e una (1) facciata, che inizia con la ditta "Caroli Benedetto", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la

ditta "Trozzi Loreta", contrassegnata con il numero d'ordine 9;

b) 1' "Allegato due", composto da una (1) pagina ed una (1) facciata, che inizia con la ditta "Cordisco Artemio" e termina con la ditta "Tosi Roberto", contrassegnata con il numero d'ordine 12;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco LA CIVITA

A seguito di procedura di verifica, di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria Generale l'autorizzazione al pagamento, così come indicato nel dispositivo, a termini dell'art. 3 dello stesso Decreto.

Data 21 Maggio 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco LA CIVITA

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE AMMESSE AGLI INDENNIZZI PER FERMO D'IMPRESA E MANCATO REDDITO, DI CUI ALLA L.R. N° 15/2003 ED ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10/03/2008, N° 158/P e S.M.- ANEMIA EQUINA

"Allegato uno" alla Determinazione DH2788 del 16 Maggio 2013

N° Prog.	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A. o Codice Fiscale	Richiedente	Data di Nascita	Domicilio	Prov.	Ditta Boschi o da Riproduzione	N° UBA allevate	N° UBA Indennizzate	Contributo ammissibile €	Importo ricavato dalla vendita dei capi o rimb. Assicurativi €	Contributo ammesso €	Accredito su C/C- cod. IBAN
1	31/03/2009	01743310664	Caroli Benedetto	16/11/1965	87061 Carsoli - via S. Nicola, 3 Fraz. Colli di Monte Bove	AQ	Boschia	19	19	65.436,00	731,85	64.704,15	IT32G0696040610CC0906050957
2	24/10/2008	01740700610	Gentile Giacomo	20/01/1962	67032 Pescasseroli - viale B. Croce, 65	AQ	Riproduzione	35	15	15.000,00	150,00	14.850,00	IT46V0832740670000000004283
3	21/04/2009 racc. del 16/04/2009	0154798661	Monsi Virgilio	02/07/1968	67032 Pescasseroli - via Malafede, 11	AQ	Riproduzione	38	13	13.000,00	186,36	12.813,64	IT77F0832740670000000006422
4	18/03/2008	01438120667	Caddis Gianluca	09/05/1977	67037 Roccaraso - via Vicenne - fraz. Pietransieri	AQ	Riproduzione	8	5	5.000,00	450,00	4.550,00	IT11A0694040730000000133795
5	16/12/2008	01458630673	Rozzi Danilo	30/03/1975	64010 Valle Castellana - Fraz. Pietralta	TE	Riproduzione	7	1	1.000,00	409,09	590,91	IT33F0574813501100000002938
6	06/01/2009 racc. del 29/12/2008	01963090668	Rubeo Mario	10/05/1979	67069 Tagliacozzo - via T. Valeria, 7	AQ	Boschia	22	22	75.768,00	400,00	75.368,00	IT52301036408100000000261572
7	10/04/2009 racc. del 02/04/2009	01477630667	Rufo Antonio	21/08/1968	67030 Civitella Alfedena - via Delle Gravere s.n.c.	AQ	Boschia	12	12	41.328,00	100,00	41.228,00	IT68S083274067000000000504216
8	06/10/2008	01458650676	Tosi Emiliano	29/12/1970	64010 Valle Castellana - Fraz. Pietralta	TE	Boschia	26	26	89.544,00	300,00	89.244,00	IT96F05748135011000000003356
9	16/12/2008	01371070663	Trozzi Lorela	06/04/1965	67033 Pescocostanzo - via Predicagna s.n.c.	AQ	Riproduzione	16	16	16.000,00	250,00	15.750,00	IT75E05650465200000000442090
								TOTALE		322.076,00	2.977,30	319.098,70	

Pescara 16 Maggio 2013
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Agr. Rino DI FELICE

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco LA CIVITA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPORURALE: FORESTALE, CACIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

"Allegato due" alla Determinazione DH27/88 del 16 Maggio 2013

ELENCO DELLE DOMANDE ISTRUITE SFAVOREVOLMENTE PER L'EROGAZIONE DEGLI INDENNIZI PER FERMO D'IMPRESA E MANGATO REDDITO AI SENSI DELLA L. R. N° 15/2003 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MARZO 2008, N° 158/P E S.M. - ANEMIA EQUINA

N. Progr.	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A.	Richiedente	Data di Nascita	Domicilio	Prov.	Motivi dell'esclusione
1	21/11/2008	CRDRIM28T19H434T	Cordisco Artemio	19/12/1928	67030 Roccaraso - via V. Emanuele, 8	AQ	Mancata iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio di L'Aquila
2	19/12/2008	01718400664	Damico Maria Vittoria	17/01/1963	67061 Carsoli - via Degli Alpini 77	AQ	Cessata attività della ditta in data 31/12/2008
3	09/06/2009 racc. del 25/05/2009	01569510660	D'Ascanio Orazio	15/03/1960	67033 Capistrello - via S.S. Palentina, 79	AQ	Mancato possesso della qualifica di ditta boschiva o da riproduzione (mancato possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio di L'Aquila) e assenza del contratto di fornitura d'opera
4	15/10/2008	00656290665	Fracassi Mario	01/06/1951	67032 Pescasseroli - II Trav. Viale B. Croce, 9	AQ	Mancata presentazione della documentazione richiesta con nota n. RA18517 del 22/01/2013
5	06/03/2009	GVNDNCS3E24L597C	Giovannini Domenico	24/02/1953	64010 Valle Castellana - via Capoluogo	TE	Mancanza della qualifica di ditta boschiva o da riproduzione (mancata iscrizione alla Camera di Commercio di Teramo)
6	06/08/2008	PPLEI63S62B842Q	Ippoliti Mario deceduto Ippoliti Elia in qualità di erede	11/12/1937	67061 Carsoli - via Romana 37	AQ	Cessata attività della ditta in data 08/06/2011 causa decesso del titolare Ippoliti Mario
7	22/07/2008 racc. 12/7/2008	01748590666	Maurizi Tiziano	01/12/1968	67050 Castellafiume - Largo Aldo Moro 10	AQ	Cessata attività della ditta in data 30/11/2009
8	07/08/2008	NTRFNC72A28C096M	Notarantonio Francesco	28/01/1972	67032 Pescasseroli - via Colli dell'Oro, 15	AQ	Mancata titolarità di alcun allevamento di equidi
9	07/10/2008	01627860669	Pallotta Gianluca	29/01/1972	67031 Castel di Sangro - via Numicia, 28	AQ	Cessata attività di allevamento in data 01/01/2010
10	24/09/2008	01543900664	Severa Angelo	28/08/1952	67050 Morimo - via Chiesa Vecchia, 3	AQ	Cessata attività (mancata iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio di L'Aquila) ed assenza del contratto di fornitura d'opera
11	06/03/2009	01458650676	Tosi Emiliano	26/12/1970	64010 Valle Castellana - Fraz. Pietralta	TE	Stesso Indennizzo già richiesto con domanda presentata in data 06/10/2008, prot. RA109488
12	06/03/2009	TSORRT69P19C597E	Tosi Roberto	19/09/1969	64010 Valle Castellana - Fraz. Pietralta	TE	Mancanza della qualifica di ditta boschiva o da riproduzione (mancata iscrizione alla Camera di Commercio di Teramo), assenza del contratto di fornitura d'opera, mancato possesso della partita IVA e mancata attestazione del periodo di fermo d'impresa (periodo d'isolamento o sequestro) da parte della AUSL4 di Teramo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pescara 16 Maggio 2013

Dr. Agr. Rino DI FELICE

Dr. Franco LA CIVITA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DH27/91
**Riconoscimento "PRIMO ACQUIRENTE" -
Ditta: CAMP CONSORZIO PRODUTTORI LATTE
- C.F. 01894900669 - con sede in Via Petrucci,
7 - Frazione Sassa - L'Aquila. Regolamento
(CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29
settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n.
119 di conversione del Decreto Legge 28
marzo 2003, n. 49 - Regime quote latte -**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del
Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un
prelievo nel settore del latte e dei prodotti
lattiero-caseari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 595, del 30 marzo
2004, della Commissione, recante modalità
d'applicazione del regolamento (CE) n.
1788/2003 del Consiglio che stabilisce un
prelievo nel settore del latte e dei prodotti
lattiero-caseari;

VISTO il Regolamento n. 1234, del 22 ottobre
2007 e sue successive modificazioni, recante
organizzazione comune dei mercati agricoli e
disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli
(regolamento unico OCM);

VISTA la legge 30 maggio 2003, n. 119 di
conversione del decreto legge 28 marzo 2003, n.
49, recante: "Riforma della normativa interna di
applicazione del prelievo supplementare nel
settore del latte e dei prodotti lattiero caseari";

VISTO il decreto 31 luglio 2003 e sue successive
modificazioni, concernente le modalità di
attuazione della richiamata legge n. 119/2003;

VISTO in particolare, l'articolo 5 del suddetto
decreto 31 luglio 2003 che stabilisce le modalità
per il riconoscimento degli acquirenti di latte
vaccino previa apposita richiesta da presentarsi
alla Regione competente per territorio;

VISTA la domanda di riconoscimento di
acquirente presentata dalla ditta denominata
"CAMP CONSORZIO PRODUTTORI LATTE" - C.F.
n.01894900669 - con sede in Via Petrucci, 7
Frazione SASSA - 67100 L'AQUILA (AQ);

PRESO ATTO dalle dichiarazioni in domanda che,
la ditta de quo risulta in possesso di tutti i
requisiti stabiliti dalla normativa vigente;

RITENUTO, quindi, di poter accogliere la
suddetta domanda e di poter riconoscere la Ditta
denominata "CAMP CONSORZIO PRODUTTORI
LATTE" - C.F. n.01894900669 - con sede in Via
Petrucci, 7 Frazione SASSA - 67100 L'AQUILA
(AQ), come 1° acquirente a far data dal 1° aprile
2013, con il codice univoco n. 13 066 000072;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Verifica Atti
del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e BURA della Giunta della Regione
Abruzzo a pubblicare il presente
provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme
vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, ancora, che per il presente
provvedimento non sussiste l'obbligo, ai sensi
dell'art.18 del decreto Legge 22 giugno 2012, n.
83 ("Decreto Sviluppo"), di adempiere alla sua
pubblicazione sul sito istituzionale
dell'Amministrazione regionale nella sezione
"Amministrazione aperta - Trasparenza";

RESO NOTO, inoltre, che, la suddetta
pubblicazione nel B.U.R.A. costituisce
comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai
produttori interessati;

VISTA la **VISTA** la legge regionale 14 settembre
1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale
la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

- 1. che, la Ditta denominata "CAMP
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE" - C.F.
n.01894900669 - con sede in Via Petrucci, 7
Frazione SASSA - 67100 L'AQUILA (AQ), , è
riconosciuta come 1° acquirente a far data dal
1° aprile 2013;**
- 2. che allo stesso acquirente è attribuito il
codice univoco di riconoscimento di seguito
indicato:**

Regione	Provincia	N° Progressivo
13	066	00072

- 3. di fare obbligo** alla suddetta Ditta di
rispettare tutti gli adempimenti e obblighi

previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di rendere noto** che la predetta pubblicazione nel B.U.R.A. costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati;
6. **di rendere noto**, infine, che per il presente provvedimento non sussiste l'obbligo, ai sensi dell'art.18 del decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 ("Decreto Sviluppo"), di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparenza"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco LA CIVITA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DH27/93
DGR n. 822 del 03.12.2012 - "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Ulteriore proroga ai termini di ammissibilità previsti dalla Circolare Istruzioni Operative n. 2 del 28/01/2013 dell'Ufficio Monocratico di AGEA - Organismo Pagatore relativa alle applicazioni generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2012/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la DGR n. 822 03.12.12 avente ad oggetto "DGR n. 1157 del 27.11.2008 - *Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013*".

Modifiche e integrazioni alla DGR n. 921 del 23.12.2011 e invito alla presentazione delle domande Campagna 2012/2013;

PRESO ATTO della Circolare ISTRUZIONI OPERATIVE n. 40 di AGEA Organismo Pagatore Ufficio Monocratico Prot. n. UMU.2012.1469 del 30/10/2012 relativa alle "OCM Unica Reg. (CE) 1234/07 e s.m.i. art. 103 octodecies relativa alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2012/2013;

PRESO ATTO della Circolare ISTRUZIONI OPERATIVE n. 2 di AGEA Organismo Pagatore Ufficio Monocratico Prot. n. UMU.2013.145 del 28/01/2013 relativa alla "Riconversione e ristrutturazione vigneti - Proroga termine di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 e s.m.i. ed istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande stesse per la campagna 2012/2013";

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DH27/83 del 07.05.2013 avente ad oggetto: **DGR n. 822 del 03.12.2012 - "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".** **Modifiche alla Circolare Istruzioni Operative n. 2 del 28/01/2013 dell'Ufficio Monocratico di AGEA - Organismo Pagatore relativa alle applicazioni generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2012/2013;**

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013, che ha modificato la Circolare AGEA n. UMU.2013.145 del 28/01/2013, aveva previsto i seguenti termini per l'effettuazione delle verifiche di ammissibilità e finanziabilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili da parte dell'Ente istruttore regionale:

- **completamento** della ammissibilità delle domande entro il **24 maggio 2013**;
- **completamento** della fase di finanziabilità e definizione della graduatoria delle domande presentate e comunicazione al richiedente dell'esito entro il **31 maggio 2013**;
- **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità

delle domande ammesse e non ammesse entro il **10 giugno 2013 per le domande a collaudo;**

- **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse entro il **20 giugno 2013 per le domande a fidejussione;**
- **presentazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento anticipato, dell'attestazione di inizio lavori, contestualmente alla presentazione della garanzia fideiussoria secondo le modalità previste dalle circolari AGEA, entro il **15 luglio 2013;**
- **comunicazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento a collaudo, entro il **30 giugno 2013**

PRESO ATTO che nonostante la notevole mole di lavoro prestata da tutti i tecnici regionali deputati alla istruttoria di ammissibilità o al trasferimento dei diritti di reimpianto delle numerose richieste pervenute nella campagna in corso, non si è riusciti a rispettare i tempi stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013;

RITENUTO di stabilire che, per quanto sopra esposto, occorra prorogare i termini previsti dalla Circolare AGEA n. UMU.2013.145 del 28/01/2013 e successivamente dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013 pur in un'ottica di rispetto per quelli necessari alla stessa Agenzia ad ottemperare agli impegni di pagamento per la campagna 2012/2013;

PRESO ATTO, pertanto, che la tempistica prevista dalla Circolare AGEA n. UMU.2013.145 del 28/01/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013 relative alle istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2012/2013 debba essere così modificata:

- **completamento** della ammissibilità delle domande entro il **31 maggio 2013;**
- **completamento** della fase di finanziabilità e definizione della graduatoria delle domande presentate e comunicazione al richiedente dell'esito entro il **10 giugno 2013;**
- **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della

graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse entro il **15 giugno 2013 per le domande a collaudo;**

- **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse entro il **25 giugno 2013 per le domande a fidejussione;**
- **presentazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento anticipato, dell'attestazione di inizio lavori, contestualmente alla presentazione della garanzia fideiussoria secondo le modalità previste dalle circolari AGEA, entro il **15 luglio 2013;**
- **comunicazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento a collaudo, entro il **30 giugno 2013**

VISTA la legge Regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

- 1. di prendere atto**, a causa delle numerose domande pervenute per la misura della riconversione e ristrutturazione vigneti nella campagna in corso, dei prolungamenti dei tempi amministrativi per l'istruttoria, rispetto a quelli indicati da AGEA e dalla successiva Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013;
- 2. di modificare** i termini previsti dalla Circolare AGEA n. UMU.2013.145 del 28/01/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/80 del 07.05.2013 relative alle istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2012/2013 come di seguito indicato:
 1. **completamento** della ammissibilità delle domande entro il **31 maggio 2013;**
 2. **completamento** della fase di finanziabilità e definizione della graduatoria delle domande presentate e comunicazione al richiedente dell'esito entro il **10 giugno 2013;**
 3. **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse e

non ammesse entro il **15 giugno 2013 per le domande a collaudo;**

4. **comunicazione** ai richiedenti, a mezzo raccomandata, degli esiti di approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse entro il **25 giugno 2013 per le domande a fidejussione;**
 5. **presentazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento anticipato, dell'attestazione di inizio lavori, contestualmente alla presentazione della garanzia fideiussoria secondo le modalità previste dalle circolari AGEA, entro il **15 luglio 2013;**
 6. **comunicazione**, da parte dei richiedenti ammessi a finanziamento con domande di aiuto con pagamento a collaudo, entro il **30 giugno 2013**
3. **di stabilire** che per quanto non previsto dalla presente Determinazione si faccia riferimento a quanto contenuto nella Circolare AGEA n. UMU.2013.145 del 28/01/2013, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 822 del 03.12.12, e nelle altre Circolari di AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;
 4. **di trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA Organismo Pagatore Ufficio Monocratico ed ai Servizi Ispettorato Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio;
 5. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 6. **di ritenere** le date previste dal presente atto sostitutive, a tutti gli effetti, di quelle previste dalla Circolare AGEA ISTRUZIONI OPERATIVE n. 2 del 28/01/2013 relativa alla "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2012/2013 e valide ai fini dei controlli di secondo grado.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/111
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale

nel Comune di L'Aquila. - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*", prevede, all'art. 8, comma 3, "*...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto*";
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*";
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a

titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/3529/DL33A del 07.01.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/109800/DL33 in data 26.04.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila** alla Sezione **"B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/3529/DL33A del 07.01.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/109800/DL33 in data 26.04.2013, dalla Cooperativa sociale denominata **"Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione

allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"Gutenberg Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila** alla Sezione **"B"** dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/112
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante *"Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture"*, prevede, all'art. 8, comma 3, *"...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto"*;
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)"*;
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/74669/DL33 del 18.03.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/107516/DL33 in data 23.04.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopra menzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari

per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ)** alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che, con nota** acquisita al prot. della n. RA/74669/DL33 del 18.03.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/107516/DL33 in data 23.04.2013, la Cooperativa sociale denominata **"SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"SANT'AGATA Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ)** alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DL33/113
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato
dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.
Cooperativa sociale denominata
"IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale"
con sede legale nel Comune di Santa Maria
Imbaro (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il

funzionamento delle strutture", prevede, all'art. 8, comma 3, "...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)";*
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/113825/DL33 del 02.05.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH)** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/113825/DL33 del 02.05.2013 presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale"** con sede legale nel **Comune di Santa Maria Imbaro (CH)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"IdeOsaMente Società Cooperativa Sociale"** con sede legale nel **Comune di Santa Maria Imbaro (CH)** alla **Sezione "B"** dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 17.05.2013, n. DL33/114
L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2012.
Approvazione Graduatorie Sezione A, Sezione B e Sezione C.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 02.05.1995 *"Provvidenze in favore della famiglia"*;

RICHIAMATO il verbale del Consiglio Regionale n. 131/9 del 30.10.2012, che ha approvato il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2012;

ATTESO che il Piano Regionale di interventi per l'anno 2012 si compone di tre Sezioni di intervento: la Sezione A, che prevede l'erogazione di contributi agli Enti di Ambito Sociale, la Sezione B, che prevede l'erogazione di contributi a favore dei consultori pubblici e privati, come individuati dalla Legge n. 405 del 29 Luglio 1975, la Sezione C, che prevede l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di famiglie e delle Associazioni per la famiglia iscritte nel Registro del Volontariato;

RICHIAMATE

- la Legge Regionale 10 gennaio 2011, n. 1 *"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Abruzzo"* (Legge Finanziaria Regionale 2011);
- la Legge Regionale 10 gennaio 2011, n. 2 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - Bilancio pluriennale 2011-2013"*;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 214/DL26 del 11.09.2012, con la quale è stato disposto l'impegno di spesa per € **420.000,00** sul capitolo 71635 UPB 13.01.003 denominato *"Provvidenze in favore della famiglia"* dello stato di previsione della spesa del bilancio 2012, impegno n. 3002/2012;

RICHIAMATA la determinazione direttoriale n. 34/DL del 11.3.2013 con la quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze progettuali pervenute;

RICHIAMATO il verbale relativo alla seduta del 9.4.2013, che la Commissione, costituita con determinazione 34/DL del 9.4.2013, ha rimesso al competente Ufficio *"Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali"*;

CONSIDERATO che il Piano regionale di interventi in favore della Famiglia 2012 prevede l'assegnazione delle risorse con le seguenti modalità:

- Sezione A: erogazione di contributi in misura pari o superiore al 70% in favore dei Comuni singoli e associati degli Ambiti sociali determinati ai sensi della L. 328/2000, per un importo complessivo di € 300.000,00;

- Sezione B: erogazione di contributi in favore dei consultori familiari pubblici e privati, in misura pari al 60% per un importo complessivo di € 20.000,00;
- Sezione C: erogazione di contributi in favore delle Associazioni di famiglie e Associazioni per le famiglie, in misura pari al 60%, per un importo complessivo di € 100.000,00;

PRECISATO che, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, l'Ufficio ha predisposto le graduatorie relative alle Sezioni A, B e C, collocando gli organismi beneficiari in funzione dei punteggi assegnati a seguito della valutazione ed ha proceduto al riparto dei contributi in base alle risorse assegnate per ciascuna Sezione;

PRECISATO che all'Ufficio competente è demandato l'adempimento della comunicazione, ai singoli organismi beneficiari, della ammissione al contributo o della esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;

RITENUTO di procedere alla approvazione delle Graduatorie per le Sezioni A, B e C, evidenziando i contributi assegnati a ciascun organismo risultato beneficiario, in allegato al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

CONSIDERATO che all'erogazione dei contributi assegnati si procede con le modalità specificate nel Piano regionale degli interventi in favore della Famiglia, anno 2012, e precisamente:

- 70% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 30% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;

VISTA la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui richiamate:

1. **di approvare** le graduatorie per le Sezioni A, B e C, che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in aderenza a

- quanto disposto dal Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia - anno 2012;
2. **di demandare** a successivi, appositi atti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, con le modalità espresse nel Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2012;
3. **di comunicare** a tutti gli organismi beneficiari finanziabili e agli organismi non finanziabili gli esiti del presente provvedimento, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;
4. **di pubblicare** il presente atto con i relativi allegati sul BURAT e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it;
5. **di trasmettere** il presente atto al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali.
6. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della cd. Amministrazione aperta, ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modifiche in Legge 7 agosto 2012, n. 134;
7. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Direttore Regionale della Direzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella specifica sezione "AMMINISTRAZIONE APERTA-TRASPARENZA" in data 17.05.2013 (Art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modifiche, in Legge 7 agosto 2012, n. 134).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 SEZIONE A			
n. pos.	ENTE	punteggio	contributo concesso
1	COMUNE DI ORTONA EAS n. 28 "Ortonese"	69	€ 14.000,00
2	COMUNE DI SULMONA EAS n. 18	68	€ 14.000,00
3	CITTA' DI AVEZZANO EAS n. 16	67	€ 14.000,00
4	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI EAS n. 8 "Costa Sud 2"	67	€ 14.000,00
5	COMUNITA' AVENTINO MEDIO SANGRO EAS n. 20 Aventino	66	€ 14.000,00
6	CITTA' DI TERAMO EAS n. 5	66	€ 14.000,00
7	COMUNITA' MONTANA DELLA LAGA - EAS n. 4	65	€ 14.000,00
8	COMUNITA' MONTANA "Montagna Sangro Vastese" EAS n. 21 "Sangro"	65	€ 14.000,00

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 SEZIONE A			
n. pos.	ENTE	punteggio	contributo concesso
9	UNIONE COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA - EAS 2 "VIBRATA"	64	€ 14.000,00
10	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA - ZONA C EAS n. 13	64	14.000,00
11	COMUNE DI CITTA' S. ANGELO EAS n. 33	64	€ 14.000,00
12	COMUNITA' MONTANA ALTOSANGRO E ALTOPIANO CINQUEMIGLIA	63	€ 14.000,00
13	COMUNITA' MONTANA "Montagna di L'Aquila EAS n. 11	62	€ 14.000,00
14	Comune di Silvi EAS N. 7	61	€ 14.000,00
15	Comune di Montedorisio EAS n. 25 "Altovastese" -	61	€ 14.000,00
16	COMUNE DI PESCARA EAS N. 31	61	€ 14.000,00

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 SEZIONE A			
n. pos.	ENTE	punteggio	contributo concesso
17	COMUNE DEL VASTO EAS n.24 VASTESE	60	€ 14.000,00
18	COMUNITA' MONTANA PELIGNA EAS n. 17 "Valle Peligna"	60	€ 14.000,00
19	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA MARSICANA" EAS n. 15	60	€ 14.000,00
20	Comune di Giulianova EAS n. 1	60	€ 14.000,00
21	COMUNE DI MONTESILVANO EAS n. 32	60	€ 14.000,00
22	COMUNE DI LANCIANO EAS n. 22	59	€ 9.527,40
			€ 303.527,40

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 SEZIONE A			
n. pos.	ENTE	punteggio	contributo concesso
23	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA MARSICANA" Ambito 14 - Valle Roveto	58	
24	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA MARSICANA" Ambito 12 - Marsica	57	
25	COMUNE DI FOSSACESIA - AMBITO SOCIALE 23 - BASSO SANGRO	56	
26	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA PESCARESE"	56	
27	COMUNITA' MONTANA DEL GRAN SASSO ZONA "O" - EAS n. 6	56	
28	CITTA' DI SAN SALVO EAS n. 26 Costa Sud	55	
29	COMUNE DI CHIETI EAS n. 30	55	
30	Comune di Francavilla al Mare EAS n. 29 "FORO ALENTO"	54	

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 SEZIONE A			
n. pos.	ENTE	punteggio	contributo concesso
31	UNIONE DEI COMUNI 2 "Colline del Medio Vomano"	50	
32	COMUNITA' MONTANA MAIELETTA PENNAPIEDIMONTE - EAS n. 27	48	

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 GRADUATORIA SEZIONE B			
n. pos.	ORGANISMO	punteggio	contributo concesso
1	Consultorio familiare U.C.I.P.E.M.	71	€ 4.200,00
2	CONSULTORIO FAMILIARE ALPHA COOPERATIVA SOCIALE	67	€ 4.200,00
3	Consultorio familiare CIF PESCARA	58	€ 4.200,00
4	CONSULTORIO FAMILIARE A.Ge - Ortona	56	€ 4.200,00
5	CONSULTORIO FAMILIARE CIF L'AQUILA	53	€ 2.184,00
6	CONSULTORIO FAMILIARE AIED - L'Aquila	52	€ 4.200,00
totale			€ 23.184,00

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 GRADUATORIA SEZIONE C			
n. pos.	ORGANISMO	punteggio	contributo concesso
1	ANFFAS ONLUS PESCARA	77	€ 4.800,00
2	ANFFAS ONLUS ORTONA	75	€ 4.784,40
3	ASSOCIAZIONE STELLA DEL MARE	69	€ 4.800,00
4	ASSOCIAZIONE MATERNITA' LIBERA ONLUS	68	€ 4.800,00
5	Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ONLUS	68	€ 4.800,00
6	ANFE Associazione Nazionale Famiglie Emigrati	68	€ 4.800,00
7	C.I.P.A. ONLUS	67	€ 4.800,00

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 GRADUATORIA SEZIONE C			
n. pos.	ORGANISMO	punteggio	contributo concesso
8	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HELP HANDICAP	66	€ 4.800,00
9	AISM PESCARA	65	€ 4.800,00
10	ANFFAS ONLUS LANCIANO	62	€ 4.800,00
11	AFRICA MISSION CATTEDRALE DI AVEZZANO	62	€ 4.140,00
12	ASSOCIAZIONE CENTRO FAMIGLIA AMORE E VITA	62	€ 4.245,00
13	DONNAMICA	61	€ 4.800,00
14	Comunità Eritrea in Abruzzo	60	€ 4.800,00

L.R. 02.05.1995, n. 95 - Piano regionale degli interventi in favore della famiglia ANNO 2012 GRADUATORIA SEZIONE C			
n. pos.	ORGANISMO	punteggio	contributo concesso
15	ASSOCIAZIONE 180 AMICI L'AQUILA	60	3.600,00
16	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIATO ONLUS	60	€ 4.800,00
17	ASSOCIAZIONE APTDH Associazione per la promozione e la Tutela dei diritti dell'handicap	59	€ 4.800,00
18	ANFFAS ONLUS MARTINSICURO	59	€ 4.789,20
19	ASSOCIAZIONE ORIZZONTE	56	€ 4.800,00
20	ANFFAS ONLUS CHIETI	53	€ 4.530,00
TOTALE			€ 93.288,60

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2012				
ELENCO DEGLI ESCLUSI				
n. Ord.	ORGANISMO	Sezione	Motivazione	
1	CONSULTORIO FAMILIARE ASL 1 - Avezzano Sulmona - sede Montereale	B	Fuori termine	
2	CONSULTORIO FAMILIARE ASL N. 1 Avezzano Sulmona sede L'Aquila	B	Fuori termine	
3	CONSULTORIO FAMILIARE CIF ONLUS - Avezzano	B	Importo del progetto superiore al limite massimo	
4	AIAS Sezione di Lanciano	C	Importo del progetto superiore al limite massimo	
5	FA.CE.D - Avezzano	C	Importo del progetto superiore al limite massimo	

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL29/36

Accordo in attuazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Unificata del 19 aprile 2012 relativa al riparto della quota 2012 del Fondo per le Politiche della famiglia. Approvazione Avviso pubblico "Da Grande".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 19, comma 1 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248 con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il fondo denominato "*Fondo per le politiche della famiglia*";

VISTO l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in base al quale, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

RICHIAMATA l'Intesa sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012, in cui si stabiliscono i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sul c.d.r. (centro di responsabilità) 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi € 45.000.000,00, da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e delle famiglie per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio;

RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 9.05.2012, con cui si impegna la somma di € 45.000.000,00 sul capitolo di bilancio di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2012, a favore delle Regioni e Province Autonome, secondo la ripartizione di cui alla tabella A in allegato alla Intesa Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012;

PRESO ATTO che la sopra citata Intesa del 19 aprile 2012, all'art. 3 stabilisce il trasferimento

alle Regioni delle risorse assegnate previa sottoscrizione di Accordi;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 888 del 17.12.2012 avente ad oggetto: "Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 istitutivo del Fondo delle politiche per la famiglia. Linee programmatiche in attuazione delle intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Approvazione schema di Accordo e Programma Operativo";

RICHIAMATO l'Accordo, sottoscritto in data 21.01.2013 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo, attuativo della Intesa del 19.04.2012, che contiene gli indirizzi programmatici per la destinazione delle risorse assegnate, concernenti sia il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, sia, per la componente sociale, la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, individuata tra le linee proposte dall'Intesa del 19 aprile 2012 a favore degli anziani e della famiglia;

CONSIDERATO che gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi sopra indicati ammontano a complessivi **€ 220.500,00**, quale quota parte delle risorse del Fondo Politiche per la famiglia 2012 assegnato alla Regione Abruzzo, e che la loro copertura è assicurata nell'ambito delle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento per le politiche della famiglia, con incremento del 5% a titolo di cofinanziamento a carico degli Enti attuatori;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo si impegna ad utilizzare le risorse assegnate sopra descritte, nel rispetto delle finalità indicate dalle Intese richiamate, attraverso la seguente azione:

- promozione di progetti che favoriscano il superamento del divario digitale degli anziani over 65 della Regione Abruzzo;

RITENUTO, in applicazione dell'atto di indirizzo DGR n. 888 del 17.12.2012, di approvare l'Allegato A - Avviso pubblico "**Da Grande**", allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale per gli interventi previsti in attuazione dell'Accordo del 21.01.2013;

RITENUTO, altresì, di approvare l'Allegato B - "Schema di domanda", allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e ss.mm.ii..

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. **Di approvare** l'Allegato A - "Avviso pubblico: *Da Grande*", allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale per gli interventi previsti in attuazione dell'Accordo del 21.01.2013;
2. **Di approvare** l'Allegato B - "Schema di domanda", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. **Di demandare** a successivi atti gli ulteriori provvedimenti in attuazione della presente determinazione;
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto, dell'Allegato A - "Avviso pubblico: *Da Grande*", e dell'Allegato B - "Schema di domanda" quali parti integranti e sostanziali, sul BURAT, su www.osr.regione.abruzzo.it; e www.regione.abruzzo.it/FIL;
5. **Di trasmettere** copia della presente determinazione dirigenziale al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
f.to Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

Avviso pubblico "Da Grande"
Contrasto al divario digitale degli anziani della Regione Abruzzo

Quadro normativo di riferimento

- Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, art. 19, comma 1, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- Legge 5 giugno 2003, n. 131, art. 8, comma 6, la quale stabilisce che il Governo, in sede di Conferenza Unificata, può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- Intese sancite nelle Conferenze unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia;
- D.G.R. n. 888 del 17.12.2012 avente ad oggetto: "Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 istitutivo del Fondo delle politiche per la famiglia. Linee programmatiche in attuazione delle intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Approvazione schema di Accordo e Programma Operativo".
- Accordo sottoscritto in data 21.01.2013 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo.

Premessa

Con l'Intesa sancita nella Conferenza Unificata Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012 sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo Politiche della Famiglia 2012 da destinare, mediante adozione di Accordo, al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, con definizione altresì delle modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il relativo monitoraggio.

L'Accordo sottoscritto in data 21.01.2013 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo stabilisce la destinazione delle risorse sia per il proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, sia, per la componente sociale, per la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, una delle linee proposte dall'Intesa del 19 aprile 2012 a favore degli anziani e della famiglia.

Con D.G.R. n. 888 del 17.12.2012 la Giunta Regionale delibera, tra l'altro, la destinazione di una quota delle risorse del Fondo delle Politiche della Famiglia 2012, pari a **€ 220.500,00**, incrementata di un cofinanziamento da parte degli organismi beneficiari del 5% pari a € 11.605,26, per la promozione di progetti che favoriscano il superamento del divario digitale degli anziani over 65 della Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, con il presente Avviso pubblico definisce gli interventi individuati



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

nell'Accordo sopra citato, connessi alla programmazione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, ripartite a favore delle Regioni con l'Intesa di cui alla Conferenza Unificata del 19.04.2012.

Lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie hanno determinato, e ancor più determineranno, cambiamenti radicali nell'organizzazione del lavoro, nella vita quotidiana, nella produzione e nella distribuzione di beni e servizi, nella cultura e soprattutto nei rapporti sociali, con riferimento agli ambiti della vita privata e professionale, ma anche della sfera pubblica, delle istituzioni e dei relativi processi organizzativi.

L'espansione delle tecnologie informatiche ha permeato ogni aspetto della vita quotidiana, dunque il problema dell'alfabetizzazione digitale risulta di stringente attualità essendo la circolazione delle informazioni affidata prevalentemente ai sistemi informatici. Per poter essere sufficientemente inseriti in un contesto globale che dipende in modo marcato dall'utilizzo dei sistemi informativi digitali, è necessario per il cittadino imparare ad avvalersi del personal computer quale strumento utile a interagire con la propria sfera comunicativa e professionale, pubblica e privata.

Con l'espressione *alfabetizzazione digitale* si intende la conoscenza e la capacità di utilizzo delle tecnologie connesse all'utilizzo dei personal computer, le quali, mentre per i più giovani, nativi digitali, rappresentano una naturale attitudine strumentale interattiva, per gli anziani possono costituire un insormontabile impedimento.

Soprattutto per i soggetti più avanti negli anni non essere in grado di utilizzare i sistemi informatici si traduce spesso in forme di emarginazione, significa che è demandata a terze persone l'acquisizione di informazioni o l'accesso ad eventi e notizie, non ultime quelle diramate dalla Pubblica Amministrazione, che, anche per i temi legati alla previdenza sociale utilizza ormai preferibilmente propri siti web dedicati.

Acquisire la competenza basica, anche per una semplice trasmissione di e-mail, per un soggetto anziano può voler dire essere in grado di comunicare in tempo reale un bisogno, di rispondere tempestivamente ad una richiesta di notizie, oppure solo curare in modo diretto e immediato la sfera dei propri affetti, i legami con persone lontane.

Il cittadino anziano capace di gestire un personal computer per le operazioni più correnti è un soggetto attivo e interattivo, dotato di strumenti che lo cautelano dal rischio di emarginazione e lo rendono meno bisognoso di supporti esterni.

Utilizzare le risorse rappresentate dal corretto utilizzo della rete può tradursi, soprattutto per una persona anziana, nell'accedere a tutte le informazioni di cui può aver bisogno, per essere un cittadino costantemente aggiornato sulla situazione politico-amministrativa, e connotarsi quale soggetto inserito nelle dinamiche sociali, più organizzato e consapevole dei propri diritti, dunque meno vulnerabile rispetto al rischio di incorrere in raggiri e circonvenzioni.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"**Art. 1****Obiettivi e finalità**

1. Le misure previste dall'Accordo, sottoscritto in data 21.01.2013 dalla Regione Abruzzo in conformità all'Intesa del 19 aprile 2012, hanno la finalità, tra l'altro, di contrastare l'isolamento e la marginalità sociale degli anziani, che può insorgere per la scarsa dimestichezza con le tecnologie digitali.
2. Si propongono interventi destinati alla organizzazione di corsi di informatica per anziani over 65, con l'obiettivo specifico di arginare il digital divide diffuso per questo target anagrafico, attraverso l'applicazione dei seguenti punti:
 - fornire le nozioni fondamentali per utilizzare il PC e i relativi programmi;
 - illustrare la terminologia informatica più ricorrente e offrire una panoramica dei software esistenti, evidenziandone i possibili utilizzi;
 - favorire l'apprendimento, in modo semplice e immediato, dei concetti necessari per avere una padronanza base nell'uso del computer, attraverso esercitazioni pratiche;
 - fornire le nozioni minime per l'utilizzo del sistema operativo Windows, con applicativi preferibilmente MS Word ed Excel;
 - creare nuovi file, documenti e tabelle, imparare a gestirli e organizzare il proprio lavoro;
 - fornire le nozioni di base per la navigazione in Internet, con indicazioni pratiche soprattutto per visite ai siti istituzionali più utili al target di riferimento, con esempi pratici sull'utilità di accesso diretto alle informazioni;
 - istruire l'allievo sull'utilizzo delle modalità touch-screen;
 - fornire le nozioni di base per la creazione di un proprio account di posta elettronica, far acquisire dimestichezza, mediante esercitazioni in aula, per l'invio, la ricezione e la gestione in archivio dei messaggi.

Art. 2**Dotazione finanziaria**

1. In attuazione dell'Intesa del 19 aprile 2012, le risorse disponibili per gli interventi per la componente sociale, a favore degli anziani e della famiglia, ammontano a complessivi € 220.500,00, quota-parte del Fondo per le Politiche della Famiglia 2012.
2. Il contributo richiesto non può superare, a pena di esclusione, la quota massima di € 6.000,00 per ogni progetto presentato.
3. I Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti (ultima rilevazione ISTAT 01.01.2012) possono presentare, a pena di esclusione, fino a un massimo di due progetti, stante la quota massima di contributo per progetto di cui al comma 2.
4. Ciascun progetto ammesso al finanziamento è destinatario di un contributo economico a carico del Fondo per le Politiche della Famiglia, pari al 95% del valore complessivo dell'intervento.
5. I soggetti istanti devono impegnarsi al conferimento di una quota di risorse a carico del proprio bilancio, a titolo di cofinanziamento, pari al 5% del costo totale dell'intervento.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni della Regione Abruzzo.
2. Ciascun soggetto istante, a pena di esclusione, può presentare la propria candidatura con le modalità di cui all'Art. 2, utilizzando lo "Schema di domanda", Allegato B
3. I soggetti di cui al comma 1 organizzano corsi di introduzione alle tecnologie informatiche a favore degli anziani over 65 che alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT abbiano compiuto il 65° anno di età, residenti nel Comune che presenta la candidatura.
4. Ogni corso, organizzato con personale docente qualificato e dotato di comprovata esperienza, deve prevedere un minimo di 8 allievi. Qualora un Comune a bassa densità demografica non fosse in grado di reclutare il numero minimo previsto di partecipanti, può accogliere adesioni anche dai cittadini residenti nei Comuni limitrofi.
5. Il corso, della durata massima di 6 mesi, con decorrenza dalla data di comunicazione di avvio delle attività, è composto da 30 ore di lezione suddivise in 15 incontri di 2 ore ciascuno.
6. Ogni allievo ritenuto idoneo per l'iscrizione al corso deve essere dotato di una propria postazione informatica e di una dispensa cartacea con la descrizione degli argomenti trattati nel corso delle lezioni.
7. E' obbligatoria la verifica finale dell'apprendimento, con espressione del giudizio in decimi.
8. A ciascun allievo, al termine della frequenza del corso, è rilasciato dal Comune certificato di frequenza, contenente gli esiti della valutazione finale.
9. Per ciascun corso, l'allievo che consegue la votazione migliore è premiato con un tablet del valore massimo di € 500,00.

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere approvate con deliberazione del Comune, e, a pena di esclusione, deve essere allegata in copia alla istanza.
2. A pena di esclusione, le istanze devono essere redatte utilizzando l'Allegato B "Schema di domanda", e devono essere inoltrate, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso pubblico "Da Grande".



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"**Art. 5****Cause di esclusione**

1. Sono ritenute non ammissibili le istanze di finanziamento:
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 4 del presente Avviso;
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 2 del presente Avviso;
 - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
 - Presentate per progetti non conformi a quanto previsto all'Art. 3 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Incomplete e/o carenti nei campi di cui all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Prive di impegno al cofinanziamento di cui all'Art. 2, comma 3 del presente Avviso;
 - Incomplete nella modulistica di cui al presente Avviso;
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.
2. Costituisce altresì causa di esclusione il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Art. 6**Procedure di selezione**

1. Le istanze che hanno superato la verifica di cui all'Art. 5 sono sottoposte a esame valutativo da parte di un apposito Nucleo di valutazione nominato, con propria determinazione, dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro.
2. La valutazione dei progetti dà luogo ad un punteggio complessivo pari ad un massimo di 100 punti, sulla base dei criteri di seguito riportati:
 - Coerenza del progetto in conformità agli obiettivi espressi nel presente Avviso
Punti (da 0 a 20);
 - Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio
Punti (da 0 a 20);
 - Coerenza e congruità del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa (con facoltà da parte del Nucleo di valutazione di espungere voci non congrue rispetto all'intervento)
Punti (da 0 a 20);
 - Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio
Punti (da 0 a 20);
 - Modalità organizzative del corso
Punti (da 0 a 20).
3. In esito al lavoro di valutazione il Nucleo di cui al comma 1 predispone la graduatoria degli ammessi e un eventuale elenco degli esclusi, con l'indicazione della causa di inammissibilità. La graduatoria indica, fra l'altro, l'importo del finanziamento, concesso, nella misura massima prevista all'Art. 2 del presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali risorse residue, non sufficienti alla integrale copertura del finanziamento per l'ultimo intervento in graduatoria, sono assegnate al soggetto istante che ha proposto tale intervento, ovvero, se da



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

quest'ultimo rifiutato, assegnato per gli altri interventi che seguono in graduatoria, mediante scorrimento della stessa.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi progettuali, la priorità in graduatoria viene stabilita in base a sorteggio pubblico.
5. Conclusa la valutazione, il Nucleo trasmette la graduatoria delle candidature ammesse e l'eventuale elenco delle candidature escluse, con relativa motivazione, al Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, che, con proprio atto, approva le risultanze del lavoro del Nucleo e ne dispone la pubblicazione, con i relativi allegati, sul BURAT e sul sito www.regione.abruzzo/FIL

Art. 7

Modalità di erogazione dei contributi

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dai soggetti risultati beneficiari, e comunicate al Servizio competente entro **60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Le attività devono essere realizzate entro **12 mesi** dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre **60 giorni** dal termine di conclusione.
2. Il contributo è erogato con le modalità indicate di seguito:
 - Il 50% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte dei soggetti risultati beneficiari;
 - il 50% del contributo concesso, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti.
3. La documentazione inerente alla rendicontazione deve essere approvata con determinazione dirigenziale della competente struttura amministrativa del Comune, deve comprendere la descrizione analitica delle spese sostenute con documentazione a supporto e una relazione finale, descrittiva delle fasi di esecuzione e dei risultati conclusivi conseguiti.

Art. 8

Revoca dei contributi

1. I contributi assegnati sono revocati qualora i soggetti risultati ammessi non fanno pervenire al Servizio competente, **entro 60 giorni** dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio dell'intervento.



GIUNTA REGIONALE

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
 Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale - Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
 Tel. 085-7672443-7672092

Allegato B "Schema di domanda"

Avviso pubblico "Da Grande"
 Contrasto al divario digitale degli anziani della Regione Abruzzo

1. Dati anagrafici dell'intervento
 (nessun campo deve essere tralasciato)

Comune	
Titolo dell'intervento	

Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Responsabile dell'intervento				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi Deliberazione comunale di adesione all'Avviso pubblico				
Docente o Società incaricati dell'espletamento del corso				
Codice IBAN della Tesoreria speciale dell'Ente				

analisi del contesto (descrivere il contesto territoriale ed ambientale e i bisogni evidenziati)

--

Descrizione dell'intervento



GIUNTA REGIONALE

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
 Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale - Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
 Tel. 085-7672443-7672092

Quadro economico di previsione

Voci di costo	Importo
	€
	€
	€
	€
	€

Contributo regionale (95%)	€
Cofinanziamento (5%)	€
totale	€

firma del responsabile dell'intervento

Luogo e data _____

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DG21/102

Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti. Disciplina degli audit. Procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo a n. 2 edizioni di corsi di formazione. Aggiudicazione Definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 276 del 12 aprile 2010 ad oggetto: "Linee guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina degli audit" sono state approvate le linee guida per l'audit nel controllo degli OSA (Operatori Settore Alimentare), il programma di formazione di auditor ispettore ed esperto tecnico in materia di controlli ufficiali ed i criteri per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo;

ACCERTATO che, con la richiamata deliberazione GRA n. 276/2010 sono stati previsti n. 2 cicli formativi con esame finale per n. 30 partecipanti per ciclo e partecipazione obbligatoria, per un totale di 9 giorni di corso - 2 gg. di preparazione in aula + n. 2 gg. formazione teorico-pratica (il tutto accreditato ECM) e n. 40 ore di corso accreditato CEPAS o altri organismi;

ACCERTATO, altresì, che con propria precedente Determinazione n. DG/21/40 del 12.03.2013 è stata indetta una Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione" - **codice CIG ZC30900EF7**, stabilendo in invitare alla procedura n. 12 Ditte;

ACCERTATO che in data 13.03.2013, in esecuzione della Determina soprarichiamata, sono state invitate alla procedura di cottimo fiduciario n. 12 ditte operanti nel settore, fissando il termine ultimo di presentazione delle offerte al 15 aprile 2013 - ore 12,00 e che, alla scadenza di tale termine risultavano pervenute n. 2 offerte;

ACCERTATO altresì che lo svolgimento dei corsi formativi, con superamento dell'esame finale, è condizione essenziale per l'iscrizione nell'elenco degli "Auditors" istituito presso questa Struttura;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA anche la propria precedente Determinazione n. DG/21/91 del 17.04.2013 con la quale, dopo la scadenza di presentazione delle offerte, si è proceduto a nominare una Commissione di Gara per la valutazione delle offerte inerenti la presente procedura nelle persone dei Sigg.: Dr. Giuseppe Bucciarelli, Dirigente Regionale - R.U.P. - Presidente, Dr.ssa. Emanuela Cortese, Funzionario regionale, Componente e Sig. Piero bertazzi, Funzionario regionale, Componente, al fine di procedere allo svolgimento di tutte le operazioni di gara per la ammissione e valutazione delle offerte di gara pervenute al Servizio a seguito dell'avviso di gara con il criterio dell'offerta più bassa ex art. 82 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Verbale di Aggiudicazione Provvisoria del 29.04.2013, redatto dalla Commissione come sopra costituita, dal quale risulta che all'invito di gara in oggetto hanno partecipato n. 2 Ditte (Ditta Qualiform S.a.s. e Ditta CertiEuro Srl), e la Ditta QUALIFORM S.a.s. DI Pineto (TE) che, in possesso di tutti i requisiti di partecipazione, è risultata aggiudicataria provvisoria avendo offerto una percentuale di ribasso sul prezzo a base d'asta pari al **8,10 %**;

DATO ATTO che sono stati acquisiti di Ufficio:

- il certificato, rilasciato in data 7 maggio 2013, relativo alla iscrizione dell'Appaltatore al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Teramo, ove risulta l'oggetto sociale e l'iscrizione per l'attività prevista dal presente contratto;
- il D.U.R.C. (Documento Unico di regolarità Contributiva), richiesto da questa Stazione appaltante per via telematica in data 7.5.2013 ed acquisito in data 17.05.2013, al prot. n. RA. 128521/DG21 dal quale risulta la regolarità dell'Impresa rispetto ai pagamenti dei contributi ivi previsti;

VISTA la documentazione successivamente richiesta in data 29.04.2013 e presentata dalla Soc. aggiudicataria, atta a dimostrare il possesso di tutti i requisiti autodichiarati in sede di gara;

VISTA in particolare la polizza fidejussoria n. 000472.91.000145 rilasciata in data 02.05.2013 dalla Compagnia Cattolica – Società Cattolica di Assicurazione – Agenzia di Pineto – 000472 e costituita in favore di questa Amministrazione Regionale, per l'importo di € 2.389,40 pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, come previsto dall'art.113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA anche la comunicazione del legale rappresentante della Soc. QUALIFORM S.a.s. del 04.05.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge 13 agosto 2010, n. 136, dichiara di avvalersi del c/c bancario di cui al **codice IBAN IT25E 05748 77020 100000004448** e dichiara le generalità delle persone delegate ad operare su detto conto;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 30 gennaio 2012 ad oggetto: "Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex art. 21 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO lo schema di contratto allegato alla precedente Determina DG/21/40 del 12.03.2013;

RITENUTO di dover procedere alla aggiudicazione definitiva della procedura di cottimo fiduciario in argomento in favore della Soc. QUALIFORM S.a.s., corrente in Pineto (TE) alla via Nazionale Adriatica n. 14;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. di aggiudicare definitivamente in favore della QUALIFORM S.a.s., corrente in Pineto (TE) alla via Nazionale Adriatica n. 14 – P. IVA: 01024570671 - Codice Fiscale n. 01444250680, il cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) indetto con Determinazione n. DG/21/40 del 12 marzo 2013 per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per

medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione";

2. di dare atto che l'importo di aggiudicazione, tenuto conto del ribasso del **8,10 %** offerto dalla Ditta in sede di gara, è pari ad **€ 23.894,00** al netto dell'I.V.A. nella misura del 21 % pari ad € 5.017,74 , per un totale di **€ 28.911,74**;
3. di dare atto che l'importo complessivo di € 28.911,74 è disponibile sui Capitoli 81433.1 ed 81420 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di notificare copia della presente alla Soc. QUALIFORM S.a.s. di Pineto (TE);
5. di pubblicare la presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);
6. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.05.2013, n. DB8/74

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.01.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il sesto comma dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati eliminati dal conto dei residui, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 1° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche dell'Istruzione n. 114370 del 2.5.2013;
- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche Sociali n. 91042 del 5.4.2013, n. 119122 del 8.5.2013 e n. 127560 del 16.5.2013;

VALUTATO che gli importi da riscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. b) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	74	Data Atto	22/05/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							Cap.	Art.	Str. Amm.	COMPETENZA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	11.01.003	51637	1	DL.32.00		SPESA PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -	44.058,44		44.058,44		
S	13.01.003	71003	1	DL.33.00		INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI	6.596,21		6.596,21		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	50.654,65		50.654,65		
TOTALI SPESA							50.654,65		50.654,65		50.654,65
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 23.05.2013, n. DB14/44
Art. 7, L.R. 1 giugno 1999, n. 36- DGR n.418 del 07.05.07 e DGR n. 100 dell'11.02.2013. Approvazione dell'Elenco regionale degli operatori archivistici. Aggiornamento anno 2013.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto riferito in premessa:

1. di approvare "**L'Elenco regionale degli operatori archivistici**", aggiornato per l'anno 2013 costituito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, strutturato in conformità all'art. 2 comma 2 del Documento, "*Disposizioni e modalità per la gestione dell'Elenco regionale*

- degli operatori archivistici* ", comprendente i dati degli operatori archivistici che hanno inviato domanda di iscrizione o conferma, ai sensi della DGR n. 418 del 07.05.07 e DGR n. 100 dell'11.02.2013, e sono in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 7 della L.R. 36/99 ed i dati aggiornati degli operatori già iscritti che hanno comunicato variazioni anagrafiche;
2. di eliminare dall'elenco gli Operatori, di cui all'allegato B, che, in esecuzione dell'art. 8 "*Verifica periodica delle condizioni di iscrizione all'elenco*", della D.G.R. n. 418/2007, sono stati invitati a *presentare, entro il 30 aprile 2012, domanda di conferma dell'iscrizione all'elenco tutti coloro il cui anno di iscrizione è risultato il 2008 e non hanno confermato l'iscrizione stessa;*
 3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Abruzzo il presente provvedimento, per estratto, e **L'Elenco regionale degli operatori archivistici** aggiornato per l'anno **2013**, allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

Seguono allegati



ALL . A

ELENCO REGIONALE OPERATORI ARCHIVISTICI 2013

ART. 7 COMMA 1 DELLA L.R. 36/99
(DGR 418 DEL 07/05/07 E
DGR 100 DELL'11/02/2013)

nominativo	PR	residenza	via / piazza n.° civico	anno 1° iscrizione	art. 7 comma 1 lettera	anno conferma iscrizione (*)
AMENO CATERINA	CH	ORTONA	VIA NINO BACCILE,8	2010	a	
BUCCI ROSARIA AQUILINA	AQ	L'AQUILA	VIA COLLE PRETARA, 43	2012	a	
CANCELLI SILVIA	PE	PIANELLA	VIA TORINO, 24	2008	c	2013
CARABBA MATTEO	CH	LANCIANO	VIA GAETA, 24	2012	a	
CAUDULLO GIOVANNI ANTONIO	PE	SAN VALENTINO IN A.C.	VIA SAN ROCCO, 10	2010	a	
CECCONI PAOLO	AQ	L'AQUILA	VIA MAUSONIA,6	2011	a	
CENSORII ANNA MARIA	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA BOCCACCIO, 4	2009	a - c	
CESARINI ANTONELLA	AQ	MORINO	VIA BELVEDERE, 19	2011	a	
CIAMMAICHELLA MARGHERITA	CH	CHIETI SCALO	VIA PESCARA,124	* 2007	b - c	2012
CIAMMETTI DANIELA	AQ	L'AQUILA	VIA DELLA FONTE II,19	2010	a	
CIANCI ALESSANDRA	TE	NERETO	VIA I. SILONE, 3	2013	a	
CICCONE DOMENICO	PE	PESCARA	VIA MONTEPAGANICA, 16	2012	c	
CIMETTA LAURA	AQ	L'AQUILA-PETTINO	VIA DEL CASTELVECCHIO 10/D	* 2007	c	2012
COLANTONI GIUSEPPINA	AQ	VILLETTA BARREA	PIAZZA UMMERTOD'ANDREA,4	2011	a	
COLOMBATI CARLA	TE	GIULIANOVA	VIALE DELLO SPLENDORE, 12/A	* 2007	a	2012
CONSORTI ANNARITA	TE	ATRI	VIA S. FRANCESCO	* 2007	b - c	2012
COSTANTINI VALERIA	AQ	AVEZZANO	VIA SARAGAT,51	* 2007	a	2012
DANESE ANTONIO	PE	PESCARA	VIA GOBETTI, 164	2012	a	
DAVIDE MIGUEL	CH	CHIETI	V. MADONNA DELLA MISERICORDIA, 39	2013	a	
DE CRECCHIO MARIANGELA	CH	LANCIANO	VIA DEI BASTIONI, 33	* 2007	b	2012
DE FRANCESCO MARISA	CH	ATESSA	COLLE S. ANGELO,58	* 2007	a	2012
DEL BELLO DOMENICO M. SEBASTIANO	CH	LANCIANO	CORSO TRENTO E TRIESTE,97	2011	c	
DELLI COMPAGNI ANNARITA	CH	ORTONA	VIA DELLA FONTE SANTA, 7/B	* 2007	a	2012
D'ERCOLE NORMA	PE	PENNE	VIA BEATO INNOCENZO DA PENNE, 3	* 2007	b - c	2012
DI BLASIO LORELLA	AQ	CAPESTRANO	VIA L'AQUILA, 27	* 2007	a	2012
DI ELEONORA SILVIO	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	VIA CAMPO DI GIOVE, 52	2009	c	
DI FELICE CLAUDIO	CH	PENNAPIEDIMONTE	VIA CAPOCCIATO, 27	* 2007	a	2012
DI GIOVANNI ALESSANDRA	TE	SILVI	VIA SILVIO PELLICO,17	* 2007	a	2012
DI GREGORIO FIORELLA	PE	PESCARA	VIA LAGO DI PIEDILUCO,14	* 2007	a	2012
DI MARCO MANUELA	PE	PESCARA	VIA BRUNELLESCHI, 16	* 2007	c	2012
DI MUZIO LIDIA	CH	PERANO	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,73	2011	a	
DI PRIMO STEFANIA	TE	S. VALENTINO	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,80	2008	a	2013
DI STEFANO ALESSIA	AQ	S. DEMETRIO NE' VESTINI	VIA STAZIONE,24	* 2007	a - c	2012
DI TOMMASO MARIA	PE	TOCCO DA CASOURIA	VIA CAPO CROCE, 3	2008	a	2013
DITURI CLAUDIA	AQ	SULMONA	VIA CIRC. ORIENTALE,21	2011	c	
D'ONOFRIO TIZIANA	PE	PESCARA	VIA RIGOPIANO, 123	* 2007	b - c	2012
EQUIZI SABRINA	AQ	ROIPIO PIANO	S.S. 815 ROIO POGGIO	* 2007	c	2012
EVANGELISTA MARIA GABRIELLA	PE	LORETO APRUTINO	S. MARIA IN PIANO, 98	* 2007	c	2012
FALCONE MARISA	CH	FRANCAVILLA AL MARE	VIA DEI PETRUZZI,2	2010	a	
FALCONIO FRANCESCA	CH	CASTEL FRENTANO	VIA COLLE CERASO, 31	2008	c- a	2013
FALINI CINZIA	TE	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCAFARONI, 12	* 2007	a	2012
FERRETTI LAURA	PE	PESCARA	VIALE P. DE CECCO, 57	* 2007	a - c	2012
FREZZINI CORRADO	AQ	SCURCOLA MARSICANA	CONTRADA UNCITI, 1	* 2007	a	2012
GIULIANO SABRINA	PE	PESCARA	VIA CAMPANIA, 19	2012	a - c	
GRANDE MARIAROSARIA	PE	PESCARA	VIA LUIGI POLACCHI, 16	* 2007	a - b - c	2012
IANNI LAURA	AQ	L'AQUILA	VIA IGNAZIO SILONE 12	2009	c	
IERVESE MARCO	PE	PESCARA	VIA FONTANELLE, 137/2	2013	a	
IOANNONE LUIGIA	CH	CHIETI	VIA PEPE, 2	* 2007	c	2012
LAI LAURA	CH	CHIETI SCALO	VIA B. CROCE, 320	2013	a	
LEONETTI MARILENA	TE	CASTELLI	VIA FAIANO, 20	2012	a	
LIBERATORE ROSAMARIA	AQ	TEMPERA	VIA SAN BIAGIO, 18	* 2007	c	2012
MANETTA RITA	AQ	L'AQUILA	VIA ACQUASANTA, 49	* 2007	c	2012
MANUELE LINDA PAOLA	CB	ACQUAVIVA COLLECROCE	VIA G. PEPE 115/2	* 2007	a	2012
MARCANIO LORETA	AQ	AIELLI	C.DA SARDELLINO 32	2009	a	
MARTINO ANSELMO	CH	VASTO	VIA CIRC. ISTONIENSE,501/A	* 2007	a	2012
MASSIMI ANNALISA	PE	PENNE	VIA ROMA,16	2008	a	2013
MISCIA GIANFRANCO	CH	LANCIANO	VIA DEI FRENTANI, 69	* 2007	a	2012
MONTEBELLO SIMONA	PE	CITTA' S. ANGELO	VIA G.F. GAGLIARDELLI 10/1	* 2007	a - c	2012
MORELLI ANNALISA	CH	CASALBORDINO	VIA ROMA, 30	* 2007	a	2012
MORGIONE ANGELINI RAFFAELLA	PE	COLLECROVINO	VIA GARIBALDI, 20	2008	a	2013
MOTTOLA FRANCESCO	SA	SALERNO	VIA ENRICO BOTTIGLIERI, 11	* 2007	a	2012
NOTARANTONIO NUNZIA	AQ	AVEZZANO	VIA UGO LA MALFA, 64/B	* 2007	a	2012
NUCCI MARIANNA	AQ	AIELLI	VIA ALDO MORO,15	2010	a	
PACELLA MARIANNA	CH	QUADRI	VIA DELLA STAZIONE, 80	2013	a	
PAGLIARA RITA	PE	PESCARA	SALITA QUAGLIETTA,25	2010	a	
PALAZZI LUCIA	TE	GIULIANOVA LIDO	VIA CURIEL, 28	2011	a - c	
PICCIONI FILOMENA	PE	PESCARA	VIA MONTE ROTONDO,16	2011	a - b	
POCETTI LILIANA	AQ	CIVITA DI BAGNO	VIA FURA , 10	* 2007	a - b	2012
PONZETTI FRANCESCA	PE	CAPPELLE S. TAVO	VIA MAGAZZENO	2012	c	

ALL . A

ELENCO REGIONALE OPERATORI ARCHIVISTICI 2013

ART. 7 COMMA 1 DELLA L.R. 36/99

(DGR 418 DEL 07/05/07 E

DGR 100 DELL'11/02/2013)

PROFICO FRANCESCA	PE	PESCARA	VIA MONTE SIELLA, 36	* 2007	c	2012
RIZIO ARIANNA	PE	TOCCO DA CASAURIA	VIA 1° MAGGIO, 17	2011	a	
RUSCIANO ANTONIO	NA	NAPOLI	VIA CUPA SANTA CESAREA, 16/D	2012	a	
SADORI BARBARA	TE	TERAMO	VIA DE BENEDICTIS, 21	* 2007	b	2012
SANTILLI ALESSIA	PE	POPOLI	VIA DE CONTRE, 106	* 2007	a - c	2012
SCIPIONE ILARIA	AQ	L'AQUILA	VIALE NIZZA, 1	2011	a	
SERAFINI CATERINA	CH	LANCIANO	VIA E. FERMI, 7	* 2007	a - b	2012
SOCCIARELLI ANTONIO MARIA	AQ	CERCHIO	VIA UMBERTO I, 72	2009	a	
SORGE SIMONA	CH	ATESSA	VIA SALITA CASTELLO, 8	2012	a	
SPOSATO NATALINA	AQ	L'AQUILA	PIAZZA CADUTI 8 DICEMBRE 1943, 27/A	2008	a	2013
SULLI GIULIA	AQ	L'AQUILA	VIA LANCIANO, 14	2012	a	
TOSCANO GABRIELLA	CH	VASTO	S.S. 16 SUD, 72	2013	a	
TRAGNONE VIRGINIA	CH	CHIETI	VIA S. ELIGIO, 18	* 2007	b	2012
TRAVAGLINI MARCO	AQ	L'AQUILA	VIA MATTEO DA LEONESSA, 1	2011	a	
VARANI ALBERTO	TE	ATRI	VIA VICO GRUE, 2	* 2007	b - c	2012

* Revisione straordinaria prevista dall'art. 9 delle "Disposizioni e modalità per la gestione dell'elenco regionale dell'Elenco regionale degli Operatori Archivistici", approvate con DGR 418 del 07/05/2007

(*) Revisione quinquennale prevista dall'art. 8 delle "Disposizioni e modalità per la gestione dell'elenco regionale dell'Elenco regionale degli Operatori Archivistici", approvate con DGR 418 del 07/05/2007

NOTE:

- a. diploma di laurea con esame sostenuto in archivistica o paleografia e diplomatica oppure diploma conseguito nelle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli archivi di stato o nelle scuole speciali per archivisti e bibliotecari istituite presso le università degli studi;
- b. attestato di qualifica professionale conseguito al termine di corsi di archivistica, paleografia e diplomatica organizzati dalla Regione Abruzzo, unitamente al diploma di scuola media superiore;
- c. almeno tre anni di attività di riordino e inventariazione, anche non continuativa e comunque svolta presso gli archivi di enti pubblici o di privati riconosciuti di notevole interesse o un anno di volontariato purché convalidati dall'amministrazione archivistica.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Belloni Natalia)

Natalia Belloni

ALL . B

ELENCO OPERATORI ARCHIVISTICI CHE NON HANNO CONFERMATO L'ISCRIZIONE ANNO 2008

ART. 8
(DGR 418 DEL 07/05/07)

nominativo	PR	residenza	via / piazza n.° civico	anno 1° iscrizione	art. 7 comma 1 lettera
CAFARELLI KATIA	AQ	SILMONA	VIA F. TORTA 36/B	2008	a
DI DOMENICANTONIO SCARMAZZA LUCIA	TE	TERAMO	P.LE VILLA MOSCA, 1	2008	c
DIONISI RAFFAELLA	AQ	L'AQUILA	VIA COLLE.LOC.COLLE DI SASSA	2008	a
MONTANARO ROBERTO	CH	VASTO	VIA L. CARDONE 109/V	2008	c

NOTE:

a. diploma di laurea con esame sostenuto in archivistica o paleografia e diplomatica oppure diploma conseguito nelle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli archivi di stato o nelle scuole speciali per archivisti e bibliotecari istituite presso le università degli studi;

b. attestato di qualifica professionale conseguito al termine di corsi di archivistica, paleografia e diplomatica organizzati dalla Regione Abruzzo, unitamente al diploma di scuola media superiore;

c. almeno tre anni di attività di riordino e inventariazione, anche non continuativa e comunque svolta presso gli archivi di enti pubblici o di privati riconosciuti di notevole interesse o un

anno di volontariato purché convalidati dall'amministrazione archivistica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Belloni Natalia)

Natalia Belloni



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DI8/31
**Cava di ghiaia in località "Mulino Vecchio" del
Comune di Loreto Aprutino(Provincia di
Pescara) - Ditta: Marrone Guerrino (Cod. Fisc.
MRRGRN61B28E691F)**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui
si intendono integralmente riportate;

1. L'istanza in data 21.06.2011 della ditta
MARRONE GUERRINO, con sede legale in
Contrada Fiorano n.49 di Loreto Aprutino(PE),
tendente ad ottenere l'autorizzazione alla
coltivazione della cava di ghiaia sita in località
"Mulino Vecchio" del Comune di Loreto
Aprutino (Provincia di Pescara), è archiviata
per i seguenti motivi:
 - *Il Comune di Loreto Aprutino, interpellato in
merito alla richiesta di apertura della cava di
che trattasi, ha espresso il parere contrario, di
cui alla nota con nota n.2585 in data
21.02.2013, in quanto non compatibile con la
disciplina del vigente P.R.G. comunale e con la
disciplina della variante al P.R.G. comunale.*
2. Il presente Provvedimento deve essere
pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale
della Regione Abruzzo, notificato alla ditta
interessata nei modi consentiti dalla Legge e

trasmesso al Comando Provinciale del Corpo
Forestale dello Stato di Pescara;
all'Amministrazione Comunale di Loreto
Aprutino(PE).

3. Avverso il presente provvedimento è
ammesso, nei termini e modi di Legge
decorrenti dalla notificazione, ricorso al
Tribunale Amministrativo Regionale (Legge
n.1034/1971) oppure, in via alternativa,
ricorso straordinario al Presidente della
Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Ing.Ezio Faieta

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA
DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO

**Bando di gara - Procedura aperta: artt. 3,
comma 37, e 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163
del 2006 e s.m.i.; Criterio: offerta
economicamente più vantaggiosa art. 83
D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. ed art. 283 del D.
P.R. 207/2010- Fornitura di un Sistema Radar
Meteorologico e Servizi connessi**

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

- Procedura aperta: artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.;	
- Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. ed art. 283 del D. P.R. 207/2010.	
Oggetto	Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi.
Gara n.	4965550
CIG	50619640D7
CUP	C19E13000240007

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Denominazione ufficiale: Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio di Supporto alle Attività della Direzione - Centro Funzionale d'Abruzzo.		
Indirizzo postale: Via Salaria Antica Est, n°27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti:		
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364682	
Posta elettronica: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	
Ulteriori informazioni: Disciplinare di Gara.		

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico Territoriale
Principali settori di attività: Protezione Civile

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.**II.1) Descrizione**

II.1.1) Denominazione conferita all'Appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Procedura Aperta, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, per la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi.
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura e Servizi.
II.1.3) Luogo di esecuzione: Il sito individuato per l'installazione del Sistema Radar è in località Tortoreto (TE). E' possibile che durante l'espletamento della procedura di gara venga individuato un sito alternativo che verrà tempestivamente comunicato alle Imprese interessate.
II.1.4) L'avviso riguarda: un appalto pubblico
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Acquisto di un Sistema Radar Meteorologico con funzionalità di monitoraggio delle precipitazioni e prevenzione per la mitigazione dei rischi idrogeologici sia nel territorio della Provincia di Teramo che oltre i suoi confini. L'appalto è comprensivo di pacchetto garanzia e assistenza secondo le caratteristiche minime indicate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.
II.1.6) Divisione in lotti: NO
II.1.7) Ammissibilità di varianti: NO

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Importo totale dell'appalto: € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) I.V.A. esclusa
- € 228.000,00 (duecentoventottomila/00) per la fornitura del Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi;
- € 2.000,00 (duemila/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Il Sistema Radar Meteorologico dovrà essere installato e perfettamente funzionante entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni consecutivi e naturali a decorrere dal giorno di ricezione della lettera raccomandata AR con la quale si comunica l'intervenuta approvazione e registrazione del contratto nei modi di legge.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.**III.1) Condizioni relative all'appalto****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

Per i concorrenti: garanzia provvisoria di € 4.600,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., da costituirsi con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 9.1 del Disciplinare di Gara;

Per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, ex art. 113 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., da costituirsi con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 9.2 del Disciplinare di Gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziato dal Programma di Cooperazione IPA Adriatico nell'ambito del Progetto ADRIARadNet "ADRIATIC integrated RADAR-based and web-oriented information processing system NETWORK to support hydro-meteorological monitoring and civil protection decision".

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Sono ammesse offerte di raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, la mandataria, in ogni caso, dovrà possedere i requisiti richiesti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono legittimati a partecipare alle procedure di affidamento della presente gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Possono partecipare alla procedura di gara, oltre alle imprese stabilite negli Stati appartenenti all'Unione Europea, quelle stabilite negli altri Stati indicati nell'art. 47 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e relativo Regolamento. Nel caso di avvalimento dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, la documentazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- a) iscrizione per attività inerenti la presente fornitura nel Registro delle Imprese o in uno dei Registri Professionali o Commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- b) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.e. con altre imprese che partecipano separatamente alla gara;
- c) insussistenza a proprio carico e a carico dei soggetti muniti del potere di rappresentare l'impresa, delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto dei soggetti disabili a norma della L. 68/1999 e s.m.i., ovvero indicazione delle motivazioni per cui non si è soggetti all'osservanza della suddetta Legge;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la vigente legislazione;
- f) essere in regola con le norme di cui alla L. 18 ottobre 2001, n. 383 (norme per incentivare l'emersione dell'economia sommersa);
- g) inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/2001 comminate nei confronti dell'Impresa, e tali da impedire di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- h) inesistenza di sanzioni o misure cautelari in materia di repressione o di lotta contro la criminalità organizzata.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, tali requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascuna Impresa.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti III.2.1, III.2.2 e III.2.3 è provato, a pena di esclusione, mediante le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sottoscritte da tutti i soggetti secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, deve essere allegata alla domanda di ammissione.

Le domande e le dichiarazioni sostitutive, ex D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., devono essere redatte in conformità ai Modelli 1, 2, 3 e 4. In caso di difformità le domande e le dichiarazioni verranno sottoposte al vaglio della verifica della identità sostanziale del contenuto rispetto a quanto previsto e contemplato negli allegati, pena l'esclusione in caso di carenza, incompletezza, mancanza di dichiarazioni e/o allegati.

La Stazione Appaltante si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/00 (e art. 38, comma 3, del D. lgs. 163/06 e s.m.i.) alla verifica d'ufficio delle dichiarazioni presentate.

Le Imprese dei Paesi appartenenti all'Unione Europea sono ammesse alle procedure di gara in conformità dell'art. 47 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: possono partecipare alla procedura di gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
- b) che nel corso degli ultimi tre esercizi (2010-2011-2012) abbiano effettuato forniture analoghe a quella oggetto di gara presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore a € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) oltre I.V.A..

Se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste alla lettera b) che precede, può far pervenire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, attestante la propria capacità economico e finanziaria.

III.2.3) Capacità tecnica e professionale: possono partecipare alla procedura di gara i soggetti economici in possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativa all'Impresa concorrente. In merito a tale requisito, le Imprese dovranno produrre il citato documento in copia dichiarata autentica.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., con i criteri indicati all'art. 6 del Disciplinare di Gara.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: NO

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO

IV.3.2) Condizioni per ottenere la documentazione complementare:

Sarà reperibile sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://gare.regione.abruzzo.it> e sul BURA.

IV.3.3) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Entro le ore 12:00 del 29 luglio 2013 pena la non ammissione alla gara.

IV.3.4) Lingue utilizzabili: Tutti i documenti di gara e le offerte delle Imprese dovranno essere in Italiano.

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte:

Le date, gli orari ed i luoghi di riunione delle sedute, eventuali rettifiche, i chiarimenti alla procedura, richiesti e non, le determinazioni assunte ed i provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva verranno resi noti mediante comunicazione pubblicata sul profilo del committente: www.regione.abruzzo.it, al link bandi e concorsi, bandi di gara. La pubblicazione avrà effetto di comunicazione valida per tutti gli interessati ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi Comunitari e Statali: SI

V.2) Informazioni complementari:

1. Il codice identificativo della presente procedura (CIG), anche ai fini della contribuzione dovuta, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è il seguente: CIG 50619640D7.

2. Il presente Bando e la documentazione complementare è disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito <http://gare.regione.abruzzo.it>. Sullo stesso sito verranno pubblicati i chiarimenti e/o le rettifiche e ogni ulteriore comunicazione relativa alla procedura di gara.
3. I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs 196/2003 s.m.i., per le esigenze concorsuali e contrattuali.
4. Informazioni e chiarimenti relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862 362848. Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione. Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati.
Le note di risposta verranno pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it al link bandi e concorsi - bandi di gara. In ogni caso tutte le comunicazioni inerenti la procedura d'appalto verranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito suddetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
5. La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. in caso di fallimento dell'appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento;
6. La disciplina del presente bando di gara è da integrarsi con quella prevista dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale e con tutta la documentazione prodotta dalla Stazione Appaltante in merito alla presente procedura d'appalto;
7. Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa o con atto pubblico notarile.
8. Sarà possibile fare istanza di accesso agli atti di gara nei modi e termini stabiliti dal capo V della Legge n. 241/1990 e s.m., dal D.P.R. n. 184/2006 e dall'art. 13 del D.Lgs. n. 163/2006.
9. È designato quale Responsabile del Procedimento per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006, il Dott. Antonio Iovino.

V.3) Procedure di ricorso

V.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Via Salaria Antica Est, 67100 L'Aquila – ITALIA.

L'Aquila,

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Iovino



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI**

CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

INDICE

- Art. 1 - Introduzione
- Art. 2 - Requisiti Generali della fornitura
 - 2.1 Condizione di esecuzione
 - 2.2 Architettura del Sistema Radar
 - 2.2.1 Trasmettitore
 - 2.2.2 Ricevitore
 - 2.2.3 Processatore di segnale
 - 2.2.4 Antenna
 - 2.2.5 Radome
 - 2.2.6 Computers per controllo ed elaborazione dati
 - 2.2.7 Sistema di telecontrollo
 - 2.2.8 Sistema UPS
 - 2.2.9 Traliccio
 - 2.3 Aggiornamento software
 - 2.4 Garanzia ed Assistenza
- Art. 3 - Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario
- Art. 4 - Obblighi della Stazione Appaltante
- Art. 5 - Consegna ed Installazione
- Art. 6 - Controlli alla consegna
- Art. 7 - Collaudo
- Art. 8 - Risoluzione del Contratto
- Art. 9 - Pagamenti
- Art. 10 - Rappresentante Unico dell'Appaltatore
- Art. 11 - Spese Contrattuali
- Art. 12 - Disposizioni Finali

Art. 1 - Introduzione

La Regione Abruzzo nell'ambito del progetto AdriaRadNet "ADRIATIC integrated RADAR-based and web-oriented information processing system NETwork to support hydro-meteorological monitoring and civil protection decision" finanziato dal programma di Cooperazione IPA Adriatico ha il compito di installare, nel proprio territorio regionale, un sistema radar meteorologico. Questo tipo d'installazione avrà un ruolo strategico nel monitoraggio delle precipitazioni che si dirigono verso il territorio regionale sia dalle aree interne che soprattutto dall'Adriatico e contribuirà inoltre a migliorare la previsione meteorologica a breve termine e la prevenzione dei rischi idrogeologici sia nel territorio dell'Abruzzo che oltre i suoi confini. Quindi le informazioni che si possono ottenere dall'elaborazione dei dati radar forniranno un valido supporto alle attività di Protezione Civile.

La Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale (di seguito denominata "Stazione Appaltante") ha individuato, nel territorio di Tortoreto (TE), il sito più idoneo per l'installazione del sistema radar. Questo è dovuto alla particolare ubicazione del sito che offre una adeguata visibilità radar e infrastrutture adatte ad ospitare lo strumento. Tale sito però non è vincolante al fine della procedura di gara in quanto la Stazione Appaltante può ritenere, durante l'espletamento della stessa, di individuare un sito alternativo che verrà tempestivamente comunicato alle Imprese interessate.

Art. 2 - Requisiti Generali della fornitura

La fornitura del Sistema Radar per scopi meteorologici, operante in banda X a doppia polarizzazione, dovrà avere le specifiche tecniche e i requisiti minimi previsti nei punti seguenti.

2.1 Condizione di esecuzione

La fornitura, completa di trasporto, installazione, messa in servizio e collaudo, dovrà essere effettuata, entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni solari dalla data di stipula del contratto, presso il sito di Tortoreto (TE), individuato alle coordinate: Latitudine 42° 47' 5" N, Longitudine 13° 56' 50" E, Altitudine 10 m s.l.m., sul tetto di un edificio di proprietà della Stazione Appaltante, salvo individuazione di un sito alternativo. L'individuazione del nuovo sito sarà tempestivamente comunicato alle imprese interessate.

2.2 Architettura del Sistema Radar

Le specifiche tecniche minime del sistema radar meteorologico, costituito dal sensore radar e dalle unità ausiliarie, sono espresse principalmente in termini di funzionalità minima e prestazioni necessarie. L'Impresa proponente dovrà mostrare che l'hardware ed il software proposti hanno caratteristiche che si adattano alle specifiche richieste.

Il sistema radar meteorologico dovrà essere costituito dai seguenti componenti:

Sensore Radar

- Trasmettitore
- Ricevitore
- Processatore di segnale
- Antenna
- Radome
- Computers per controllo ed elaborazione dati

Unità Ausiliarie Radar

- Sistema di telecontrollo
- Sistema UPS
- Traliccio

2.2.1 Trasmettitore

Il trasmettitore dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. Il trasmettitore dovrà operare con un Magnetron.

2. Le componenti con polarizzazione orizzontale e verticale dovranno essere trasmesse simultaneamente e con uguale intensità.

3. Il massimo range non ambiguo dovrà essere almeno di 120 Km.

4. Al fine di limitare possibili effetti di interferenza e/o rischio per la popolazione vicina la potenza di picco trasmessa dal sistema dovrà essere al massimo di 30 kW.

5. La durata dell'impulso trasmesso dovrà essere selezionabile e tipicamente inferiore a 1 μ s.

6. La frequenza di ripetizione degli impulsi dovrà essere selezionabile dall'utente.

7. Vista la tabella di attribuzione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) attualmente in vigore (approvato con decreto ministeriale del 13 novembre 2008 e pubblicato nella GU n. 273 del 21-11-2008 - Suppl. Ordinario n.255.). Vista che la nota 214 A stabilisce che: "Nella banda di frequenze 9300 ÷ 9500 MHz le stazioni operanti nel servizio di radiolocalizzazione non debbono provocare disturbi pregiudizievoli né chiedere protezione dai radar nel servizio di radionavigazione che operano in conformità con il Regolamento delle radiocomunicazioni. I radar al suolo utilizzati per scopi meteorologici hanno priorità nei confronti delle altre utilizzazioni di radiolocalizzazione".

Si stabilisce che il sistema radar dovrà operare sia in trasmissione che in ricezione ad una frequenza comprese nell'intervallo di 9300 ÷ 9500 MHz.

2.2.2 Ricevitore

Il ricevitore dovrà avere due canali in grado di ricevere gli echi dalle polarizzazioni orizzontali e verticali contemporaneamente. Il ricevitore inoltre dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. La sensibilità (MDS) dovrà essere migliore di -108 dBm.

2. La figura di rumore non dovrà superare i 4 dB.

3. La dinamica dovrà essere superiore a 90 dB.

2.2.3 Processore di segnale

Il processore dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. Dovrà essere di tipo digitale.

2. Dovrà avere un filtro di clutter selezionabile dall'utente.

3. I dati grezzi dovranno avere una risoluzione minima di 14 bit.

4. I dati grezzi dovranno contenere le seguenti variabili:

- riflettività copolare orizzontale e verticale Z_{HH} and Z_{VV} corrette dal clutter e non
- riflettività differenziale Z_{DR}
- coefficiente di correlazione copolare ρ_{HV}
- fase differenziale Φ_{DP}

2.2.4 Antenna

L'antenna include il riflettore ed il piedistallo e dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. La polarizzazione dovrà essere lineare orizzontale e verticale.

2. L'ampiezza del lobo principale a metà potenza dovrà essere inferiore a 3,5 gradi in ogni piano di polarizzazione.

3. La movimentazione automatica dell'antenna dovrà essere garantita sia in azimuth (da 0 a 360 gradi con velocità programmabile dall'utente) che in elevazione (da 0 a 90 gradi).

4. Il guadagno di antenna dovrà essere maggiore di 30 dB.

5. Il livello della cross-polarizzazione dovrà essere minore di -25dB

6. Il primo lobo secondario dovrà essere minore di -20 dB.

2.2.5 Radome

Antenna e ricetrasmittitore devono essere protetti da un radome che dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. Attenuazione a RF (sul doppio percorso) minore di un 1 dB in condizioni di asciutto.

2. La superficie esterna del radome deve avere proprietà adeguate per minimizzare l'attenuazione dovuta all'umidità e all'acqua.

3. Per ridurre le dimensioni, ed il conseguente impatto ambientale, il radome dovrà avere un diametro inferiore ad 1,5 metri ed una altezza inferiore ad 2 metri.

2.2.6 Computers per controllo ed elaborazione dati

Un computer (Server) dovrà essere fornito al sito radar e un addizionale computer (Client) al Centro di Controllo. La comunicazione tra i due computer dovrebbe essere basata sullo standard TCP/IP tramite linea dati messa a disposizione dall' Ente Appaltante.

Il computer Server al sito radar dovrà garantire almeno le seguenti funzionalità:

1. Essere in grado di ricevere i dati grezzi dal radar e di immagazzinarli per almeno 6 mesi.
2. Essere in grado di configurare le schedule per l'acquisizione dei dati grezzi in volume polare PPI e/o RHI.
3. Essere in grado di generare prodotti radar dai dati grezzi, immagazzinarli e visualizzarli in termini di:

- PPI (Plan Position Indicator)
- RHI (Range Height Indicator)
- VMI (Vertical Maximum Intensity indicator)

altri prodotti meteorologici di base dovrebbero essere resi opzionabili.

4. Permettere la possibilità di accedere da terminale remoto (VPN, desktop remoto e/o altro) tramite connessione Ethernet TCP/IP resa disponibile dall'Ente Appaltante.

Il computer Client al Centro di Controllo dovrà garantire almeno le seguenti funzionalità:

1. Essere in grado di ricevere i dati grezzi dal computer Server
2. Essere in grado di generare prodotti, immagazzinarli e visualizzarli in termini di:
 - PPI (Plan Position Indicator)
 - RHI (Range Height Indicator)
 - VMI (Vertical Maximum Intensity indicator)altri prodotti meteorologici di base dovrebbero essere resi opzionabili.
3. Essere in grado di configurare le schedule per l'acquisizione dei dati grezzi in volume polare PPI e/o RHI.

2.2.7 Sistema di telecontrollo

Il sistema radar dovrà essere provvisto di un sistema di telecontrollo per il monitoraggio da remoto dei parametri indicativi dello stato di funzionamento del radar e dei parametri ambientali per fini diagnostici. Il sistema di telecontrollo dovrà inoltre permettere di spegnere il sensore radar e permettere il riarmo totale e/o parziale del sistema.

2.2.8 Sistema UPS

Un sistema UPS (Uninterruptible Power Supply) dovrà garantire la continuità di alimentazione al sistema nel caso di interruzione della linea elettrica. Le caratteristiche di tale sistema dovranno essere:

- Funzionamento con uscita ad onda sinusoidale
- Potenza di almeno 1000 VA per garantire la continuità di alimentazione del sistema radar per circa 30 minuti o l'arresto del sistema in sicurezza dopo una certa durata del black out (programmabile).
- Possibilità di monitoraggio e gestione da remoto via rete.
- Possibilità di inviare lo stato del sistema via e-mail.

2.2.9 Traliccio

Dovrà essere fornito un traliccio adatto ad installare il sensore radar. Preferibilmente telescopico con un meccanismo di sollevamento basato su un argano manuale che consente di sollevare il radar almeno sino a 5 metri in altezza. Altezza minima del traliccio deve essere inferiore a 2 metri per garantire le operazioni di manutenzione.

2.3 Aggiornamento Software

Il Proponente, al momento di rilascio di nuove versioni, dovrà provvedere ad aggiornare il Software installato sul computer Server e Client forniti. Dove possibile il software potrà essere aggiornato da remoto.

2.4 Garanzia ed Assistenza

L'Impresa dovrà garantire il perfetto funzionamento del sistema radar meteorologico e conseguentemente fornire il servizio di assistenza per un periodo di 12 (dodici) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta) a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di messa in servizio del sistema. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del sistema, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Per ogni intervento dovrà essere redatta una apposita nota, sottoscritta da un incaricato della Stazione Appaltante e da un incaricato del fornitore.

Art. 3 - Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario

L'Impresa appaltatrice assume a proprio ed esclusivo carico ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potrebbe arrecare a terzi in virtù delle prestazioni eseguite in relazione al presente appalto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze commesse nel corso del contratto.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma, l'impresa avrà l'obbligo di assumere direttamente le liti che potrebbero essere formulate contro la stazione appaltante, esonerando quest'ultima da ogni responsabilità.

L'Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti la fornitura stessa. La ditta aggiudicataria è obbligata a fare osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (T.U. 81/2008).

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

L'Impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate prevenienze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dei dipendenti della Regione Abruzzo sia di terzi, durante il periodo contrattuale a seguito delle operazioni di consegna, scarico e montaggio, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità ed onere.

L'Impresa appaltatrice assume a proprio carico la consegna e l'installazione dell'intero sistema radar e ne copre le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, assicurazioni, trasporto e personale.

La fornitura dovrà comprendere tutti gli apparati descritti nell'art.2 del presente capitolato, comprensivi di cavi di collegamento.

Il sistema radar meteorologico dovrà essere collaudato, calibrato e perfettamente funzionante nel sito preposto. Dovranno essere altresì consegnati i manuali di uso ed installazione del sistema. Dovrà essere opportunamente configurato il computer Server per permettere il trasferimento dei dati grezzi con eventuali utenti in remoto abilitati e dovranno essere opportunamente configurati il computer Client (che si trova al Centro di Controllo) ed il computer Server (che si trova al sito radar) per permettere la comunicazione tra di essi.

Art. 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante sarà responsabile, con propri costi, per la preparazione ottimale del sito radar ed in particolare:

1. Predisporre e gestire gli accessi alla linea comunicazione dati, predisporre gli allacci per energia elettrica;

2. Ottenere tutte le licenze e permessi necessari per l'esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante dovrà richiedere, così come previsto per tutti gli apparati elettronici trasmettenti onde elettromagnetiche a radiofrequenza, specifica autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'utilizzo di tale sistema radar nel sito stabilito. L'affidamento dell'incarico al soggetto vincitore della gara sarà pertanto subordinato all'ottenimento della suddetta autorizzazione;

3. Predisporre tutte infrastrutture secondo le indicazioni del Proponente in modo tale da consentire di svolgere le operazioni di installazione del radar in maniera corretta ed in sicurezza;

4. Fornire i mezzi necessari in fase di installazione (esempio gru);

Art. 5 - Consegna ed Installazione

Il Sistema Radar Meteorologico dovrà essere installato entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi, ovvero il minor termine indicato dall'aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta, dalla data di stipula del contratto e comunque dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti. Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella fornitura. La sospensione dell'attività produttiva dell'Impresa, per ferie del personale o altro, non costituisce motivo di differimento dei termini. In caso di ritardi rispetto ai termini sopra indicati si applicherà una penale pari allo 0,2% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo. Le penali descritte al presente comma verranno detratte dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicatrice.

L'ora e la data delle consegne dovranno essere formalmente concordate con la Stazione Appaltante almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata.

Art. 6 - Controlli alla consegna

Fatto salvo quanto previsto in merito all'esecuzione dei collaudi di cui al presente capitolato, durante la consegna e lo scarico di ogni fornitura, la Stazione Appaltante, verificherà l'integrità degli imballaggi e la loro conformità alle prescrizioni del presente capitolato. Qualora venga constatato il danneggiamento, il deterioramento o la manomissione dei prodotti o degli imballaggi, o nel caso di non conformità alle prescrizioni del presente capitolato o dell'offerta, la Stazione Appaltante potrà rifiutare di prendere in consegna in tutto o in parte la fornitura.

La parte di prodotti scartata dovrà essere reintegrata dall'Impresa aggiudicatrice. Qualora il reintegro avvenga in tempi eccedenti rispetto ai termini pattuiti verranno applicate le penali previste nel precedente art. 5.

Art. 7 - Collaudo

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire un collaudo tecnico atto a verificare che le specifiche tecniche dei prodotti oggetto della fornitura siano conformi alle prescrizioni del presente atto e dell'offerta. Il collaudo sarà giudicato positivo se verranno, in generale, soddisfatte tutte le condizioni del presente atto e dell'offerta tecnica formulata in sede di gara.

Il collaudatore, eseguiti i compiti di cui al presente articolo, redigerà il certificato di collaudo che permetterà alla Stazione Appaltante di liquidare l'Impresa.

Nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni di cui sopra, il collaudo sarà giudicato negativo e l'Impresa sarà obbligata a ripetere la fornitura, quantitativamente equivalente a quella scartata, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di comunicazione della Stazione Appaltante dell'esito negativo del collaudo. In caso di rifiuto da parte dell'Impresa a rendere disponibile una nuova fornitura di prodotti entro il termine indicato, la Stazione Appaltante avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c..

Resta inteso che anche nei casi previsti di sostituzione della fornitura sulla nuova consegna di prodotti sarà eseguito il collaudo. In tali casi le penali per ritardo nella consegna verranno applicate a partire da 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di esito negativo del collaudo.

L'Impresa ha in ogni caso l'obbligo di ritirare i beni difformi.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'appalto nelle ipotesi in cui accerti due violazioni, da parte dell'Impresa, alle prescrizioni del presente capitolato (a prescindere dalla gravità delle stesse) o nel caso di superamento del termine di consegna pari al doppio del termine previsto di cui all'art. 5 del presente capitolato. In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto, mediante semplice comunicazione scritta, da effettuarsi per raccomandata A.R., qualora risulti accertato:

- a) frode nell'esecuzione della fornitura;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione della fornitura;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d) sospensione della fornitura da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- e) subappalto o cessione anche parziale del contratto in violazione delle norme di legge;
- f) qualora risultino a carico della stessa, procedimenti o provvedimenti che l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n.8 provvedimenti indicati negli

articoli 10, commi 2 e 3, 10/ter e 10 /quater della Legge 31/05/ come modificata dal D.lgs. 08/08/1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'appaltatore nella forma della raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo promuovere azioni di risarcimento per maggiori ulteriori danni.

Art. 9 - Pagamenti

Il corrispettivo è determinato in ragione del prezzo definito in sede di aggiudicazione, al netto delle eventuali detrazioni e penali applicate, ai sensi dei precedenti artt. 5, 6 e 7.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, previa verifica da parte della Stazione Appaltante della regolarità contributiva dell'appaltatore e dietro presentazione di regolare fattura/e da parte dell'appaltatore, nelle seguenti modalità:

a) un acconto pari al 50% (cinquanta per cento) entro 30 (trenta) giorni dalla data di consegna e verifica della fornitura da parte del Responsabile del Procedimento; in questa fase l'impresa aggiudicataria dovrà fornire, qualora sia stato dichiarato che la fornitura ha origine in uno degli Stati di cui all'art. 19 – paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1085/2006, i documenti giustificativi comprovanti l'origine e la provenienza della fornitura, in particolare, sarà tenuta a fornire il Certificato di Origine o informazioni supplementari ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento del Consiglio n.2913/92 del 12 ottobre 1992;

b) il saldo entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo.

Le fatture dovranno essere intestate alla “Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione” e in esse dovranno essere riportati i prezzi unitari e totali della fornitura di cui all'oggetto. Le somme spettanti all'Impresa, per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione, non potranno essere dalla medesima cedute, né delegate senza l'assenso preventivo della Stazione Appaltante.

Nelle ipotesi di ritardo nel pagamento, per cause non imputabili alla Stazione Appaltante, non sono dovuti interessi di sorta.

Art. 10 - Rappresentante Unico dell'Appaltatore

All'atto della stipula del contratto, l'appaltatore provvederà a nominare e comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un responsabile del servizio (Responsabile Unico dell'Appaltatore), individuato quale unico referente in ordine alla gestione della forniture e delle operazioni accessorie.

L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la gestione della fornitura; inoltre avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore. In caso di impedimento personale, l'incaricato dovrà comunicare, per iscritto, alla Stazione Appaltante il nominativo di un sostituto. Si intende in ogni caso mantenuto il domicilio legale dell'Impresa.

Art. 11 - Spese Contrattuali

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa o con atto pubblico notarile. Sono a carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese relative alla stipula del detto contratto, nessuna esclusa o eccettuata.

Art. 12 - Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia, in quanto applicabile alla vigente normativa in materia di attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

DISCIPLINARE DI GARA

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI**

CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

INDICE

- Art. 1 - Amministrazione Appaltante
- Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Subappalto
- Art. 4 - Requisiti
- Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara
- Art. 6 - Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione delle offerte
- Art. 7 - Commissione giudicatrice ed operazioni di gara
- Art. 8 - Cause di esclusione
- Art. 9 - Garanzie e cauzioni
 - 9.1 cauzione provvisoria*
 - 9.2 cauzione definitiva*
- Art. 10 - Chiarimenti ed informazioni
- Art. 11 - Trattamento dei dati
- Art. 12 - Altre informazioni e prescrizioni
- Art. 13 - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria

Art. 1 - Amministrazione Appaltante

Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo, Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila tel. 0862 314311 fax: 0862 362848.

Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto

La presente gara d'appalto, esperita mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del medesimo D.lgs. e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., ha per oggetto la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi.

Il Sistema Radar avrà un ruolo strategico nel monitoraggio delle precipitazioni che si dirigono verso il territorio regionale sia dalle aree interne che dall'Adriatico e contribuirà a migliorare la previsione meteorologica a breve termine e la prevenzione dei rischi idrogeologici sia nel territorio dell'Abruzzo che oltre i suoi confini.

L'importo a base di gara è pari ad € **230.000,00** (duecentotrentamila/00), di cui € **2.000,00** (duemila/00) per oneri per la sicurezza **non soggetti a ribasso**, oltre Iva come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 3 - Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 4 - Requisiti

Possono partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; inoltre possono partecipare, oltre alle imprese stabilite negli Stati appartenenti all'Unione Europea, quelle stabilite negli altri Stati indicati nell'art. 47 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e relativo Regolamento.

Le imprese legittimate a partecipare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale ai sensi dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 2. Iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per le attività oggetto della gara, ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti nei corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 3. Capacità Economica e Finanziaria per lo svolgimento del servizio in oggetto da attestarsi mediante il possesso di almeno due referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
 4. Possesso di certificazione di conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** relativa alla ditta concorrente; in merito a tale requisito, le Imprese dovranno produrre il citato documento in copia dichiarata autentica;
 5. Che nel corso degli ultimi tre esercizi (2010-2011-2012) abbiano effettuato forniture analoghe a quella oggetto di gara presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore a € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) oltre I.V.A..
- Tali forniture dovranno essere attestate da certificati rilasciati dalle amministrazioni medesime, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, secondo quanto previsto dall'art.42 c.1 lett. a) del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.. Per quanto riguarda le forniture effettuate a privati dovranno essere documentate da copia delle fatture emesse dal concorrente. Ai sensi del c. 4 del citato art. 42, in sede di gara i suddetti requisiti possono essere provati mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizione del D.P.R. 445/2000.

Per il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, i soggetti interessati potranno ricorrere all'istituto dell'avvalimento, secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il ricorso a questo istituto dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, pena l'esclusione.

Sono ammesse a partecipare imprese costituite in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con relativa responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), costituito o da costituire, i requisiti di capacità economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo che dovrà eseguire le prestazioni in misura maggioritaria (art. 275 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.).

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, il cui recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, **pena l'esclusione dalla gara**, dovrà essere inviato alla **Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo**, e dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano **entro e non oltre le ore 12:00 del 29 luglio 2013 (TERMINE PERENTORIO)** al seguente indirizzo **“VIA SALARIA ANTICA EST N.27, 67100 L'AQUILA”**. A tale scopo farà fede la data apposta sul plico dall'ufficio predetto. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il plico dovrà essere, **sempre pena esclusione**, idoneamente sigillato con strumenti e modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare all'esterno, oltre l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura **“Contiene Offerta per la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico e Servizi connessi - Non Aprire”**.

Nel caso di concorrente nella forma del Raggruppamento di Imprese sul plico dovranno essere indicate le denominazioni (P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) di tutte le imprese facenti parte del Raggruppamento, evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

La responsabilità per il recapito del plico in tempo utile è a totale carico del concorrente e la documentazione pervenuta oltre i termini fissati non verrà presa in esame dalla Commissione di gara ed automaticamente esclusa dal prosieguo della stessa.

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza prima indicato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti in tempo utile. Ciò vale anche per i plichi spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno esaminati dalla Commissione di gara che procederà all'automatica esclusione dei concorrenti.

Sempre a pena di esclusione, i concorrenti dovranno inserire nel plico suddetto, **3 (tre) buste**, idoneamente sigillate con modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, e recando all'esterno l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., email) e l'indirizzo dello stesso.

Tutte e **3 (tre) le buste, pena esclusione**, dovranno essere controfirmate sui bordi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio ordinario di concorrenti (costituito o da costituirsi) o da Gruppo Europeo di Interesse Economico, d'ora innanzi GEIE, dovranno essere sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione, il consorzio o il GEIE; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., dovranno essere sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre, e recare l'indicazione del/i mittente/i (denominazione, indirizzo, P.IVA, C.F., tel. e fax, e-mail), e, rispettivamente, le seguenti diciture:

- **BUSTA A – “Documentazione Amministrativa”;**
- **BUSTA B – “Offerta Tecnica”;**
- **BUSTA C – “Offerta Economica”.**

L'offerta ed ogni documento a questa allegato dovranno essere redatti in lingua italiana.

Il contenuto delle buste A, B e C dovrà corrispondere alla dizione riportata all'esterno della busta medesima, **a pena di esclusione**.

L'offerta economica e l'offerta tecnica, **a pena di esclusione dalla gara**:

- non dovranno contenere offerte condizionate, indeterminate o parziali e/o nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura;

- non potranno presentare cancellature, abrasioni o correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

Ciascuna busta dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tutti i documenti di seguito specificati:

BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
--

andranno inseriti, pena esclusione:

1. Domanda di Ammissione redatta in conformità al "Modello 1 – Domanda di Ammissione"; Tale domanda, **pena esclusione**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio si rinvia a quanto indicato nella parte relativa ai Raggruppamenti Temporanei di Imprese e Consorzi del presente Disciplinare. Nel caso di GEIE la dichiarazione dovrà essere resa e sottoscritta dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il Gruppo Europeo di Interesse Economico. La domanda in esame potrà essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso il concorrente dovrà allegare alla documentazione di gara l'originale o la copia autenticata della relativa procura. Alla domanda prima indicata deve, a **pena di esclusione**, essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si precisa che la copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i è valida per autenticare le altre sottoscrizioni rilasciate dal/i medesimo/i firmatario/i e contenute nel plico di gara.
2. Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al "Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio";
3. Dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2010, 2011, 2012) redatta in conformità al "Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe";
4. Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
5. Copia della Certificazione di Conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 dichiarata autentica;
6. Deposito cauzionale provvisorio costituito sensi dell'art. 9.1 del presente Disciplinare di Gara;
7. Ricevuta in originale del versamento, eseguito secondo le modalità indicate sul sito internet dell'Autorità (www.avcp.it), del contributo di **euro 20,00** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, ovvero copia autenticata della stessa;
8. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull'origine della fornitura ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 5 dell'Ordinamento Comunitario 1085/2006 redatta in conformità al "Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura".

In caso di difformità, la domanda e le dichiarazioni verranno sottoposte al vaglio della verifica della identità sostanziale del contenuto rispetto a quanto previsto e contemplato nei modelli, **pena l'esclusione** in caso di carenza, incompletezza, mancanza di dichiarazioni e/o allegati. La Stazione Appaltante si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/00 (e art. 38, comma 3, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.) alla verifica d'ufficio delle dichiarazioni presentate;

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti prima della presentazione dell'offerta:

I raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti prima della presentazione dell'offerta, dovranno inserire, **pena esclusione**, tra i documenti della Busta "A" il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata. Detta rappresentanza dovrà essere conferita a chi è legale rappresentante della Società capogruppo. E' peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile, redatto in forma pubblica (art. 1392 c.c.).

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e firmata a cura della sola mandataria.

La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

Le dichiarazioni di cui al punto b) della Domanda e il "Modello 2" dovranno, pena esclusione dalla gara, essere presentate da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti non costituiti prima della presentazione dell'offerta:

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) devono essere presentati da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

In caso di consorzi.

I consorzi di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. dovranno inserire, tra i documenti della Busta "A", anche l'atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata. L'impresa, nel cui interesse viene presentata l'offerta, non può partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Nel caso di consorzio ordinario di concorrenti tutte le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) devono essere rese e sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il consorzio; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) dovranno essere rese e sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre.

<p>BUSTA B "OFFERTA TECNICA"</p>
--

dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito specificata priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

- a. **OFFERTA TECNICA E PRESTAZIONALE** contenente le caratteristiche migliorative offerte in più rispetto a quelle minime stabilite nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ed indicate nel "Modello 5 – Offerta Tecnica – Qualità Tecnica e Prestazionale della Fornitura".
- b. **LIVELLI DI SERVIZIO** contenente una puntuale descrizione del servizio offerto dalla stazione offerente ed indicato nel "Modello 6 – Offerta Tecnica – Livelli di Servizio".

<p>BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"</p>
--

dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta sulla base del "Modello 7 – Offerta Economica", regolarizzata in marca da bollo da € 14,62 e sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dell'offerta economica espressa in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo più favorevole per la Stazione Appaltante.

A pena di esclusione, in caso di impresa singola, l'offerta economica deve essere firmata dal legale rappresentante della stessa; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito dal legale rappresentante dell'impresa mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiscono il predetto raggruppamento.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 giorni consecutivi alla presentazione della stessa.

Art. 6 - Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione delle offerte

La fornitura sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010.

La Commissione, appositamente nominata, procederà alla valutazione delle offerte in base all'applicazione dei criteri e punteggi di seguito dettagliatamente specificati:

OFFERTA TECNICA punteggio massimo **60** punti così suddivisi:

- a. Qualità Tecnica e Prestazionale: massimo punti 40;
b. Livelli di Servizio: massimo punti 20;

OFFERTA ECONOMICA punteggio massimo **40** punti:

- c. Prezzo Offerto: massimo punti 40;

A) QUALITÀ TECNICA E PRESTAZIONALE: punti da 0 a 40 dato dai seguenti elementi:

Prodotto	Caratteristica Minima	Caratteristica Migliorativa	Punteggio attribuito
Trasmittitore	Frequenza di trasmissione fissa e compresa tra 9,3 e 9,5 GHz	Possibilità di cambiare la frequenza di trasmissione in caso di interferenze con altri sistemi	8
Ricevitore	Sensibilità (MDS) migliore di -108 dBm	MDS < -113 dBm	5
		-113 dBm ≤ MDS < -110 dBm	3
		-110 dBm ≤ MDS < -108 dBm	1
Antenna	Guadagno di antenna (G) maggiore di 30 dB	G > 40 dB	5
		35 dB < G ≤ 40 dB	3
		30 dB < G ≤ 35 dB	1
	Primo lobo secondario d'antenna (SL) minore di -20 dB	SL < -30 dB	3
		-30 dB ≤ SL < -25 dB	2
		-25 dB ≤ SL < -20 dB	1
Radome	Perdita nel Radome nel doppio percorso a RF (RL) minore di 1 dB	RL < 0.6 dB	3
		0.6 dB ≤ RL < 0.8 dB	2
		0.8 dB ≤ RL < 1 dB	1
Processore di Segnale	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.3.	Fornitura nei dati grezzi della variabile Velocità Radiale V	8
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.6.	Generazione prodotti meteorologici aggiuntivi (CAPPI, SRI, SRT, Echo Top)	4
Computer Client	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.6.	Generazione prodotti meteorologici aggiuntivi (CAPPI, SRI, SRT, Echo Top)	4
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			40

B) LIVELLI DI SERVIZIO: punti da 0 a 20:

Servizio	Caratteristica minima	Caratteristica migliorativa	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Termine consegna, installazione e collaudo	150 giorni	130 giorni	5	1
		110 giorni		3
		90 giorni		5
Periodo di garanzia	12 mesi	24 mesi	5	3
		36 mesi		5
Interventi manutenzione preventiva semestrale (*)	-	1 (dopo sei mesi dal collaudo)	4	2
		2 (dopo sei mesi e dopo un anno dal collaudo)		4
Corso di formazione rivolto al gestore dell'apparato radar (**)	-	1 giorno di corso al sito radar	3	3
Corso rivolto all'utilizzatore del sistema radar (***)	-	1 giorno di corso alla sede dell'Ente Appaltante	3	3
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			20	20

(*) Manutenzione Preventiva

Nell'ambito degli interventi di manutenzione preventiva semestrale dovrà essere verificato e/o ripristinato il corretto funzionamento del sistema radar e dovranno essere effettuate verifiche, misure e calibrazioni sul sistema tra cui:

- ispezione visiva per valutare le condizioni meccaniche
- verifica della potenza trasmessa in entrambe le polarizzazioni
- verifica delle tensioni di alimentazione
- verifica calibrazione
- verifica sensibilità del ricevitore
- verifica di puntamento statico dell'antenna con lubrificazione parti in movimento
- verifica del radome per eventuali danneggiamenti
- controllo cavi e connettori per eventuali danni meccanici
- verifica delle misure di temperatura interna ed esterna al radome
- verifica di funzionamento ed integrità dell'unità di telecontrollo
- controllo funzionamento UPS.

() Corso gestore apparato radar**

In questo corso, principalmente rivolto alla figura del gestore dell'apparato radar e alla sua manutenzione, dovranno essere dettagliatamente illustrati:

- l'architettura del sistema generale radar, del sistema di comando controllo, elaborazione e visualizzazione;
- i moduli HW e SW;
- le procedure per la piccola manutenzione;
- il sistema di telecontrollo;
- l'utilizzo del sistema di comando e controllo locale;
- l'utilizzo del sistema di visualizzazione dati in tempo reale per funzioni di manutenzione.
- Le caratteristiche dei prodotti, la loro generazione e visualizzazione.

(*) Corso utilizzatore sistema radar**

In questo corso, principalmente rivolto all'utilizzatore del sistema radar, dovranno essere dettagliatamente illustrate:

- le nozioni generali di radarmeteorologia;
- l'utilizzo dei prodotti e loro applicazioni;
- l'utilizzo dei radar a doppia polarizzazione;
- la calibrazione pluviometrica del radar.

C) PREZZO OFFERTO: punti da 0 a 40:

Verrà attribuito il massimo del punteggio all' Impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso e nessun punto a quella che presenterà l'offerta con il prezzo più alto. Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio secondo il metodo dell'interpolazione lineare definito dalla seguente formula:

$$Ci = Cmax / (Pmax - Pmin) \times (Pmax - Pi)$$

dove

Ci = punteggio concorrente in esame arrotondato per eccesso o per difetto alla terza cifra decimale

Cmax = punteggio massimo (40)

Pmax = prezzo più alto

Pmin = prezzo più basso

Pi = prezzo offerto dal concorrente in esame

La stazione appaltante valuterà la presenza di offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 ed 87 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 7 - Commissione giudicatrice ed operazioni di gara

La commissione di gara, nominata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., procederà, in primo luogo, in seduta pubblica, resa nota mediante avviso pubblicato 48 ore prima della data prestabilita sul sito <http://garc.regione.abruzzo.it>, all'ammissione dei concorrenti alla gara; conclusa questa operazione, la commissione sempre in seduta pubblica aprirà i plichi contenenti l'offerta tecnica; conclusa questa operazione, la commissione esaminerà e valuterà, in seduta segreta, le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'offerta presentata; la commissione di gara procederà quindi in seduta pubblica all'esame dell'offerta economica.

La commissione valuterà le offerte in base ai criteri indicati al precedente articolo 6 ed attribuirà ad essi il relativo punteggio. Alla fine delle operazioni si procederà alla somma dei punteggi conseguiti e l'aggiudicazione della fornitura avverrà in favore dell' Impresa che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio complessivo, si procederà all'aggiudicazione della fornitura all' Impresa che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio in seduta pubblica, indipendentemente dalla presenza dei concorrenti interessati.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di:

- a) aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta purché valida;
- b) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. 163/2006;
- c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
- d) di non stipulare il relativo contratto in caso di normativa sopravvenuta nonché in caso di mancato perfezionamento degli atti necessari alla stipula dello stesso.

Il conferimento dell'appalto sarà effettuato previa adozione di apposito atto amministrativo da parte del competente organo della Stazione Appaltante.

Nessun rimborso o compenso spetterà alle Imprese concorrenti per eventuali spese sostenute in dipendenza della presente gara. L'aggiudicazione sarà comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 8 - Cause di esclusione

La stazione appaltante escluderà i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice dei contratti e dal regolamento attuativo, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Art. 9 - Garanzie e cauzioni**9.1 Cauzione provvisoria**

a) La cauzione provvisoria è di € 4.600,00 (quattromilaseicentoeuro/00) pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto e dovrà essere costituita con una delle modalità di seguito descritte.

La garanzia può essere costituita, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sotto forma di cauzione o di fideiussione. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante e l'impegno del garante a rinnovare, dietro richiesta della stazione appaltante, la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 75 del DLgs. 163/2006.

In caso di costituzione del deposito cauzionale con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara, il concorrente non sarà ammesso alla procedura di gara.

Tale garanzia si intenderà svincolata per i non aggiudicatari con la comunicazione agli stessi dell'avvenuta aggiudicazione.

La cauzione provvisoria dovrà essere prodotta e sottoscritta, pena esclusione dalla gara:

- in caso di RTI costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;

- in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;

- in caso di consorzio di cui alle lettere b), c) d), ed e) dell'art. 34 del DLgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo;

- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b) Inequivoca dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario, compagnia di assicurazione o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. n.385 del 1 settembre 1993 e s.m.i.) redatta ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., a rilasciare, in caso di definitiva aggiudicazione dell'appalto ed a semplice richiesta del concorrente, la garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i..

9.2 Cauzione definitiva

L'aggiudicatario è obbligato ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, al netto del ribasso e comprensivo d'IVA.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento), si applica l'articolo 75, comma 7 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

La garanzia fideiussoria di cui sopra, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del detto D. Lgs deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento, con l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 10 - Chiarimenti ed informazioni

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici avverranno a mezzo fax e/o posta.

I chiarimenti amministrativi e tecnici relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Iovino con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862362848.

Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di ammissione.

Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati. Le note di risposta verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica che l'Impresa interessata avrà cura di comunicare alla Stazione Appaltante.

Art. 11 - Trattamento dei dati

La Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo procederà al trattamento dei dati forniti dai concorrenti ai fini della partecipazione al presente appalto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; la comunicazione e diffusione degli stessi è disciplinata dalle norme vigenti in materia. I dati raccolti nell'ambito del procedimento di gara, in riferimento all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle Autorità competenti per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

Art. 12 - Altre informazioni e prescrizioni

L'appaltatore deve notificare al Responsabile del Procedimento, il soggetto responsabile della fornitura ed installazione oggetto del presente appalto con il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione dei lavori appaltati ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con tale responsabile, dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore stesso.

Saranno ammessi all'apertura delle offerte, i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Art. 13 - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria

La Stazione Appaltante effettuerà preliminarmente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva:

- le verifiche di cui all'art. 48 comma 2 D.Lgs. n. 163/2006, volte a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa richiesti nella documentazione di gara, in capo al soggetto aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria;
- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario;
- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario.

La Stazione Appaltante può inoltre procedere a verifiche, anche a campione, nei casi di cui all'art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/00, al fine di effettuare:

- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari;
- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari, qualora le suddette verifiche non siano già state effettuate per effetto di quanto disposto dall'art. 48 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est. 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

parte integrante del contratto per
PROCEDURA APERTA

PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI

Allegato al contratto prof. n.

L'Aquila:

SCHEDA COMMITTENTE:

Denominazione ufficiale: DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE – CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO.		
Indirizzo: Via Salaria Antica Est, 27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti: Dirigente Committente e R.U.P.: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364682	
e-mail: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	

IMPRESA AGGIUDICATRICE:

Ragione Sociale:		
Indirizzo:		
Città:	C.A.P.:	Paese:
Contatti:	Tel.:	
e-mail:	Fax:	
Responsabile della Sicurezza (RSSP):	Firma:	
Legale Rappresentante della ditta:	Firma :	

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

N.B. I rischi a seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicatarie la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse.

L' Impresa aggiudicatrice, dovrà utilizzare personale (autisti, montatori ed installatori) esperto, qualificato, formato, ed in possesso dei requisiti di legge. L' Impresa aggiudicatrice organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.

FASI LAVORATIVE

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

- 1) Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi;
- 2) Fase di montaggio – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti;
- 3) Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati;
- 4) Fase di smaltimento rifiuti , imballaggi e/o arredi dismessi – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti, imballaggi non più indispensabili e/o attrezzature destinate alla rottamazione .

PROCEDURE GENERALI PER LA CONSEGNA DELLE FORNITURE

affidata a personale adeguatamente formato e informato (artt. 36 - 37 D.Lgs. 81/2008 e successivo D.Lgs. 109/09.)

In linea generale, non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale dipendente del committente. Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio di consegna, potrebbero avvenire con altre ditte presenti negli stessi luoghi per manutenzioni e lavori vari ad esse commissionati. In caso di prevedibili interferenze critiche, i lavori, saranno eseguiti in orari (o giorni) diversi.

- 1) Verifica preventiva dell'accessibilità dei propri mezzi di trasporto al luogo in cui è destinata la fornitura (viabilità, agibilità degli ingressi, ecc.);
- 2) Successivamente all'avviso di consegna, inviato a mezzo fax, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione dell'attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione.
- 3) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature. Memorizzare le ubicazioni dei presidi medici e dei mezzi antincendio.

- 4) Apporre, quando necessita, la segnaletica delle operazioni in corso ed indossare i dispositivi di Protezione Individuale, ove siano prescritti.
- 5) Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di avviso e/o allarme per emergenze.
- 6) Ogni addetto deve essere costantemente munito di tessera di riconoscimento, con fotografia, nominativo dell'operatore e del suo datore di lavoro.
- 7) Per il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare i montacarichi se presenti nell'edificio. In caso di utilizzo di ascensori, il trasporto non deve essere effettuato con persone a bordo e rispettando sempre le portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto. Nei passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dopo aver verificato il percorso, dare sempre la precedenza ai pedoni. In caso di scarsa visibilità effettuare la movimentazione in più persone.
- 8) Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

MONTAGGIO E INSTALLAZIONE SISTEMA RADAR METEOROLOGICO: MISURE COMPORTAMENTALI

- 1) In caso di presenza di personale della struttura, altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, delimitare lo spazio dell'intervento evitando che estranei alle operazioni si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza per la loro incolumità;
- 2) Per il montaggio del Radar con l'ausilio di elettroutensili, si possono utilizzare prolunghe e spine di tipo domestico, purché l'ambiente e l'attività non presentino rischi, come la presenza di acqua, polveri, rischio d'urto, ecc. Diversamente, sono necessarie prese e spine industriali stagne. Gli addetti devono verificare che la potenza dei loro apparecchi sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;
- 3) Per il montaggio del Radar con l'ausilio della gru adottare tutte le misure di protezione individuale.
- 4) In caso di sospensione temporanea del lavoro (es. pausa pranzo) disporre materiali, attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto elementi che possano causare traumi o ferite. Staccare, inoltre, cavi elettrici da spine e quadri di allaccio.

RISCHI nelle aree di transito

Urti, inciampi e possibili cadute

- Disomogeneità di alcune superfici calpestabili;
- Dislivelli o pendenze pericolose;
- Presenza di materiali in deposito nei passaggi;
- Presenza di liquidi a pavimento;
- Limitazioni alla corretta movimentazione dei carichi durante lavori di spazzatura neve o pulizie interne ed esterne;

Possibili infortuni

- Da investimento per la circolazione di automezzi nelle aree esterne;
- Dovuti alla caduta dei materiali durante la loro movimentazione, sia manuale che con l'uso di muletti, gru, argani, ecc.;
- Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio o arredi dismessi, danneggiati e destinati alla rottamazione;
- Proiezione di schegge o trucioli;
- Elettrocuzione da contatti diretti o indiretti con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o in prossimità delle postazioni di lavoro della scuola o di aree operative di altre ditte che effettuano manutenzioni);

- Rottura di superfici vetrate;
- Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti);

Disturbi

- Dermatite irritativa, allergica da contatto con polveri in genere;
- Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni di lavoro, sollevamento pesi eccessivi, sforzi, ecc.;
- Presenza di correnti d'aria, livelli di temperatura e umidità inadeguati;

Malattie

- Possibile presenza di agenti biologici, patogeni, veicolati da terzi, potenzialmente infetti o portatori di parassiti

Gestione delle EMERGENZE

La gestione dell'emergenza è organizzata sulla base degli orari di maggior presenza di personale e della necessità di garantire la presenza delle unità minime designate.

Infortuni - necessità di primo soccorso

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo ove si svolgono gli interventi, si deve interrompere il lavoro, dare immediato allarme e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato. Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Nessuna azione deve essere svolta senza aver valutato la situazione. Dopo aver compiuto un primo esame, attivare immediatamente l'azione di soccorso, telefonando al 118.

Raccomandazioni in caso di principio di incendio

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori) e provvedere immediatamente a:

- informare immediatamente il centro di coordinamento emergenza/portineria;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- usare correttamente l'estintore più vicino qualora richiesto dalla situazione (attenersi alle indicazioni presenti sul piano di emergenza e riportate anche sull'estintore);
- non abbandonare la zona finché non si è certi che l'incendio non possa riattivarsi.

Raccomandazioni in caso di pericolo grave o di incendio non controllabile

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato o di incendio non controllabile, provvedere senza esitazioni a:

- attivare l'allarme antincendio più vicino;
- informare il centro di coordinamento emergenze/portineria e attendere, nel caso, istruzioni;
- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave ed immediato;
- non usare l'ascensore; usare con calma le scale esistenti;
- tutte le persone presenti devono, su indicazione della squadra di emergenza, avviarsi senza panico verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno. Una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte, ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca).

Raccomandazioni in caso di evacuazione

Nel caso in cui il Responsabile del coordinamento della gestione delle emergenze della struttura disponga di effettuare l'evacuazione abbandonando l'edificio, si dovrà:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il coordinatore dell'emergenza attenderà in prossimità dell'ingresso principale della struttura l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornirà in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore dell'emergenza abbia autorizzato il rientro.

Stima dei Costi per la Sicurezza

Sulla base della vigente normativa, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato **nulli** i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

Questo documento sarà allegato al contratto.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte aggiudicatarie le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

Il Dirigente Committente

Dott. Antonio Iovino

.....

Datore di Lavoro ditta appaltatrice:

per presa visione ed accettazione

.....



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 1)

DOMANDA DI AMMISSIONE

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

La sottoscritta Impresa			
con sede e domicilio fiscale in			
P.IVA		C.F.	
Fax		Tel.	
nella persona del Legale rappresentante		mail:	
nato a		il	
e residente in			
In possesso del documento di validità n.			

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto
(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre)

- in forma di concorrente singolo; - quale capogruppo
 - in raggruppamento temporaneo - quale mandante

e a tal fine

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 76 del DPR suddetto

DICHIARA

- a) che la propria forma giuridica è **(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre):**
- imprenditore individuale, anche artigiano, società commerciale, società cooperativa - art. 34 c. 1 lett. a) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzio tra imprese artigiane - art. 34 c. 1 lett. b) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- consorzio stabile - art. 34 c. 1 lett. c) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- consorzio ordinario di concorrenti - art. 34 c. 1 lett. e) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- GEIE (gruppo europeo di interesse economico) - art. 34 c. 1 lett. f) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- operatore economico stabilito in altri Stati membri dell'Unione Europea (art. 34 c. 1 lett. f-bis) DLgs. 163/2006) o in altri Paesi;*

- b) che non ricorre, alcuna delle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e precisamente:
1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 2. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 L.575/65;
 3. con riferimento alla propria posizione penale (**barrare obbligatoriamente** una o più caselle sottostanti dichiarando così l'ipotesi che ricorre):
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o, se pronunciate, il reato è stato depenalizzato, o è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;
 - che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
 - eventuale provvedimento di estinzione del reato : _____
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
 4. che non ricorrono le condizioni di esclusione di cui alla lettera m-ter comma 1 dell'art 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..
 5. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ovvero che la violazione è stata rimossa o che comunque è trascorso oltre un anno dall'accertamento definitivo della violazione;
 6. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 7. che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo e che l'impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 8. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
 9. che nei confronti dell'impresa, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

10. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
11. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
12. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8.6.2001 n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4.7.2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4.8.2006 n. 248;
13. relativamente alle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. (**barrare obbligatoriamente le caselle sottostanti relativamente alle ipotesi che ricorrono**):
 - di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Nel caso in cui il concorrente partecipi ad una medesima procedura in situazione di controllo con altro operatore economico dovrà aggiungere al plico una busta sigillata contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- c) che non sono in corso procedure di emersione del lavoro sommerso ai sensi del D.L. n. 210 del 25/09/2002, coordinato e modificato dalla Legge n. 266/2002 e s.m.i.;
- d) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni della Legge n.266/2002 e del D.L. 276/2003 e comunica i seguenti dati:

I	IMPRESA	
1	Codice Fiscale Partita IVA	
2	Denominazione / Ragione sociale	
3	Sede Legale	Via/Piazza n.
		Cap. Comune Pr.
4	Sede Operativa	Via/Piazza n.
		Cap. Comune Pr.
5	Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale oppure <input type="checkbox"/> sede operativa
6	Tipo Impresa	<input type="checkbox"/> impresa <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo
7	C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> edile industria <input type="checkbox"/> edile P.M.I. <input type="checkbox"/> edile Cooperazione <input type="checkbox"/> edile Artigianato <input type="checkbox"/> altri settori – indicare il settore
8	Dimensione aziendale	<input type="checkbox"/> da 0 a 5 <input type="checkbox"/> da 6 a 15 <input type="checkbox"/> da 16 a 50 <input type="checkbox"/> da 51 a 100

		<input type="checkbox"/> oltre		
II	ENTI PREVIDENZIALI			
1	INAIL – codice ditta		INAIL – posizioni assicurative territoriali	
2	INPS – matricola azienda		INPS – sede competente	
3	INPS – posizione contributiva individuale titolare /soci imprese artigiane		INPS – sede competente	
4	CASSA EDILE – codice impresa		CASSA EDILE – codice cassa	

- e) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, gli accordi provinciali, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti;
- f) di essere in regola con gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- g) di impegnarsi ad adempiere agli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. fornendo le ricevute di pagamento degli oneri connessi;
- h) di individuare il soggetto che espletterà le funzioni di Responsabile per l'attuazione delle Misure di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- i) di assumere l'obbligo di eseguire la fornitura e l'installazione oggetto dell'appalto ai prezzi proposti nell'offerta ed alle condizioni del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, avendo valutato tutti gli oneri, nessuno escluso, da sostenere per assicurare una puntuale esecuzione nelle sue varie articolazioni;
- j) di possedere l'attrezzatura necessaria alla realizzazione di tutta la fornitura e l'installazione oggetto dell'affidamento, essere in grado di predisporre l'organizzazione necessaria per l'esecuzione dei medesimi;
- k) di aver tenuto conto, nella redazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- l) di aver esaminato e di avere preso puntualmente atto, nella formulazione dell'offerta, di quanto contenuto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nel Disciplinare di Gara, nonché di avere esaminato tutta la documentazione di gara e di accettarne integralmente e senza riserva alcuna i contenuti e i termini, dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione;
- m) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per **180 (centottanta) giorni**, a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione;
- n) **(nel caso di concorrente stabilito in altri Paesi)** di possedere, in base alle normative vigenti nel Paese di residenza, tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane;
- o) **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)** che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____ presso _____ dello Stato di _____ dal _____ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti (indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza): _____;
- p) **(nel caso di società cooperative e i consorzi di cooperative):** che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative: (indicare gli estremi) _____;

- q) (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del DLgs. n. 163/06 e s.m.i.) (barrare obbligatoriamente una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre):
- di concorrere per le seguenti imprese consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna impresa):
- _____
- di non concorrere per alcuna consorziata, intendendo eseguire direttamente i lavori con la propria organizzazione d'impresa;
- N.B.: in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non potranno essere diversi da quelli qui indicati;
- r) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i. non ancora costituiti), in caso di aggiudicazione, di impegnarsi a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ nonché ci si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi o GEIE;
- s) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i.) che il raggruppamento/consorzio è di tipo _____ (orizzontale o verticale o misto o in cooptazione) ed è così composto:
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- che le imprese riunite eseguiranno i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione sopra indicata - art. 37 comma 13 DLgs. 163/2006 e s.m.i. - e di prendere atto che la violazione di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- t) (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia) che l'impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72, e comunicherà, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
- u) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- v) di aver preso visione e di accettare quanto previsto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
- w) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- x) di essere in possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008;
- y) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa, e in caso di partecipazione in forma associata il RTI o il Consorzio, verranno non ammessi alla gara;
- z) che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti e modalità indicati all'art. 118 DLgs. 163/2006 e s.m.i., i seguenti lavori:

INDICAZIONE FORNITURA	PERCENTUALE

--	--

- aa) di eleggere, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la predetta gara e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, che invierete anche solo a mezzo fax, il domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Ai fini della partecipazione alla presente gara si allega, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al “Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio”;
- Dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2010, 2011, 2012) redatta in conformità al “Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe”;
- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
- Copia della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 dichiarata autentica;
- Deposito cauzionale provvisorio costituito sensi dell'art. 9.1 del Disciplinare di Gara;
- Ricevuta in originale del versamento, eseguito secondo le modalità indicate sul sito internet dell'Autorità (www.avcp.it), del contributo di euro **20,00** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, ovvero copia autenticata della stessa;
- Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull'origine della fornitura ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 5 dell'Ordinamento Comunitario n.1085/2006 redatta in conformità al “Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura”.

Alla presente domanda deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante a **pena di esclusione**.

N.B. In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese e Consorzi fare riferimento a quanto previsto nel Disciplinare di Gara.

_____, li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE



Centro Funzionale d'Abruzzo

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE
 ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
 CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante della Società _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici appalti

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

A) che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ o altro registro ufficiale _____ per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.C al DLgs. 163/2006 e s.m.i., per attività corrispondenti ai servizi da eseguire e attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____
- data d'iscrizione _____
- codice fiscale/P. IVA _____
- forma giuridica attuale _____
- con sede in _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ cap. _____
- costituita con atto in data _____
- totale quota in Euro¹ _____

¹ Solo per le società di persone

- capitale sociale in Euro² _____
- deliberato _____ sottoscritto _____ versato _____
- fondo consortile in Euro³ _____
- durata della società: _____
- oggetto dell'attività⁴: _____
- numero di codice attività _____

A1) Solo per le Imprese Individuali:**Titolare dell'Impresa:**

cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____ Codice Fiscale: _____

A2) Solo per le società di persone⁵:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali)

2) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali)

3) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali)

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

A3) Solo per le Società di capitali⁶:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali)

² solo per le società di capitali

³ solo per i consorzi

⁴ nell'attività dell'impresa deve essere necessariamente ricompresa quella oggetto della gara

⁵ Per le società in nome collettivo: devono essere indicati tutti i soci; per le società in accomandita semplice: devono essere indicati tutti i soci accomandatari.

⁶ Devono essere indicati tutti i nominativi dei rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

2) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

3) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)

A4) Per tutte le Imprese⁷:

Direttori Tecnici:

a) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

b) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

c) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento e concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.
- che NULLA OSTA, ai fini dell'articolo 10 L. 31.05.1965 n. 575 e s.m.i..

_____, li _____

Firma _____

⁷ Devono essere indicati tutti i direttori tecnici.



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27- 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 3)

ELENCO PRINCIPALI FORNITURE ANALOGHE
TRIENNIO (2010, 2011, 2012)

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____
residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ n. _____
(indirizzo)
in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante procuratore, instigatore, altro da dichiarare)
dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

– di avere eseguito forniture analoghe nel triennio 2010-2011-2012.

Anno	Fornitura	Importo	Amministrazione Aggiudicatrice/Privato

_____ , li _____

Firma _____



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 4)

DICHIARAZIONE ORIGINE FORNITURA

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
 CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007**

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.)
 residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov.) (indirizzo)
 in qualità di _____
 (titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)
 dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **NON CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

_____ , li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 5)

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI**

CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

OFFERTA TECNICA - Qualità Tecnica e Prestazionale della Fornitura

Il sottoscritto

In qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro*)

Dell'impresa (*ragione sociale*)

In riferimento agli articoli 5 e 6 del Disciplinare di Gara

DICHIARA CHE

- i prodotti offerti presentano i requisiti prestazionali generali e quelli specifici previsti nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- rispetto ai requisiti minimi (OBBLIGATORI) offre le seguenti "CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE":

Prodotto	Caratteristica minima	Caratteristica migliorativa	Punteggio attribuito
Trasmettitore	Frequenza di trasmissione fissa e compresa tra 9,3 e 9,5 GHz	Possibilità di cambiare la frequenza di trasmissione in caso di interferenze con altri sistemi	<input type="checkbox"/> Si
Ricevitore	Sensibilità (MDS) migliore di -108 dBm	MDS < -113 dBm	<input type="checkbox"/> Si
		-113 dBm ≤ MDS < -110 dBm	<input type="checkbox"/> Si
		-110 dBm ≤ MDS < -108 dBm	<input type="checkbox"/> Si
Antenna	Guadagno di antenna (G) maggiore di 30 dB	G > 40 dB	<input type="checkbox"/> Si
		35 dB < G ≤ 40 dB	<input type="checkbox"/> Si
		30 dB < G ≤ 35 dB	<input type="checkbox"/> Si
	Primo lobo secondario d'antenna (SL) minore di -20 dB	SL < -30 dB	<input type="checkbox"/> Si
		-30 dB ≤ SL < -25 dB	<input type="checkbox"/> Si
		-25 dB ≤ SL < -20 dB	<input type="checkbox"/> Si
Radome	Perdita nel Radome nel doppio percorso a RF (RL) minore di 1 dB	RL < 0.6 dB	<input type="checkbox"/> Si
		0.6 dB ≤ RL < 0.8 dB	<input type="checkbox"/> Si
		0.8 dB ≤ RL < 1 dB	<input type="checkbox"/> Si
Processore di Segnale	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.3.	Fornitura nei dati grezzi della variabile Velocità Radiale V	<input type="checkbox"/> Si
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.6.	Generazione prodotti meteorologici aggiuntivi (CAPPI, SRI, SRT, Echo Top)	<input type="checkbox"/> Si
Computer Client	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce 2.2.6.	Generazione prodotti meteorologici aggiuntivi (CAPPI, SRI, SRT, Echo Top)	<input type="checkbox"/> Si

Firma

Note:

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) **firmato dal legale rappresentante** (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso di in cui non venga indicata nessuna opzione l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerte le caratteristiche minime obbligatorie richieste, ai sensi di quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto.



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 6)

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007

OFFERTA TECNICA – Livelli di Servizio

Il sottoscritto _____
 in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) _____
 dell'impresa (ragione sociale) _____
 in riferimento agli articoli 5 e 6 del Disciplinare di Gara

DICHIARA

- che i servizi offerti presentano i requisiti prestazionali generali e quelli specifici previsti nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- che rispetto ai requisiti minimi obbligatori, se previsti, offre le seguenti "CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE":

Tipologia di servizio	Caratteristica minima	Caratteristiche migliorative
Termine consegna, installazione e collaudo	150 giorni	<input type="checkbox"/> 130 giorni solari <input type="checkbox"/> 110 giorni solari <input type="checkbox"/> 90 giorni solari
Periodo di garanzia	12 mesi	<input type="checkbox"/> 24 mesi <input type="checkbox"/> 36 mesi
Interventi manutenzione preventiva semestrale	0	<input type="checkbox"/> 1 (dopo sei mesi dal collaudo) <input type="checkbox"/> 2 (dopo sei mesi e dopo un anno dal collaudo)
Corso di formazione rivolto al gestore dell'apparato radar	Non previsto	<input type="checkbox"/> Si
Corso rivolto all'utilizzatore del sistema radar	Non previsto	<input type="checkbox"/> Si

firma

Note:

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) **firmato dal legale rappresentante** (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso in cui non venga prescelto nessun livello di servizio l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerti i livelli di servizio minimi stabiliti dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 2 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est. 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Bollo
 € 14,62

MODELLO 7)

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO E SERVIZI CONNESSI
 CIG: 50619640D7 CUP: C19E13000240007**

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 () CAP _____ alla Via/P.zza _____ n. _____
 documento tipo: _____ n. _____ del
 _____ Codice Fiscale _____

in qualità di:

titolare legale rappresentante procuratore¹

dell'Impresa _____

Quale²:

impresa singola consorzio impresa riunita in associazione temporanea

con le seguenti imprese: _____

Preso atto che:

- l'importo a base di gara è pari ad € 230.000,00 (duecentotrentamila/00), di cui € 2.000,00 (duemila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

Totale complessivo della fornitura (in cifre) escluso IVA: €

Totale complessivo della fornitura (in lettere) escluso IVA: euro

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 2.000,00 (duemila/00)

_____, li _____

Firma³ _____

¹ Nel caso in cui l'offerta economica e/o i documenti amministrativi siano sottoscritti da un procuratore, a pena di esclusione, deve essere presentata al Centro Funzionale, in originale o copia autentica, la relativa procura speciale da cui lo stesso trae i poteri di firma.

² L'impresa deve selezionare la dichiarazione di proprio interesse.

³ In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria. In caso di raggruppamento non ancora costituito, la sottoscrizione dovrà essere apposta da tutte le imprese costituenti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Avviso



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile-Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Bove Domenico, in data 10/12/2012, ha presentato domanda per derivare acqua da pozzo nella misura di Mod. 0,09 (l/s 9) d'acqua per uso irriguo in comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



Scheda pubbl. BURA -bove

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Avviso

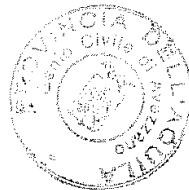


Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile-Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Di Pasquale Fausto, in data 12/12/2012, ha presentato domanda per derivare acqua da pozzo nella misura di Mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua per uso irriguo in comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



Scheda pubbl. BURA -di pasquale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Avviso

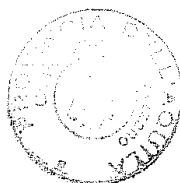


Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile-Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Di Felice Rosanna, in data 12/12/2012, ha presentato domanda per derivare acqua da pozzo nella misura di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua per uso irriguo in comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



Scheda pubbl. BURA -di felice

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 855 del 03.04.2013

L'Amministrazione Provinciale di Pescara - Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 855 del 03.04.2013 avente per

oggetto "Lavori di sistemazione plano-altimetrica della strada Pianapuccia-Colli-Abbateggio - 1° Stralcio", ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nel Comune di Scafa;

Omissis

N.	Ditta	Fg.	Part.	Sup.
1	PAGLIARELLA Luciano nato il 24.06.1963	10	907	622
2	COMUNE DI SCAFA	10	904 908	470 4
	MASTRODICASA Palma nata il 12.08.1913			
	SAMMACICCIO Domenico nato il 21.12.1934			
	SAMMACICCIO Ernestina nata il 16.01.1940			
	SAMMACICCIO Maria nata il 01.03.1936			
	SAMMACICCIO Nicola nato il 25.11.1937			
3	CECCOMANCINI Liberato nato il 12.05.1943	10	897	320
4	DI FABIO Giuseppina nata il 15.03.1937	10	899	178
	PAGLIARELLA Luciano nato il 24.06.1963			
	PAGLIARELLA Silvino nato il 08.06.1928			
5	PAGLIARELLA Luciano nato il 24.06.1963	10	902	6
	PAGLIARELLA Nicola nato il 24.01.1925			
	PAGLIARELLA Silvino nato il 08.06.1928			
6	COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.C.	12	770	3023

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 855 del 03.04.2013, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 07.05.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V - OPERE
PUBBLICHE
E MANUTENZIONI
Ing. Paolo D'INCECCO

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 3259 del 26.11.2012

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 3259 del 26.11.2012 a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni Ing. Paolo D'Incecco, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei "Lavori di ripristino pertinenze SP Lungofino località Quattro Strade nel comune di Elice"

Omissis

n° ord.	DITTE CATASTALI		DATI CATASTALI			SUP.ES PROPR. (mq.)	COLT. CATAST.	TERR. EDIFIC. (€/Mq.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	TOTALE DI PARTITA (€)
			Fg.	P.lla orig.	P.lla deriv.		Qualità		
1	EDIL MOTER S.r.l.	Propr.1/1 Sub 3 -12	12	764	1389	47	ente urb.	13,50	634,50
	Ronca Alfredo nato il 20.03.1946	Propr.1/1Sub 9- 11-19							
	Ronca Elio nato il 31.01.1951	Propr.1/1Sub 13							
2	Ronca Alfredo nato il 20.03.1946	Propr.1/ 2	12	422	1391	50	Sem.	13,50	675,00
	Ronca Elio nato il 31.01.1951	Propr.1/ 2							
3	Tenaglia lino nato il 22/10/1943	Propr. 1/1	12	1106	1392	29	ente urb.	13,50	391,50
4	SRL ILEX con Sede in Elice	Propr.1/1	12	434	1394	59	Sem.	10,00	590,00
5	Pavone Tullio nato il 05.05.1962	Propr.1/1 Sub 4- 5-6	12	1174	1395	24	ente urb.	10,00	240,00
6	Albani Bruno nato il 19.01.1953	Propr.1/1 Sub 3- 4-5-6-7	12	1183	1396	9	ente urb.	10,00	90,00
7	Albani Achille nato il 09.01.1935	Propr. 1/1 Sub 2-3- 4	12	1306	1397	18	ente urb.	10,00	180,00

8	Albani Maurizio nato il 19.01.1961	Propr. 1/1	12	881	1399	1	Bosco alto	10,00	10,00
				497	1401	11	Vigneto	10,00	110,00
				644	1407	24	Sem.irr.	10,00	240,00
				893	1409	45	F.U.da acc	10,00	450,00
				485	1412	59	Fabb.Rur.	10,00	590,00
				906	1414	1	Sem.irr.	10,00	10,00
				905	1416	27	Sem.irr.	10,00	270,00
9	Albani Maurizio nato il 19.01.1961	Livellario	12	499	1403	27	Vigneto	10,00	270,00
	Comune di Elice	Concedente							
10	Albani Antonio nato il 14.08.1936	Propr. 1/1	12	882	1405	4	Sem.irr.	10,00	40,00
				1271	1418	43	Vigneto	10,00	430,00
				1214	1423	19	Vigneto	10,00	190,00
				1270	1419	27	ente urb.	10,00	270,00
				1210	1424	75	ente urb.	10,00	750,00
11	Comune di Elice	Concedente	12	505	1421	15	sem.	10,00	150,00
	Pierfelice Maria Michele nata il 17.04.1902	livellario							
12	Di Michele Gianni nato il 28.12.1970	Propr. 1/1 sub 7-10-11	12	1319	1425	44	ente urb.	10,00	440,00
	Di Michele Dante nato il 24.10.1969	Propr. 1/1 sub 8-9-13-14-15-16							
	Berardinucci Monia nata il 01/04/1972	Usuf. 1/1 sub 8-9-13-14-15-16							
13	Di Michele Dante nato il 24.10.1969	Propr. 1/2	12	1320	1427	67	ente urb.	13,50	904,50
	Di Michele Gianni nato il 28.12.1970	Propr. 1/2							
								TOTALE	5.124,50
								Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie	12.163,01
								TOTALE GENERALE	17.287,51

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 3259 del 26.11.2012, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 09.05.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Paolo D'INCECCO

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 3512 del 12.12.2012

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 3512 del 12.12.2012 a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni Ing. Paolo D'Incecco, ha disposto la liquidazione diretta delle indennità di espropriazione e di occupazione alle ditte che hanno accettato e convenuto la cessione volontaria, proprietarie delle porzioni di immobili necessari per la esecuzione dei "Lavori di realizzazione varianti nelle località Ponte Rosso, Curva Patani e Bivio Vicoli nei Comuni di Catignano e Civitaquana"

Omissis

N.	DITTE IN COMUNE DI CATIGNANO	Fg	Part.	Sup	Indennità Totale (€)	Rit. d'acconto 20%	Indennità da Liquidare (€.)
1	CALISTA Adina nata il 10/09/1947	8	749	27	5.784,94		5.784,94
	747		92				
	CESARONE Mario nato il 18/04/1945	8	744	1544	3.014,08		3.014,08
	745		73				
2	DELLI QUADRI Elisabetta nata il 11/01/1925	8	752	37	8.222,91		8.222,91
	753		80				
	DELLI QUADRI Maria Rosina nata il 29/03/1930	8	731	4.102,90	4.102,90		4.102,90
	732						
			757				
			759				
			761				
			723				
			724				
3	DE DONATIS Mauro nato il 24/04/1953	318	755	1115	1.797,48		1.797,48
4	SABLONE Alberto nato il 27/02/1937	8	715	432	3.522,19		3.522,19
4b	Di Berto Elena nata il 21.07.1942 contratto di comodato sui terreni di proprietà del sig. Sablone Alberto	8	717	524	2.158,65		2.158,65
			717	524			
5	VERNA Donato nato il 21/03/1937	9	268	387	623,88		623,88
DITTE IN COMUNE DI CIVITAQUANA							
6	DI BENEDETTO Silvana nata il 09/01/1954	11	565	71	261,59		261,59
7	DI BENEDETTO Liliana nata il 01/01/1956	11	375	567	836,34		836,34
N.	DITTE IN COMUNE DI CIVITAQUANA	Fg	Part.	Sup	Indennità Totale (€.)	Rit. d'acconto 20%	Indennità da Liquidare (€.)
8	MAZZA Gina nata il 15/02/1968	11	569	944	1.911,25		1.911,25
	MAZZA Paolo nato il 21/03/1966		570	261	1.911,25		1.911,25
9	TRABUCCO Anna nata il 27/10/1951	11	572	91	2.744,56	548,91	2.195,65
10	TRABUCCO Filomena nata il 08/08/1949	11	574	142	1.389,52		1.389,52
11	DI PROFIO Gilda nata il 03/01/1940	11	580	232	1.348,47		1.348,47
	GINESTRINO Claudio nato il 09/09/1961		586	645	1.256,45		1.256,45
			588	588			
Totale					40.886,46	548,91	40.337,55

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 3512 del 12.12.2012, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 13.05.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Paolo D'INCECCO

CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO

OPERE: Realizzazione e Gestione del Recupero dell'ex Lavatoio Comunale e Creazione di un Centro di Informazione e di Accoglienza Visitatori. Importo Generale Euro 699.500,00.

LEGGE: DOCUP 2000-2006.

MONOSETTORIALE Azione 3.2.2 "Tutela e recupero dei centri storici". Del. CIPE n. 17 del 9 Maggio 2003.

DECRETO DI ACQUISIZIONE – PROT. n. 6063 del 07/05/2013 ex art. 42- bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

VISTO che nel programma di finanziamento dei lavori pubblici triennio 2005 – 2007, approvato unitamente al Bilancio di previsione 2005 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/05/2005, è stata prevista la realizzazione dell'opera in oggetto;

VISTO che l'area dove è stata realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza della variante al Piano di Recupero approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 22/01/2005 e pubblicata per estratto sul B.U.R.A., n.21 del 27/04/2005;

VISTO il progetto definitivo dei lavori, redatto dall'Arch. Raffaello Bove, approvato da questa Autorità con delibera di Giunta Comunale del 27.10.2005 n. 174, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera con efficacia dalla data del 27.10.2005, stabilendo in anni cinque i termini per l'ultimazione della procedura espropriativa;

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera n. n.174, del 27.10.2005;

VISTO che con Prot. 5055 del 20.04.2006 veniva notificata agli interessati il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. e i.;

DATO ATTO che relativamente alle ditte che non hanno accettato l'indennità è stato disposto l'accantonamento delle relative somme;

VISTO che l'indennità di esproprio è stata commisurata al valore venale, così come determinato nel Piano Particellare di Esproprio;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Castel di Sangro, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Castel di Sangro, località Civita, area ex Lavatoio Comunale, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

1. Terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni foglio 35 del comune di Castel di Sangro, p.lla 857 – mq 150 - indennità di esproprio determinata in € 3.840,00 in ditta:
 - per 20/1332 a BALZANO Tommasina nata a Castel di Sangro il 29.06.1916 e residente in Roma alla Via Borgo Pio, n. 150, cod. fiscale BLZTMS16H69C096K
 - per 10/1332 a MARCHIONNA Aurelio nato a Castel di Sangro il 16.02.1945 e residente in Roma alla Via Lattanzio, 9, cod. fiscale MRC RLA 45B16 C0960
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Giovanni nato a Castel di Sangro il 30.03.1950 e residente in Roma alla Via Faà Di Bruno, n.28, cod. fiscale MRC GNN 50C30 C096Y
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Maria nata a Castel di Sangro il 31.05.1925 e residente in Pescara alla Via Boccaccia n.6, cod. fiscale MRC MRA 25E71 C096J
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Maria Concordia nata a Castel di Sangro il 21.12.1946 e residente in Roma, Via Borgo Pio, n. 150, c.f. MRC MCN 46T61 C096C
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Menotti nato a Castel di Sangro il 02.11.1912 e residente in Roma, Via Borgo Pio, n. 150, cod. fiscale MRC MTT 12S02 C096B
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Nunziato nato a Castel di Sangro il 18.06.1932 ed ivi residente in Via Fainzera, cod. fiscale MRC NZT 32H18 C096M
 - per 20/1332 a MARCHIONNA Paola nata a Castel di Sangro il 30.03.1950 e residente in Roma alla Via Faà Di Bruno, n.28, cod. fiscale MRC PLA 50C70 C096I

2. Terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni foglio 35 del comune di Castel di Sangro, p.la 1177 - mq 140 - indennità di esproprio determinata in € 3.500,00 in ditta a ENTE URBANO.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 - Il presente decreto verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3 - Questa autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata e/o depositata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Elio Frabotta

CITTÀ DI TERAMO

Realizzazione viabilità di collegamento a/24 - lotto 0 - gammarana. Approvazione progetto definitivo

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;

VISTE le Vigenti Leggi,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con atto n. 26 del 30/04/2013 ha deliberato:

- **di approvare** il progetto definitivo per la "REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO A24/LOTTO "0" - VIA GAMMARANA";
- **di dare atto** che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione di variante al PRG, ai sensi dell' art. 19 comma 2 D.P.R. n°327/2001, avente effetti ai fini del procedimento espropriativo di apposizione del vincolo preordinato all' espropriazione ai sensi dell' art. 10 comma 2 D.P.R. n°327/2001 e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera avente effetto per tutte le aree interessate dall' esecuzione dei lavori, meglio evidenziate nel Piano Particellare d'Esproprio allegato allo stesso progetto ai sensi dell' art. 12 comma 1 D.P.R. n°327/2001;
- **che**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge Regionale n. 18/1983 e s.m.i., la citata delibera, gli elaborati tecnici e gli atti amministrativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale di questa Amministrazione Comunale sita in P.zza Orsini n.16 in Teramo, a libera visione del pubblico, per 45 giorni consecutivi a decorrere dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.A.;
- **che**, durante il suddetto periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi. Le osservazioni presentate, dopo tale termine, sono irricevibili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Arch. Stefano Mariotti

COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di deposito della Delibera di C.C. n.113 del 30/11/2011 "Variante generale al PRG: Adozione."

DIRIGENTE RENDE NOTO

CHE PER (n° 45) QUARANTACINQUE GIORNI CONSECUTIVI, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Regionale (BURA), presso la Segreteria Generale di questo Comune è depositata a libera visione

del pubblico la Deliberazione Consiliare n° 113 del 30/11/2011 " Variante generale al PRG: Adozione.

Entro e non oltre il succitato periodo di tempo chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni relative alle varianti adottate anche sotto forma di istanze , proposte o contributo, in triplice copia su carta semplice specificando che osservazioni inerenti altre norme non oggetto di variante, non saranno prese in considerazione.

Scaduto tale termine le predette osservazioni sono irricevibili, ai sensi dell'art. 10 , 3° comma della L.R. n° 18/83 e s.m.i.

Avezzano, li 12/06/2013

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Bonanni

F.to

COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di deposito della Delibera di C.C. n° 114 del 30/11/2011 "Adozione variante al PRG relativa alla Tavola 11 ed alla normativa per le zone A"

DIRIGENTE RENDE NOTO

CHE PER (n° 45) QUARANTACINQUE GIORNI CONSECUTIVI, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Regionale (BURA), presso la Segreteria Generale di questo Comune è depositata a libera visione del pubblico la Deliberazione Consiliare n° 114 del 30/11/2011 "Adozione variante al PRG relativa alla Tavola n.11 ed alla normativa per le zone A".

Entro e non oltre il succitato periodo di tempo chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni relative alle varianti adottate anche sotto forma di istanze , proposte o contributo, in triplice copia su carta semplice specificando che osservazioni inerenti altre norme non oggetto di variante, non saranno prese in considerazione.

Scaduto tale termine le predette osservazioni sono irricevibili, ai sensi dell'art. 10 , 3° comma della L.R. n° 18/83 e s.m.i.

Avezzano, li 12/06/2013

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Bonanni

F.to

COMUNE DI SANT'OMERO

Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 6. Approvazione definitiva Variante Urbanistica.

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 54 del 22.12.2012, in pubblicazione dal 14.02.2013, è stata approvata definitivamente la variante parziale al PRG, relativa alla suddivisione del comparto a progettazione unitaria n° 6.

Dalla residenza municipale, li 14.02.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lodovico Emilio Serranò

COMUNE DI SANT'OMERO

Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 14. Adozione Variante Urbanistica.

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 53 del 22.12.2012, è stata adottata la variante parziale al PRG per il comparto n° 14 a progettazione unitaria. Gli atti relativi resteranno a disposizione, in libera visione, per 45gg consecutivi a partire dal giorno 14/02/2013. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni fino allo scadere del predetto termine.

Dalla residenza municipale, li 14.02.2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lodovico Emilio Serranò

COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. n°42/04 alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 800 kW e opere accessorie sito in località "Fonte di Nardo" nel Comune di Schiavi Di Abruzzo (CH) - Ditta: FLOEW Srl Prot. n°XXXX del XX/05/2013

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO DEL
COMUNE DI SCHIAVI D'ABRUZZO**

Omissis

EMETTE

Art. 1

CONFORME PROVVEDIMENTO FINALE DI NULLA-OSTA ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. n°42/04 limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2.

Avverso il presente Decreto è ammessa opposizione entro i termini di legge; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL RESPONSABILE DEL PROC.
Geom. Pier Giovanni Di Carlo

DEMOREC S.R.L.
Via Umberto I - Colle di Preturo
67100 L'AQUILA (AQ)

AVVISO DI PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

Impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t/giorno

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t/giorno.

PROPONENTE

Demorec S.r.l. Via Umberto I - Colle di Preturo - L'Aquila, 3427596160,
DEMORECSRL@CGN.LEGALMAIL.IT

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

All. 4 del D.L. n° 4/2008, comma z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di L'Aquila (AQ), fraz. Sassa Scalo, Nucleo Industriale di Sassa.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, con potenzialità maggiore di 10 t/giorno.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

DEMOREC S.R.L.
Via Umberto I - Colle di Preturo
67100 L'AQUILA (AQ)
F.to

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**